SPORT DEL LUNEDÌ

PALLAMANO

Lunedì di campionato per Trieste: a Chiarbola arriva l'Ortigia ma già si pensa alla Champions League

A PAG. XVI

PALLAVOLO

In serie B1 comincia alla grande il Trieste Grado Congressi Intanto nelle serie inferiori regna il caos

A PAG. XIII

CALCIO

Serie D: terzo k.o della Pro Gorizia. Si salva l'Itala
Eccellenza: Mossa da solo in vetta. Bene il San Luigi
Promozione B: decollano Pro Romans e Ponziana

A PAG. VII-VIII-IX

LA MOVIOLA

Io non rischio la faccia

di Roberto Covaz

Paolo Maldini dà i numeri: 113. Che sono le sue partite in azzurro e l'Sos per chiamare i soccorsi. Ne ha avuto bisogno nei giorni successivi alla parentesi in Nazionale per un doloroso quanto misterioso mal di testa. E hanno chiamato il 113 anche alcuni degli azzurri juventini, bloccati da disturbi intestinali altrettanto misteriosi. Il 113 probabilmente l'hanno idealmente formulato tutti i medagliati italiani a Sydney tirati in ballo dal caso di presunto doping. Avevamo appena finito di dire che i successi italiani erano frutto di cose serie, e invece eccoci al punto di partenza: dubitare di tutto e di tutti. Un'idea: perchè non affiancare alla campagna del Coni «Io non rischio la salute» anche quella «Io non rischio la faccia»?

MOTO GP PACIFICO E Biaggi dà spettacolo

Locatelli iridato La 125 è italiana

MOTEGI La classe 125 ha da ieri un nuovo campione del mondo. È Roberto Locatelli, la punta di diamante del team di Vasco Rossi, che ha conquistato il titolo iridato con un Gp d'anticipo sulla pista di Motegi, in Giappone. A spianare la strada all'italiano ci ha pensato anche il rivale, l'unico in corsa per il titolo, il giapponese Ui che è caduto e che così ha perso ogni speranza di laurearsi campione del mondo. Nel Locatelli-day gli italiani hanno dato spettacolo anche nella 500. Rossi e Biaggi si sono sfidati in un duello che ha calamitato le attenzioni degli spettatori. Alla fine l'ha spuntata Biaggi che si è classificato secondo. Anche la 250, infine, ha riservato soddisfazioni all'Italia grazie a Melandri salito sul terzo gradino del podio.

A pagina II

La gioia di Locatelli, campione del mondo nella 125.

CICLISMO Vince a sorpresa Vainsteins

Flop dell'Italia Mondiali amari

PLOUAY Mondiali amari per gli italiani che nella corsa su strada fanno flop. Dominano la corsa quasi fino alla fine. Ci pensa però un lettone, il ventisettenne, Romans Vainsteins, che vive in Italia, a Missaglia, in Lombardia, a trionfare in volata. Lo segue il polacco Spruch e lo spagnolo Freire. A Bartoli solo il quarto posto e un'amara medaglia di legno. Bartoli a parte, a far sperare in un successo italiano è stato anche Casagrande. Ma il suo tentativo di fuga è stato neutralizzato.

Nel capoluogo giuliano, infine, ha tenuto banco la cronoscalata Trieste-Opicina vinta anche quest'anno da Maurizio De Ponte il quale non è riuscito però a migliorare il record (15'31") detenuto da Giordano Cottur.

A pagina II

Da Casagrande un acuto e poi la delusione.

CALCIO SERIE A

Campi ridotti in condizioni pietose

Juve e Roma regine delle piogge Diavolo: indigestione a Bologna All'Udinese basta un pareggio

SERIE A CLASSIFICA

Squadra	Punti
Juventus	6
Roma	6
Lazio	4
Udinese	4
Fiorentina	4
Atalanta	4
Inter	3
Milan	3
Reggina	3
Bologna	3
Parma	2
Verona	2
Lecce	1
Brescia	1
Bari	1
Perugia	1
Napoli	0
Vicenza	0

TRIESTE Domenica scorsa ridevano i milanisti e piangevano gli interisti: ieri gli umori si sono rovesciati perchè la squadra di Zaccheroni ha perso a Bologna, dove nei minuti di recupero una sassata del veterano Piacentini ha donato tre punti al Dottor Baranzone. Minuti di recupero invece provvidenziali per la Fiorentina di Terim, che ha miracolosamente capovolto il risultato negativo su una Reggina decisa a far soffrire le grandi. Su campi più adatti alla coltivazione di riso che alla disputa pallonara la Juve, prima in graduatoria insieme alla Roma trionfatrice serale a Lecce, ha però sofferto con il Bari; l'Udinese ha pareggiato a Verona; polveri bagnate per Brescia e Parma. La sorprendente Atalanta «all'italiana», assistita dalla Dea Bendata, ha sbancato Vicenza. La serie B ha riposato.

A pagina II e III

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bologna-Milan	2-1	1
Brescia-Parma	0-0	X
Fiorentina-Reggina	2-1	1
Juventus-Bari	2-0	1
Lecce-Roma	0-4	2
Verona-Udinese	1-1	X
Vicenza-Atalanta	1-2	2
Catania-Savoia	1-1	X
F. Andria-Ascoli	1-1	X
Livorno-Como	2-1	1
Lucchese-Modena	0-1	2
Padova-Legnano	1-1	X
Rimini-Imolese	5-1	1

Montepremi:	L.	7.958.243.457
Ai punti 13	L.	27.442.000
Ai punti 12	L.	1.086.000

TOTOGOL

1, 3, 23, 24, 25, 27, 28, 31

All'unico 8	L.	1.856.369.000
Ai punti 7	L.	11.699.000
Ai punti 6	L.	232.600

TOTOSEI

Squadra	Gol
BOLOGNA	2
MILAN	1
BRESCIA	0
PARMA	0
FIORENTINA	2
REGGINA	1
JUVENTUS	2
BARI	0
VERONA	1
UDINESE	1
VICENZA	1
ATALANTA	2

Montepremi:	L.	345.459.465
Ai punti 6	L.	125.444.000
Ai punti 5	L.	835.700
Ai punti 4	L.	26.600

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	1 2
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	1 2
4.a corsa:	1 X
5.a corsa:	non disp. non disp.
6.a corsa:	X X
corsa +:	13 11

Montepremi: L.	785.688.687
Ai punti 10 L.	9.987.600

CALCIO SERIE C2

Goleada della squadra alabardata contro un modesto Sandonà: primo posto consolidato

La Triestina «veste» extra large

Il centravanti Micciola (doppietta) sblocca subito il risultato

L'esultanza di Boscolo: suo il gol più bello. (Lasorte)

TRIESTE Dalla «prima misura» la Triestina passa all'extra large nel derby con il Sandonà. Una vittoria propiziata dal gol iniziale di Micciola (dopo neanche tre minuti) e rimpinguata nella ripresa da Boscolo, dallo stesso centravanti (doppietta) e da Teodorani. Ma sull'1-0, praticamente per quasi tutto il primo tempo, gli alabardati hanno stentato. Hanno giochicchiato tenendo comunque i «caimani» lontani da Ramon. Altra storia e altra partita dopo il raddoppio di Boscolo. Poteva finire anche sei o sette a zero. Negli ultimi minuti ha esordito il giovanissimo Lardieri (18 anni). La Triestina ha di nuovo preso il largo: ha tre punti di vantaggio sul Montichiari e cinque sul gruppone.

A pagina VI

SERIE C2 GIRONE A

Risultati

Partita	Risultato
Fiorenzuola-Biellese	1-1
Meda-Alto Adige	3-1
Mestre-Pro Patria	3-0
Montichiari-Novara	2-2
Padova-Legnano	1-1
Pro Sesto-Moncalieri	1-2
Pro Vercelli-Mantova	2-2
Sassuolo-Cremonese	2-1
Triestina-Sandonà	4-0

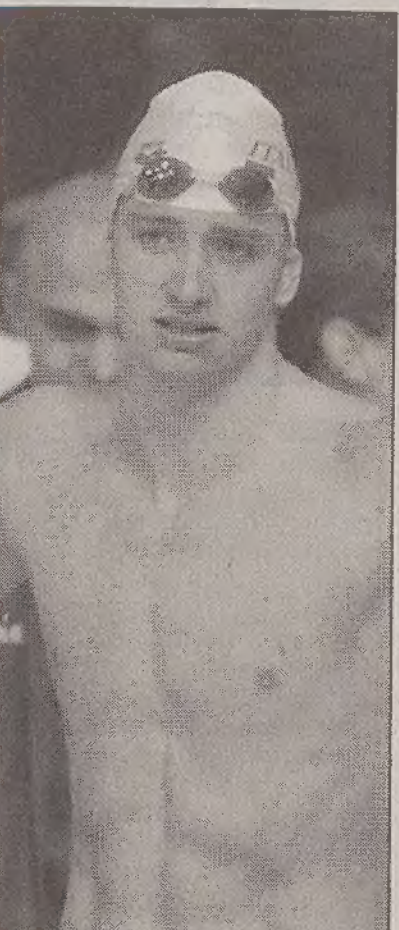
Classifica

Squadra	Punti
Triestina	16
Montichiari	13
Mestre, Legnano e Alto Adige	11
Meda, Mantova, Padova e Cremonese	10
Sassuolo, Pro Vercelli e Padova	9
Fiorenzuola	8
Biellese	7
Moncalieri e Sandonà	5
Pro Sesto	4
Novara	3

IL CASO

Dopo due anni di commissariamento Paolo Barelli è stato eletto presidente della Fin

Rosolino si consola con gli applausi

Ovazione alla medaglia d'oro e una promessa: scacciare i sospetti

Massimiliano Rosolino

TRIESTE *La Federazione italiana nuoto, dopo quasi due anni di commissariamento, ha di nuovo un presidente eletto. Paolo Barelli, 46 anni, romano, è il venticinquesimo presidente della Fin, già vicepresidente nella vecchia gestione e con un passato di atleta di livello internazionale (ha disputato due olimpiadi, a Monaco e a Montreal). All'assemblea di Rimini ha sbaragliato tutti gli avversari raccogliendo il 66,5 pc dei consensi (pari a 10.463 voti rappresentanti), lasciando lontano il candidato dell'opposizione, Mimmo Barlocco (2917 voti), che ha contestato la stessa validità dell'assemblea.*

Per due anni la Fin ha vissuto una crisi senza precedenti, innescata da uno scontro che aveva visto i due vicepresidenti di allora, lo stesso Barelli e Fabio Frandi, l'un contro l'altro armati. La resa dei conti prevista all'assemblea della Fin, però, non c'è stata perché, all'ultimo secondo, Frandi ha ritirato la sua candidatura. A Rimini, comunque, è stato evidente che le società di nuovo (rappresentate per la prima volta anche da tecnici e atleti) hanno voluto «riappropriarsi» della Federazione, a cui chiedono, d'ora in poi, un vero federalismo amministrativo.

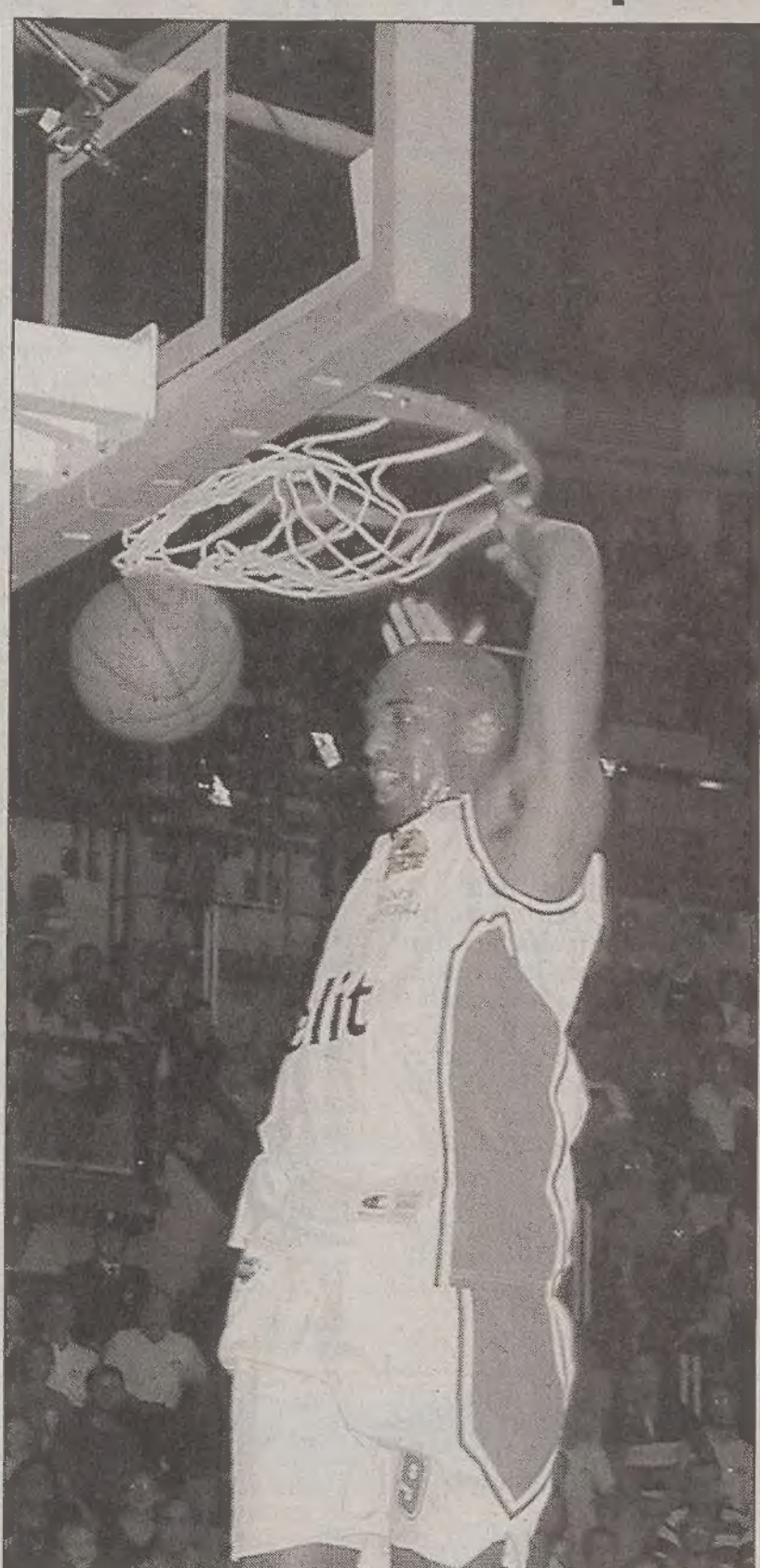
Tutti i delegati, poi, hanno dedicato un'ovazione a Massimiliano Rosolino per dimostrargli che il suo onore è intatto dopo le insinuazioni su doping e ormoni della crescita. «È una grande mistificazione – ha tagliato corto Barelli – priva di criteri scientifici e in palese violazione della privacy degli atleti. Comunque ci tuteleremo in tutte le sedi». Stupito e amareggiato anche Marco Bonifazi, medico sportivo della Fin: «È veramente incredibile – afferma – che escano delle denunce su un argomento del genere. L'ormone della crescita ha per sua natura una grande dinamicità, con delle scariche ricorrenti nel corso della giornata. Le osservazioni, che nascono all'interno di una ricerca non conclusa, si riferiscono a un solo prelievo, che tra l'altro non era a sorpresa, e che non prende in considerazione le eventuali cause fisiologiche, tra cui ci possono essere stress, traumi... e lo stesso allenamento».

Il primo impegno della nuova Fin, quindi, sarà quello di gestire le ricadute di una storica olimpiade (con sei medaglie) e dissolvere i veleni del sospetto.

Franco Del Campo

BASKET

SERIE A1 Il Rimini beffa la Snaidero

Esordio amaro della Telit: perde dalla Muller Verona e Dioumassi finisce all'ospedale

La spettacolare schiacciata dello sfortunato Dioumassi. (Bruni)

TRIESTE Esordio amaro per la Telit Trieste, sconfitta da Verona con 11 punti di scarto conquistati nella terza e quarta frazione. Finale 79-90. Inizio per Verona che si è fatto valere sotto canestro lasciando in ombra le guardie. Penn e Laezza hanno firmato il recupero della Telit nel secondo quarto, ma Verona non ha mollato, nonostante un Casoli in grande spolvero. A un minuto dal riposo, è stata una spettacolare schiacciata di Doumassi a siglare il momentaneo soprasso triestino. All'inizio del terzo quarto, però, il francese si è infortunato a una spalla. E' stato poi trasportato all'ospedale per accertamenti: si teme una lussazione. Subito dopo è cominciato lo show di Bullock e Williams, anche se Trieste è risucita a tenersi a galla fino a 7' dalla fine. La Telit ha diffuso una nota fortemente critica nei riguardi della Fip, accusata dei ritardi nelle pratiche di tesseramento di Calabria. Sconfitta all'esordio anche la Snaidero dal Rimini.

A pagina III

MOTOCICLISMO

GP DEL PACIFICO Con una gara d'anticipo, complice la caduta di Ui, il pilota del team di Vasco Rossi si laurea campione del mondo

Locatelli va al massimo fin sul trono iridato

Nella 500 è Rossi-Biaggi show, alla fine Max arriva terzo. Nella 250 terzo Melandri

CLASSIFICHE

CLASSE 125. Ordine d'arrivo: 1) Roberto Locatelli (Ita-Aprilia) 41'55"152; 2) Alzamora (Spa-Honda) 42'08"942; 3) Sanna (Ita-Aprilia) 42'11"581; 4) Cecchinello (Ita-Honda) 42'12"844; 5) Azuma (Gia-Honda) 42'16"886; 6) Goi (Ita-Honda) 42'23"212; 7) De Angeles (Rsm-Aprilia) 42'23"429. **Piloti**: Locatelli (Ita) 230, Ui (Gia) 197, Alzamora (Spa) 190. **Costruttori**: Aprilia 306, Honda 293, Derbi 230.
CLASSE 250. Ordine d'arrivo: 1) Daijiro Katoh (Gia-Honda) 43'26"394; 2) Nakano (Gia-Yamaha) 43'27"101; 3) Melandri (Ita-Aprilia) 43'46"071; 4) Jacque (Fra-Yamaha) 43'50"654; 5) Ukawa (Gia-Honda) 43'55"067; 6) West (Aus-Honda) 44'15"711; 7) Waldmann (Ger-Aprilia) 44'17"055. **Piloti**: Jacque (Fra) 254, Nakano (Gia) 252, Katoh (Gia) 243. **Costruttori**: Yamaha 317, Honda 308, Aprilia 219.
CLASSE 500. Ordine d'arrivo: 1) Kenny Roberts (Usa-Suzuki) 46'23"327; 2) Rossi (Ita-Honda) 46'29"502; 3) Biaggi (Ita-Yamaha) 46'29"687; 4) Checa (Spa-Yamaha) 46'43"054; 5) Abe (Gia-Yamaha) 46'45"321; 6) Criville (Spa-Honda) 46'45"564; 7) Barros (Bra-Honda) 46'47"290. **Piloti**: Roberts (Usa) 249, Rossi (Ita) 193, Checa (Spa) 155. **Costruttori**: Yamaha 293, Honda 291, Suzuki 255.

Roberto Locatelli, campione del mondo nella classe 125.

MOTEGI Il piccolo diavolo è volato in Paradiso. Dominando senza mezzi termini il Gp del Pacifico, Roberto Locatelli è riuscito a laurearsi campione del mondo della classe 125, complice la caduta del rivale Youichi Ui, con una gara d'anticipo.

Nel giorno di Locatelli anche la 500 s'è tinta d'azzurro. Ha vinto il neo iridato Kenny Roberts jr. però gli occhi a mandorla sono stati tutti per Max Biaggi e Valentino Rossi. I due hanno fatto scintille nel contendersi la piazza d'onore e solo l'ultimo attacco ha consentito al pesarese di battere il romano. Nella 250 Marco Melandri s'è piazzato terzo alle spalle di Daijiro Katoh e Shinya Nakano. Risultati che, pur di rilievo, sono passati in secondo piano, schiacciati dalla netta vittoria di Locatelli. Ha vinto gara e titolo il ventiseienne bergamasco dell'Aprilia, sfoderando grinta e determinazione ma anche una freddezza sconcertante. Quella che ha messo al tappeto il rivale Youichi Ui, crollato psicologicamente con la stessa facilità con cui è rovinato a terra a Motegi. Una caduta fondamentale, la terza del fine settimana, per il giapponese che è crollato di schianto sotto il peso dello strapotere palesato in pista da Locatelli e dalla sua Aprilia.

Scattato dall'ottava pole-position dell'annata, il pilota del Vasco Rossi Racing aveva già racimolato un vantaggio di quasi 15" quando, al 14.o passaggio, Ui, secondo, è finito nella polvere. Roberto aveva intravisto la caduta del rivale sul megaschermo piazzato in fondo a un rettilineo ma non ha risparmiato sulla bolletta del gas. Non l'ha fatto quando è arrivata la conferma dai suoi box e neppure quando la fidanzata Manuela si agitava nella speranza di vederlo rallentare. Lui invece ha chiuso il gas solo per spegnere la moto, dopo il giro d'onore.

Sua la vittoria, davanti allo spagnolo Emilio Alzamora, campione uscente, e al compagno di squadra Simone Sanna, suo il giro veloce, nuovo record del tracciato. Suo, soprattutto, quel titolo iridato rincorso con grinta e determinazione così grandi da far tremare ed esultare anche i più freddi e formali tifosi del Paese del Sol Levante.

Esaltante è stato anche il duello tra Biaggi e Rossi che ha caratterizzato la corsa della mezzolitro. Mentre Roberts navigava sicuro verso la sua prima vittoria da campione del mondo, Max e Valentino si sono scambiati colpi da kamikaze, rischiando più volte lo schianto. Traiettorie impazzite, incrociate come voli di rondine, staccate impossibili.

Come l'ultima di Biaggi, che hanno ricordato quella a ruote bloccate di Kevin Schwantz a Hockenheim su Wayne Rainey. L'hanno guadagnato entrambi quel secondo posto anche se la classifica lo ha assegnato a Rossi, capace di vincere l'ultima stoccata. Per un palmo. Un palmo che ha chiuso e agitato verso Max, appena tagliato il traguardo, come segno di smacco.

Uno smacco che ha subito anche Melandri nella gara della 250. Sperava in un risultato migliore ma il ravennate dell'Aprilia è riuscito solo a piazzarsi terzo alle spalle di Katoh e Nakano. Gli è rimasto un contentino. Con il leader Olivier Jacque solo quarto, Nakano ha ridotto a due lunghezze il divario. Un motivo che renderà rovente l'ultima gara di Phillip Island, in Australia, il 29 ottobre.

Il rivale cade, lui non rallenta: «Ero diventato l'incubo di Ui»

MOTEGI La vittoria anticipata del titolo a Motegi, in Giappone, gliel'ha garantita anche la caduta del rivale Youichi Ui. «Specifichiamo però - precisa subito il bergamasco, zuppo di champagne - che lui è uscito da una corsa che, anche in caso di vittoria, non gli avrebbe consentito di vincere il mondiale».

Il motivo? Per il giapponese Locatelli era diventato un incubo. «Nelle sue idee, nei suoi pensieri e nei suoi piatti di pasta - spiega - Ui vedeva me, come un incubo, e forse da lì è nata questa pressione che in lui ha giocato tre cadute in tre giorni. E ha fatto la terza in gara».

Non ha rallentato, incurante perfino delle segnalazioni che gli giungevano dai box. «Perchè il mio team - dice - non s'è ancora accorto che Locatelli sa decidere da solo quando è in pista. Sapevo che cosa stavo facendo e l'ho fatta. Comprendo che nei box la tensione sia stata alta...». Aveva anche visto cadere il rivale, senza perdere la concentrazione: «In fondo al rettilineo c'è un video gigante. Lì ho visto una moto rossa e il pilota che tirava pugni nella sabbia. Ma non sapevo se era Ui o Nieto. Poi ho visto il cartello del box. Da quel momento sono stato più consapevole e rilassato».

Rossi (a sin.) e Biaggi in uno degli spettacolari duelli.

«Ora so di essere uno che può vincere un mondiale e anche uno che si può vendere, forse, a peso d'oro». Il riferimento è all'Aprilia, alla quale ha chiesto un miliardo per restare. «Nel mio futuro c'è la volontà di parlare col team di Vasco Rossi - prosegue - perchè vorrei continuare con loro e con una Aprilia in 250». Aveva promesso a Manuela di sposarla. C'è anche questo nel suo futuro? «Sì. Quest'anno era logico pensare solo al mondiale. Ora, dopo otto anni di fidanzamento, è giunto il momento di pensare al matrimonio... con la dovuta calma».

«Dopo questo traguardo è venuto il momento di sposare Manuela»

CICLISMO

MONDIALI Dopo aver controllato la gara quasi fino al traguardo il lettone piazza in volata lo spunto vincente

Gli italiani seminano, Vainsteins raccoglie

Casagrande tenta l'allungo a 3 chilometri dall'arrivo ma viene ripreso

Vainsteins festeggia sul podio.

PLOUAY Questa volta la punizione per gli azzurri, che da nove anni non riescono a vincere il mondiale, è arrivata da un lettone di 27 anni, Romans Vainsteins, che vive in Italia, a Missaglia, in Lombardia. In una corsa risolta con una volata che ha provocato la rabbia di Michele Bartoli, il lettone, portato in Italia nel '98 dal manager Gianni Savio nella Selle Italia, ha messo la ruota davanti a tutti: dietro di lui il polacco Spruch, poi il bronzo all'iridato di un anno fa, lo spagnolo Freire.

A Bartoli il quarto posto, ovvero la medaglia di legno. Prima della volata c'era stata il tentativo di Francesco Casagrande, partito a 4 chilometri dall'arrivo. Ha dato anche l'impressione di potercela fare: il suo sogno iridato, però, si è interrotto davanti all'arco dell'ultimo chilometro. Tchmil lo ha ripreso e ha contrattaccato, è stato ripreso a sua volta, poi la volata.

Vainsteins, incredulo, dopo il traguardo ha pianto di gioia. Il lettone, quest'anno alla Caldirola (ma passerà alla belga Domo), è stato coperto tutta la gara e ha piazzato la zampata vincente. Non è l'ultimo arrivato: è sesto nella classifica dell'Uci e prima di ieri ha vinto molto.

La gara era cominciata sotto un cielo carico di nubi: ma la pioggia e il vento non sono mai arrivati. La corsa si è accesa al 4.o giro: è partito il francese Moreau. Di Luca, alla fine il migliore azzurro, ha risposto. Si è formato un gruppo di nove: oltre a Moreau e l'italiano, due spagnoli, Diaz e Jimenez, uno svizzero, Beuchat, un belga, Marichal, un russo, Lelekin, un olandese, Pronk, un altro francese, Beneteau.

La fuga ha preso il largo: al 6.o giro, dopo 85 chilometri, il vantaggio ha raggiunto i 7'39". Con i polacchi a tirare, il vantaggio è diminuito. Al 9.o giro, quasi a metà gara, al gruppetto erano rimasti 4'52". Intanto Jalabert, uno dei favoriti, prima ha avuto un problema al deragliatore, poi ha forato, e alla fine si è ritirato.

Al 12.o giro, a circa 100 chilometri dalla fine, il gruppo si è rotto: davanti sono rimasti Moreau, Pronk, Di Luca e Marichal. Di Luca ha provato anche a partire, facendo perdere il contatto anche a Pronk. Da dietro hanno cominciato a muoversi i favoriti. Tchmil, Camezind e Brochard hanno provato in più fasi, ma sono sempre stati bloccati da Faresin e Scinto.

Si sono visti Bartoli e Bettini parlottare e il secondo avere un gesto di stizza. Il vantaggio dei fuggitivi è continuato a calare. E sono cominciati i tentativi di Bartoli, alcuni dettati dal nervosismo: durante il 17.o giro sulla prima salita del circuito gli azzurri si sono messi a tirare, Scinto in testa, poi è partito Bartoli. Ripreso sul falsopiano ci ha riprovato, insieme a lui Bettini.

Durante il 18.o e penultimo giro ancora un attacco di Bartoli e ancora Tchmil al suo inseguimento. Quando lo ha raggiunto, però, non ha collaborato. Così Freire (compagno alla Mapei di Bartoli) ha riportato il gruppo sui due. Poi c' è stato un attacco di Axel Merckx. Il gruppo ha risposto e c'è stato l'ennesimo attacco di Tchmil, di Simoni e alla fine di Casagrande.

L'ordine d'arrivo: 1) Romans Vainsteins (Let), 268,9 chilometri in 6h19'29" alla media oraria di 42,963; 2) Zbigniew Spruch (Pol); 3) Oscar Freire (Spa); 4) Michele Bartoli (Ita); 9) Paolo Bettini (Ita); 10) Francesco Casagrande (Ita).

GLI SCONFITTI

L'azzurro s'infuria con la sorte e con chi non l'ha supportato nella volata finale. Il c.t. Fusi: «Farò l'inventario degli errori»

Bartoli quarto. «Tradimenti? Sto zitto»

PLOUAY Michele Bartoli taglia il traguardo al quarto posto, come alle Olimpiadi di Sydney, e si chiude subito furioso nel camper dell' Italia. Poi esce con gli occhi rossi e ai giornalisti che lo aspettano dice «Lasciatemi andare, non voglio parlare. Mi devo calmare». Dopo l'antidoping si ferma, a malincuore, a parlare: «Ero convinto di potermela giocare in volata - dice - ma non ho avuto l'opportunità di sfruttare le mie possibilità. Mi spiace, perchè ho attaccato tutto il giorno e alla fine mi è stata negata la possibilità di vincere». Non lo dice ma l'obiettivo sembra essere Paolo Bettini, che non l'avrebbe supportato nello sprint. «Tradimenti? non ne voglio parlare».

Bettini, però, spiega che nella volata «Michele mi ha detto di partire, ma sono rimasto chiuso due volte. Allora Michele è partito lunghissimo. Non abbiamo potuto fare ciò che si voleva per lanciare Michele». E Bettini spiega così anche il gesto di stizza che aveva avuto dopo aver parlato durante la gara con Bartoli: «Ero arrabbiato perchè la corsa non era selettiva».

Ma con chi ce l'ha Bartoli? «Con la sorte. Non mi sono sentito tradito da nessuno. Però con Fusi io avevo parlato chiaro. Guarda Antonio gli avevo detto "io in questi mondiali vado più forte di tutti gli altri mondiali a cui ho partecipato. Mi assumo tutte le responsabilità e voglio che la squadra quando devo attaccare sia pronta". Però ancora una volta non ho vinto il mondiale».

Forse sarebbe stato meglio non arrivare alla volata: «Ci abbiamo provato a non arrivare in volata. Casagrande è stato ripreso all'ultimo chilometro, io ci ho provato più volte, anche durante l'ultimo giro. Ero il più veloce, a quel punto ho detto a Casagrande e Rebellin "provate ad attaccare e io faccio la volata". Però in questa volata, ripeto, non ho avuto la possibilità per giocarmi la vittoria. Forse se fosse stata una gara dura...».

E il c.t. Antonio Fusi? Promuove la squadra. Dice che «ha lavorato bene». Ma aggiunge: «Ora farò l'inventario delle cose sbagliate». «Nel gruppetto che si è selezionato nel finale - spiega - eravamo ben presenti e ci abbiamo provato in continuazione». E Bartoli? «Michele aveva carta bianca, era il nostro capitano e un atleta della sua caratura sa quando si deve forzare. Uno come lui non deve aspettare la salita per fare la differenza».

In volata poi gli azzurri non avevano più Petacchi, il velocista, che si era ritirato. E la volata dopo l'attacco di Casagrande, è diventata l'ultima risorsa per l'Italia. «A quel punto - conclude Fusi - le avevamo provate tutte. Il piano per la volata finale era legata alle condizioni di chi ci sarebbe arrivato. Stava ai ragazzi decidere come giocarsela».

Michele Bartoli in azione. A fine corsa sarà il più infuriato.

TRIESTE-OPICINA La «classica» ritrova l'abituale dominatore. Ancora una volta la gara è stata condizionata dal traffico

A De Ponte la vittoria, a... Cottur il record

Giordano Cottur sul percorso. (Foto Lasorte)

TRIESTE «Il mio record non lo batte più nessuno. Dovremo aspettare che inizi a gareggiare mio nipote, Gianluca, per sperare in un nuovo campione. Quindi di tempo ne passerà parecchio: Gianluca ha solo sei anni». Giordano Cottur sorride e si gode, per l'ennesima volta, una grande soddisfazione: il record della Trieste-Opicina, il Gp Banca di Credito Cooperativo del Carso, è ancora suo.

Il muro dei 15'31" è rimasto imbattuto. Maurizio De Ponte, anche quest'anno, è stato il più forte. Ma, per il record, non c'è stata storia. De Ponte, pur andando velocissimo, si è fermato a 15'53". Assolutamente fuori gara gli altri. «La bora, anche se leggera, mi ha dato parecchio fastidio - ha spiegato il vincitore -. Soprattutto nella prima parte del percorso. E poi c'era traffico. Una costante. Una gara che, finché il percorso non sarà chiuso, non potrà garantire l'assoluta regolarità». I triestini, purtroppo, non hanno accolto l'appello di disertare Strada Nuova per Opicina, scegliendo itinerari alternativi. La fila dei veicoli che salivano verso il Carso era incessante. Qualcuno ne ha approfittato, sfruttando la scia delle automobili in fila. Altri sono stati danneggiati. Tanto che, per evitare automobilisti maleducati, sono dovuti uscire dal corridoio di birilli che delimitava il percorso di gara. Ritrovandosi fuori classifica.

«L'unico che ha gareggiato su un percorso assolutamente libero, sgombro da automobili e motorini, sono io - ha aggiunto con una nota polemica De Ponte -. C'era il terrore che potessi sfruttare qualche scia. Tre anni fa la mia gara, nell'anno in cui battei il famoso record, si concluse con una squalifica. Quest'anno ero controllatissimo mentre, prima e dopo di me, ne sono successe di tutti i colori».

Così , alla fine, il più contento era proprio l'eterno Giordano Cottur. Che, per preparare la corsa, si è presentato in partenza verso le 4. Che, per tutta la durata della gara, ha dovuto urlare al pubblico di togliersi dallo strettissimo corridoio d'arrivo. Che, ad un certo punto, ha temuto di aver perso il suo record. Tradendo una certa tensione è corso dai cronometristi, per chiedere informazioni. Dopo alcuni veloci calcoli ha capito che la notizia era falsa. E ha riacquistato il sorriso. Poi ha tifato, per Roberto Moimas soprattutto. E ha premiato, lungamente, tutti, o quasi, i 100 partecipanti.

Alla fine la gara è passata in secondo piano. E la parte di protagonista è ricaduta proprio su Cottur, mitico recordman di cinquant'anni fa. Unica voce stonata nel gruppo quella di un vecchio amico di Cottur, uno che, nel giorno in cui il record fu stabilito,nel 1949, c'era. «Cottur gareggiò da solo, su una strada completamente libera, e poi il percorso di gara era leggermente più breve - ha spiegato -. Impossibile, con il percorso attuale, che qualcuno batta questo record ormai leggendario».

Anna Pugliese

CLASSIFICHE

TRIESTE Classifica assoluta Udace Csain: 1) Maurizio De Ponte (Cottur) 15'53"90, 2) Kravos (Nordest) 16'56"80, 3) Pangos (Alfalum) 17'07"00, 4) Milkovic (Spinacé) 17'07"80, 5) Perra (Dlf Monfalcone) 15'15"00, 6) Pugliese (Cottur) 17'20"20, 7) Petronio (AlfaLum) 17'34"90, 8) Collavino (Amiis di Ardognan) 17'43"10, 9) Zanier (Crup) 17'52"10, 10) Premrn (Izvir Vipava) 17'52"70. Classifica per cat.: 1.o debuttante Erich Dalla Pietra (Carnia), 1.o cadetto Andrej Dolenc (Asci), 1.o junior Fabrizo Stein (Cottur), 1.o senior De Ponte, 1.o veterano Claudio Pangos, 1.o gentlemen Natalino Magagnin (Ceramiche Vazzola), 1.o supergentlemen Joze Hafner (Lauzacco). Classifica assoluta Fci strada: 1) David Cermelj (Yoviland) 16'34"5 (media 28,959), 2) Tratnik (Rogaska) 16'51"9, 3) Inamo (Yoviland) 17'03"7, 4) Krasna (Yoviland) 17'42"5, 5) Volcansek (Asci) 17'55"7, 1.a donna Sonja Premrn (Izvir) 21'53"6. Classifica assoluta Fci mtb: 1) Cristian Leghissa (Devin) 17'59"5 (media 26,679), 2) Luksa (Devin) 18'25"2, 3) Palmieri (Nordest) 18'28"0, 4) Cechet (Dream Team) 18'33"4, 5) Moimas (Cottur) 18'43"6.

Scoonie Penn contro Bullock: tra i piccoli il duello più stimolante. (Foto Bruni)

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Cantu'	100-71	Paf Bologna-Cordiv.Roseto
Kinder BO-MPS Siena	90-51	Muller VR-Reggio Calabria
Reggio Calabria-De Vizia AV	101-96	MPS Siena-Scavolini PS
Telit TS-Muller VR	79-90	Adecco MI-Benetton TV
Montecatini-Lineltex Imola	100-86	Adr Roma-Snaidero UD
Scavolini PS-Adr Roma	97-62	Lineltex Imola-Kinder BO
Varese-Paf Bologna	62-80	Rimini-Montecatini
Cordiv.Roseto-Adecco MI	84-61	Cantu'-Telit TS
Snaidero UD-Rimini	86-89	De Vizia AV-Varese

LA CLASSIFICA

Kinder BO	2	1	1	0	90	51
Scavolini PS	2	1	1	0	97	62
Benetton TV	2	1	1	0	100	71
Cordiv.Roseto	2	1	1	0	84	61
Paf Bologna	2	1	1	0	80	62
Montecatini	2	1	1	0	100	86
Muller VR	2	1	1	0	90	79
Reggio Calabria	2	1	1	0	101	96
Rimini	2	1	1	0	89	86
Snaidero UD	0	1	0	1	86	89
De Vizia AV	0	1	0	1	96	101
Telit TS	0	1	0	1	79	90
Lineltex Imola	0	1	0	1	86	100
Varese	0	1	0	1	62	80
Adecco MI	0	1	0	1	61	84
Cantu'	0	1	0	1	71	100
Adr Roma	0	1	0	1	62	97
MPS Siena	0	1	0	1	51	90

LE ALTRE PARTITE

Benetton 100
Cantù 71

BENETTON TREVISO: Nicola 19, Brown 22, Pittis 6, Marconato 4, Bulleri 6, Naumoski 19, Santos 2, Nachbar 6, Tomidy 4, Garbajosa 12. All. Bucchi.
CANTÙ: Jovanovic 5, Anchisi 4, Dalla Vecchia 2, Kuehl 6, Fajardo 17, Gay 2, Adams 14, Thornton 21. Ne: P.Riva. All. Ciani.

Viola 101
De Vizia 96

VIOLA REGGIO CALABRIA: Montecchia 13, Grasso 10, Scott 19, Gianella 3, Davis 17, Rice 12, Palladino 21, Musch 6, n.e. Nestini e Bisconti. All. Gebbia.
DE VIZIA AVELLINO: Johnson 13, Capone 23, Hafnar 2, Erdmann 24, Tufano 3, Callahan 7, Nolan 24, Mastroianni, n.e. Simeoli. All. Dalmonte.

Brianzoli a secco

Cantù strapazzata dalla Benetton Clamorosi tonfi di Roma e Siena

Kinder 90
M. Paschi 51

KINDER BOLOGNA: Ginobili 22, Abbio 7, Bonora 2, Jestratijevic 2, Sconochini 8, Frosini 12, Andersen 9, Rigaudeau 5, Griffith 16, Jaric 7. All. Messina.
MONTE PASCHI SIENA: De Falco ne, Rossetti 7, Mays 9, Savio, Evans 8, Alberti ne, Chiacig 17, Gray 8, Pessina, Pilotti 2. All. Frates.

Scavolini 97
Adr 62

SCAVOLINI PESARO: Johnson 15, Booker 10, Magnifico 2, Gigena 6, Zanelli 6, Middleton 10, Pecile 3, Traina 12, Tusek 15, Maggioli 18. All. Pillastrini.
ADR ROMA: Antinori 4, Sellers 4, Allen 8, Tonolli 8, Righetti 18, Espil 8, Marcaccini 8, Lulli 2, Monti 2, Minto. All. Caja.

Cordivari 84
Adecco 61

CORDIVARI ROSETO: Gilmore 22, Ruggero, Goodes 2, Van Dorpe 2, Stoikov, Amoroso 4, Boni 30, Lockhart 5, Guarasci 9, Foiera 10. All. Melillo.
ADECCO MILANO: Pesic 10, Portaluppi 10, Attruia 9, Michelori 16, Mordente, Cavalieri n.e., Baldi, Gizzi 4, Rusconi 12, Furlanetto n.e. All. Bianchini.

BASKET

I triestini - che possono reclamare alcune attenuanti - anche quest'anno cominciano il campionato con un passo falso

Verona più cinica, la Telit ci lascia le Penn

Nel secondo quarto il miglior momento biancorosso - Dioumassi infortunato a una spalla

Telit 79
Muller 90

TELIT TRIESTE: Laezza 12, Pigato 2, Dioumassi 4, Casoli 14, Shaw 8, Penn 26, Podestà 8, Moltedo 5. Ne: Furlani e Cipruss. All. Banchi.
MULLER VERONA: Rombaldoni 2, Albano 14, Schmidt 5, Arigbablu 2, Bullock 26, Camata 9, Williams 18, Zamberlan, Conlon 14. Ne: Braun. All. Faina.
ARBITRI: Facchini e Ramilli.
NOTE: I parziali: 10' 20-13; 20' 35-38; 30' 61-57. Usciti per cinque falli: Camata. Spettatori 4.200.

TRIESTE Cambiano le regole, non la prima legge. Si possono accorciare i tempi, moltiplicare gli arbitri, ridisegnare il parquet ma per vincere nel basket quello che conta è soprattutto schiaffarla nella retina. La Muller Verona si è garantita comoda navigazione nella nuova A1 accoppiando le torride mani di Bullock a quelle altrettanto calde di Williams.

La Telit invece ieri aveva le mani di Calabria imbrigliate dai ritardi e dalla burocrazia - e patron Zanzi in una lettera al presidente della Lega Basket D'Antoni e ai vertici federali non le ha mandate a dire - , quelle di Moltedo (che ha l'alibi di una condizione ancora approssimativa) incredibilmente sballate e quelle di Penn disposte ad alternare iniziative efficaci a palloni sventagliati in tribuna.

Verona, che ha fiutato l'aria, ha chiesto alla zona e alla superiorità fisica (Podestà rende impietosamente chili e centimetri a Camata e a Conlon) di fare il resto. La Telit, tuttavia, per almeno un quarto (il secondo) ha alzato la voce, grazie a due «triple» di Laezza e a un concretissimo e trascinante Casoli. Fondamentale anche l'addizione difensiva di Dioumassi: con il mastino francese in campo, non dev'essere un caso se si è assistito all'unico parziale in cui i due tiratori Usa in gialloblù sono stati tenuti a stecchetto. Un infortunio alla spalla destra accusato in un contrasto con Williams ha costretto Dioumassi a uscire di scena nel terzo quarto. Proprio quando è cresciuto prepotentemente Bullock, con 14 punti in 10 minuti. Dioumassi rappresenta con Calabria e Sauer uno dei punti interrogativi per il confronto in Korac di mercoledì sera a Lubiana.

Il faticoso inseguimento coronato dalla Telit a metà partita è stato a quel punto vanificato: Muller nuovamente a + 10 (42-52 al 24'). Trieste per risorgere si è affidata a Penn, che è riuscito a coinvolgere anche uno Shaw anonimo. Ma in difesa i biancorossi non hanno saputo prendere le misure a una Verona che ha già messo a punto un gioco offensivo di paurosa efficacia.

La Telit ha cercato con il cuore e l'aggressività di rimediare. Ne ha ricavato, tuttavi, solamente qualche fiammata, come quando dal -13 (66-79, massimo svantaggio) si è risollevata al -7 (73-80), imprecando per un pallone maldestramente sprecato da Penn e successivamente per una discutibile rimessa assegnata ai veneti. Troppo poco. Come è accaduto l'anno scorso, la Telit comincia quindi il campionato perdendo. Con alcune attenuanti. Solo a Cantù i triestini scopriranno con l'innesto di Calabria (il paisà diventa il principale terminale offensivo) la profondità delle loro ambizioni.

Roberto Degrassi

Makan Dioumassi e Podestà ci provano. (Foto Bruni)

TIRO LIBERO

Tante falle tappate ma senza un tiratore la squadra affonda

TRIESTE Una coperta tagliata, per forza troppo corta. Concedere due giocatori interi (Calabria e Sauer) e altri due mezzi (Dioumassi infortunato a metà gara e Moltedo a meno del cinquanta per cento di rendimento) a quella che potrebbe essere la quarta forza del campionato è sicuramente troppo. Se chiudeva sotto canestro, ieri la Telit veniva perforata dalla distanza, se pressava sui piccoli, lasciava voragini ai lunghi avversari. Per gran parte del match è riuscita a tappare alla buona le falle, a rigettare fuori dalla barca l'acqua che già allagava la sentina.

Molte cose è riuscita a raddrizzare strada facendo, approfittando anche del fattore campo e di una serie di exploit dei due vecchi, Casoli e Laezza. Così è riuscita a scaldarsi dopo una partenza brutta e lenta, soprattutto col mastino Dioumassi ha creato qualche problema al pirotecnico back-court veronese. In coincidenza con due bombe di Laezza e due contropiedi, di Penn e Dioumassi, si è portata in vantaggio nel secondo quarto sul 34-33.

Con la Muller però non c'era molto da fare: tentavi di ragionare e ti trafiggeva da lontano, la buttavi in bagarre e ti puniva da sotto dove Podestà è rimasto intrappolato nella selva di braccia dei giganti Camata e Conlon, 426 centimetri di altezza in due. Seppure in questa condizione, Trieste è riuscita a tornare a meno quattro nel terzo tempo sul 57-61 con penetrazione vincente più libero trasformato di Penn. A tutto ha potuto sopperire, ma non alle medie fallimentari di tiro (Penn 0 su 9 e Moltedo 1 su 7 da tre) che hanno permesso a Verona di risposarsi a lungo nella difesa a zona. La necessità di trovare un tiratore sembra dunque la prima urgenza che forse Calabria potrebbe colmare.

Silvio Maranzana

IL DOPOGARA

Banchi però non può non recriminare sulle assenze di Calabria e Sauer e sull'incidente al francese

«Non siamo riusciti a fermare i lunghi»

TRIESTE «Abbiamo pagato il nervosismo accumulato nelle ultime 72 ore: la squadra si è presentata in campo troppo contratta e ha concesso a Verona quegli spazi che ci sono risultati fatali».

Luca Banchi accetta con serenità la sconfitta: «Non cerco scusanti, ma è chiaro che presentarci in campo senza Calabria e Sauer e perdere durante la partita un giocatore fondamentale come Dioumassi è stato difficile da ammortizzare». Un infortunio, quello del nazionale francese, che preoccupa in vista dell'esordio europeo contro lo Slovan Lubiana. «Non conosciamo ancora le sue condizioni - racconta Banchi - lo porteremo all'ospedale per eseguire gli accertamenti del caso. Certo, la dinamica dell'infortunio non ci lascia tranquilli: per quello che ho visto potrebbe trattarsi di una cosa piuttosto seria».

Calabria e Sauer spettatori loro malgrado. (Bruni)

Leggendo lo scout, appare chiaro il predominio veronese sotto i tabelloni. La Telit ha perso anche sotto canestro la sua partita? «Devo dire - conclude Banchi - che uno dei nostri obiettivi era limitare il potenziale delle guardie. Avevo messo in preventivo che per fermare Bullock e Williams avremmo concesso spazi ai loro lunghi. Speravo di contenere i loro centri anche con il contributo degli esterni, evidentemente non ci siamo riusciti».

Sulla stessa lunghezza d'onda Mauro Sartori, l'ex giocatore della Stefanel a bordo campo per seguire quelli che dalla prossima settimana saranno i suoi nuovi compagni di Verona: «Trieste ha pagato le assenze ma deve recitare il mea culpa per avere concesso troppo sotto i tabelloni».

Lorenzo Gatto

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
FURLANI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LAEZZA	38	1	5	1/4	25	2/6	33	4/6	67	1	6	-	2	2	3	12
PIGATO	7	1	-	1/2	50	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	2
DIOUMASSI	14	3	-	2/3	67	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	4
CASOLI	22	4	2	5/6	83	-	-	4/4	100	-	4	-	-	1	-	14
SHAW	25	4	3	4/7	57	-	-	0/1	0	-	1	-	2	2	-	8
PENN	36	3	5	10/13	77	0/9	0	6/6	100	2	1	-	5	5	1	26
PODESTÀ	33	-	9	1/5	20	-	-	6/10	60	8	5	1	1	1	-	8
KASPARS	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOLTEDO	25	2	-	1/2	50	1/7	14	-	-	1	5	-	3	-	-	5
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	0
Telit Trieste	200	18	24	25/42	60	3/22	14	20/27	74	12	22	1	14	15	5	79

Müller Verona

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
ROMBALDONI	7	2	1	1/2	50	0/1	0	-	-	-	-	-	1	-	-	2
ALBANO	19	3	2	7/7	100	0/1	0	-	-	1	1	-	1	2	1	14
SCHMIDT	34	3	-	1/3	33	1/3	33	-	-	1	3	-	3	-	1	5
ARIGBABU	10	1	-	1/3	33	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	2
BULLOCK	37	3	6	5/8	63	2/8	25	10/10	100	-	-	-	1	2	4	26
CAMATA	22	5	3	4/4	100	-	-	1/3	33	2	9	1	1	1	-	9
WILLIAMS	36	3	5	2/5	40	3/8	38	5/6	83	1	4	-	-	3	2	18
BRAUN	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZAMBERLAN	3	-	-	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	1	-	-	0
CONLON	32	4	1	6/10	60	0/1	0	2/2	100	4	8	-	4	1	-	14
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	6	-	-
Müller Verona	200	24	18	27/42	64	6/23	26	18/21	86	11	29	1	12	15	8	90

Gli arancione regalano a Rimini nelle battute finali una partita che conducevano di ben otto lunghezze a soli quattro minuti dalla sirena di chiusura

Sekunda mette la quinta e la Snaidero si fa risucchiare

Snaidero Ud 86
Vip Rimini 89

SNAIDERO UD: Busca 7, Smith 20, Alibegovic 23, Zacchetti, Li Vecchi 6, Mian 6, Carraretto, McGhee 24; n.e. Bellina e Prez. All. Boniciolli.
VIP RIMINI: Morri 13, Washington 5, Buford 28, Sekunda 28, Beard 11, Raschi 1, Marangoni, Di Marcantonio 3, Benzi; n.e. Molari. All. Ticchi.
ARBITRI: D'Este di Bassano e Vianello di Mestre.
NOTE: t.l. Snaidero 15/25, Vip 15/24; 10' 23-24, 20' 53-53, 30' 67-72; spettatori 3000.

UDINE Crede di aver vinto, la Snaidero, quando il tabellone luminoso le accredita un apparentemente tranquillo 84-76 a 4 minuti dal termine. Ma gli arancione non fanno i conti con la loro deconcentrazione, con la loro mancanza di benzina e con Rimini estremamente intenso e volitivo. Così Udine butta via un successo che pareva ormai acquisito, seppure a fatica, proprio nel momento clou. Una gara cominciata nel segno di Sekunda, francobollato a fatica da Alibegovic e capace di due triple consecutive che portano avanti Rimini 8-10 al 4'. Difese a uomo attente ma mani complessivamente fredde, quelle delle due squadre, almeno fino a quando anche Buford non comincia a prenderci. Al 6' è parità (16-16), McGhee sotto canestro guadagna rimbalzi e falli, Smith non brilla e la prima frazione vede avanti i romagnoli per 23-24. Poi gara da tre punti in avvio di secondo quarto: ci prendono in serie Buford, Morri, Washington e Smith, andato proprio su Buford a far rifiatare Li Vecchi. Rimini tiene le distanze, al 7' è a +7 (41-48), Sekunda e Buford paiono incontenibili, Morri smazza assist e la Snaidero è in affanno. Ma gli arancione, seppure a fatica, con McGhee (5 su 5 da due e 9 rimbalzi) e Smith in prima linea, riescono a chiudere in parità la seconda parte (53-53). Morri, Buford e Sekunda, su cui Alibegovic evidenzia una serata precaria, tengono in linea Rimini anche nel terzo quarto, con la Snaidero sulle spalle di McGhee. Sofferenza arancione che permette alla formazione di Ticchi di chiudere avanti 67-72 la terza parte. Ma Alibegovic si sveglia, McGhee presidia le plance e Udine finalmente vola a +8 sul rush conclusivo. Sekunda è però sempre lì, fa tre punti poi altri due da sotto più tiro libero, Smith sbaglia dalla lunetta e il tap-in di Washington mette il suggello.

Edi Fabris

IL DOPOGARA

Il coach: «Era finita la benzina»

UDINE Partita persa per fine benzina. L'allenatore arancione, Matteo Boniciolli, è lapidario nell'effettuare a caldo la disamina dell'amaro esordio in A1 con Rimini.

«Ma della squadra sono comunque contento – puntualizza il tecnico –, ci mancano condizione e organizzazione di gioco; Smith nel finale ha sbagliato in maniera per lui inusuale, Busca non ha un cambio, Mian e Li Vecchi sono reduci dalle Olimpiadi e fuori forma. Ci vorrà del tempo, anche se i prossimi tre incontri sono da brivido».

Mc Gee?

«Grande prestazione».

Quanto è mancato Sartori?

«No comment. La società ha scelto così e io mi adeguo».

e.f.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Barcellona-Fabriano	66-69	Bipop Carire RE-Sicc Jesi
Sicc Jesi-Mabo Pref.LI	71-82	Barcellona-Long.Scafati
Fila Biella-Bipop Carire RE	98-84	Record NA-Fila Biella
Long.Scafati-Banca Pop. RG	118-101	Fabriano-Banca Pop. RG
Progresso Castel.-Record NA	75-71	Mabo Pref.LI-Progresso Castel.

LA CLASSIFICA

Fila Biella	6	3	3	0	289	259
Long.Scafati	4	3	2	1	287	268
Record NA	4	3	2	1	235	219
Mabo Pref.LI	4	3	2	1	257	249
Sicc Jesi	4	3	2	1	242	241
Bipop Carire RE	2	3	1	2	260	251
Banca Pop. RG	2	3	1	2	294	307
Progresso Castel.	2	3	1	2	240	256
Fabriano	2	3	1	2	215	243
Barcellona	0	3	0	3	218	244

CALCIO

A

SECONDA GIORNATA All'ultimo minuto di recupero il colpo fortunato che costa la sconfitta a un Milan spaesato

Piacentini l'esorcista scaccia il Diavolo

Il centrocampo dei rossoneri funziona male, le punte soffrono e il Bologna si esalta

BOLOGNA Il solito guizzo di Andrij Shevchenko non ha salvato il Milan perché a Bologna tutti i timori della vigilia di Zaccheroni sono diventati tragiche certezze. Il gol dell' ucraino - colpo di testa al 16' della ripresa - poteva almeno garantire il pareggio ai rossoneri, ma una sassata da 20 metri di Piacentini (seconda rete in serie A in 11 anni di milizia nella massima serie) al quarto minuto di recupero ha dato il match al Bologna.

Pare quasi una metafora perfetta della gara perché, come Piacentini è uomo di fatica, non certo di talento, i rossoblù hanno vinto buttando sul campo più rabbia agonistica, quella che, oltre qualche uomo, è mancata al Milan. Che l' ha tirata fuori solo a tratti, come nel finale, quando Albertini (al 40') non ha segnato solo per un miracolo di Pagliuca.

Diavolo non presente, o pochissimo, nel primo tempo, quando il Bologna, anche senza essere letale da subito, ha controllato il gioco: e cinque angoli calciati dai rossoblù nei primi 12' erano già un indizio preoccupante per Zaccheroni. Paradossalmente poi, i rossoneri hanno visto l' inferno a centrocampo, dove invece il 3-5-2 scelto dal tecnico, che aveva sacrificato Bierhoff, avrebbe dovuto garantire maggior sicurezza. Un mezzo disastro sulle fasce, soprattutto nel primo tempo, e specie sulla destra milanista, perché il campione olimpico Wome (fra i migliori) ha piantato sempre sul posto Guly e Roque Junior.

Shevchenko salta anticipando il difensore rossoblù e appoggia in gol il cross di Jose Mari

Non a caso, dopo un paio di occasioni (acrobazia di Signori di poco alta al 16'), al 19' il Bologna è passato partendo dal fronte d' attacco sinistro. Sugli sviluppi di un calcio d' angolo, Wome ha messo in mezzo un pallone che Bia ha raccolto sul secondo palo, complice una retroguardia rossonera piuttosto ipnotizzata: stop difficile e piatto che è passato sotto le gambe di un difensore del Milan, ingannando Abbiati.

Per Zaccheroni non è andata meglio dall' altro versante del campo, dove Coco ha fatto fatica, e non poco, a rimanere sulle piste di Nervo. Il Milan è sbucato sulla visuale di Pagliuca solo al 28' quando Josè Mari non è arrivato su un cross tagliato di Guly. Stesso fotogramma due minuti più tardi con Shevchenko che ha toccato debolmente di testa da pochi metri.

Secondo tempo. Dopo 16' il solito Shevchenko (fin lì ben marcato) ha rimesso in pista il Milan: traversone dalla sinistra di Josè Mari, pisolino della difesa, e Sheva è sbucato di testa sul secondo palo fra due bolognesi.

Due minuti prima ancora l' ucraino era andato a un millimetro dal gol, perché il suo tocco era stato intercettato sulla linea da Castellini. Da lì in poi il Bologna è parso in pericolosa riserva (unica occasione per Oliveira al 17', uscita a valanga di Abbiati), mentre il Milan ha iniziato a mangiare metri di campo, a volte imbeccato da Boban, entrato nella ripresa per dare ordine a un centrocampo anoressico per qualità.

Guidolin ha buttato dentro Piacentini e Goretti, puntellando il centrocampo. Il recupero è stato fatale al Milan. Solita rimessa a lunga gittata di Wome, la difesa rossonera ha allontanato e Piacentini, poco fuori area ha controllato e fulminato Abbiati con un gran tiro infilatosi basso alla sua destra. «Dall' Ara» in tripudio.

Zaccheroni mastica amaro nel dopopartita allo stadio Dall'Ara

«Loro bravi nel primo tempo Noi migliori nella ripresa»

BOLOGNA Zaccheroni si prende le responsabilità sul Milan del primo tempo, quello che non ha funzionato: «Ho messo due punte e cinque centrocampisti proprio per avere più copertura e possibilità di ripartenze, ma nel primo tempo siamo stati troppo statici, ci siamo fatti aggredire, non abbiamo mai aiutato gli attaccanti». E anticipando possibili critiche sulle punte spiega: «Shevchenko deve giocare con qualcuno di fianco ed è un attaccante d' area, con noi ha fatto tanti gol ma uno solo partendo da lontano. Bierhoff è immarcabile in area, nessuno è come lui, ma se lo fai giocare a 60 metri dalla porta... Però gli attaccanti vanno sostenuti dai centrocampisti, anche se qualcuno sostiene il contrario: se li lasci isolati in avanti i difensori possono concentrarsi su di loro. Fino all' intervallo quante occasioni ha avuto Shevchenko? La squadra nel primo tempo non ha fatto quello che doveva e loro sono stati bravi e molto più mobili e più aggressivi».

Zac ricorda anche incidentalmente le assenze e spiega che nella ripresa ha cambiato Guly non perchè fosse stato peggio degli altri ma per mutare assetto e si consola col Milan della ripresa: «Il Bologna è stato più bravo nel primo tempo, noi nel secondo. Poi onore agli avversari e a Piacentini per quel gol, ma a quel punto poteva finire con qualsiasi risultato. Senza dimenticare che abbiamo finito in dieci».

Guidolin concorda col collega: «Adesso verranno fuori quegli antipatici luoghi comuni del calcio: 'il Bologna ci ha creduto fino in fondo, non ha mollato. La verità è che abbiamo pescato il jolly al 94', ed è gioiosissimo vincere così, e che dopo il pari del Milan ci poteva stare di tutto». Comunque non nega di essere contento: «Nel primo tempo abbiamo giocato un grande calcio. Spero di rivederlo e con più continuità. Questa è una squadra nuova, che non ha passato, io ho scommesso su di lei e su me stesso».

Guidolin scherza sull' imprevedibile prodezza di Piacentini («contento per lui che è bravo, ma di solito i suoi tiri abbattono i pioppi attorno al campo di allenamento») e smorza un pò gli elogi a Wome: «Se è andato spesso in avanti è stato anche perchè la squadra lo ha messo in condizione di farlo. Ha doti, deve progredire in continuità».

Gazzoni si lascia invece andare un pò di più sul camerunense: «Gli ho detto 'resta con noi, fai una bella stagione, poi magari andrai in una grande squadra'».

Piacentini si dedica il gol «perchè me lo merito dopo una vita da mediano».

Senza troppi patemi il posticipo domenicale

La Roma senza pietà a Lecce e Batistuta ritrova il gol con la proverbiale potenza

LECCE La Roma sbanca Lecce grazie a un super Batistuta, autore di una doppietta. I due gol dell'argentino, quello di Tommasi ed il rigore trasformato da Totti significano anche il primato in classifica, assieme alla Juventus, e adesso la parte giallorossa della capitale comincia già a sognare. Con un Batigol così non potrebbe essere altrimenti.

Il Lecce invece deve rassegnarsi. Ha tenuto il campo fino alla cannonata di testa dell'argentino su cross di Cafu. Poi nella ripresa, dopo il raddoppio ospite, ha mollato e per la Roma è stato tutto facile.

Riassumendo, si può dire che per gli ospiti c'è stata mezz'ora di sofferenza e poi il totale controllo del campo grazie anche al crollo dei leccesi, i cui sostenitori all'inizio sono rimasti in silenzio per protesta contro l'arresto di 12 tifosi, avvenuto una ventina di giorni fa, in relazione agli incidenti del derby Bari-Lecce dell' anno scorso.

Messi da parte i guai fisici, l'argentino realizza una doppietta di rara bellezza

La Roma, complice anche la giornata non positiva di alcuni suoi difensori, per buona parte del primo tempo è stata costretta dal Lecce ad un' affannosa manovra nella sua metà campo: Totti, affidato alla rigorosa marcatura di Piangerelli, ha effettuato un tiro, peraltro fuori bersaglio, e poi è stato assente per tutti i primi 45'.

E fino al primo gol, dell' esistenza di Batistuta in campo ha testimoniato soltanto il tabellino delle formazioni. Il n. 18 romanista era stato marcato molto bene dal brasiliano Juarez, poi c'è stato il suo improvviso risveglio, leggi il primo gol, ed il Lecce si è afflosciato. L' azione è partita da Cafu sulla destra e Batistuta si è avventato sulla palla anticipando tutti e schiacciando in rete con uno splendido colpo di testa.

In occasione di questa rete, Batigol non è sembrato un giocatore in precarie condizioni fisiche per problemi al tendine del ginocchio destro. Ma anche con l'Argentina, contro l'Uruguay, diceva di non stare bene e poi aveva segnato.

Al 23', su traversone di Tonetto, Lucarelli, di testa, è arrivato con un attimo di ritardo. Bello a vedersi il Lecce della prima mezz'ora: lanci lunghi sulle fasce e sempre in anticipo nei confronti di una Roma impacciata. Poi si è infortunato Balleri che sulla destra stava dando una spinta notevole, il suo sostituto, Mateo, non è stato all'altezza ed il Lecce si è affievolito.

La Roma ha preso il sopravvento, grazie anche a Cafu e Zanetti e, dopo il vantaggio, è apparsa rinfrancata. Però l'arbitro Bolognino è stato a lungo fischiato. In apertura di ripresa c'è stato il raddoppio di Tommasi e da quel momento gli ospiti hanno assunto il controllo delle operazioni.

Il risultato avrebbe potuto essere ancor più pesante per i leccesi se l'ex Chimenti non avesse risolto, con le sue parate, un paio di situazioni disperate.

Subito in gol l'aitante punta serba, poi il Bari si affida ai guizzi di Cassano

Kovacevic salva la Juve dal fango

Campo zuppo di pioggia e manovre molto approssimative

TORINO Forse è stato meglio per la Juventus che non ci fossero Inzaghi e Del Piero, fermati dall' influenza. Così Darko Kovacevic, autentico dominatore nel fango, ha vinto subito la sua battaglia con il gol e per il Bari, pur pericoloso, è stato difficile rimontare. Ci ha pensato il serbo, dopo tre minuti, a far capire ai compagni come si doveva giocare nella palude del Delle Alpi: apertura di Davids, controllo e cross immediato di Zidane, piatto sinistro del centravanti, che ha sbloccato il risultato.

Il serbo avrebbe giocato lo stesso anche se Del Piero e Inzaghi fossero stati bene. «Avevo promesso che gli avrei dato più spazio - ha detto Ancelotti - Ha una media di un gol e mezzo per partita. Si è inserito bene e adattato ancora meglio al terreno pesante. Bravo davvero».

La Juve si è tranquillizzata, il Bari è parso stordito e ci ha messo un pò per riorganizzarsi. Ma Fascetti non se la prende: «E' evidente che su un terreno così le loro giocate individuali sono superiori. Su un campo asciutto sarebbe stata una partita bellissima».

I bianconeri, privi anche di Tacchinardi, Zambrotta e Montero, hanno cercato di chiudere presto la partita, aprendosi però ai veloci contropiede orchestrati da Cassano, imprendibile nel primo tempo. Se l' è vista brutta Ferrara al 20', quando, dopo un suo clamoroso liscio, il giovane barese si è trovato solo a tu per tu con Van Der Sar, ma ha fallito il pari. «Ci vorrebbe più determinazione, meno estetica e più praticità - ammette l'allenatore del Bari, anche a proposito del gioiellino che sembra destinato alla Juventus sin dal prossimo campionato - E poi serve anche un po' di fortuna».

La Juve ha risposto con un' altra conclusione debole di Kovacevic e a inizio ripresa con una deviazione-gol fallita di un soffio da Conte su cross di Zidane. Ma il Bari, rinvigorito da Spinesi e Madsen, aveva deciso di rischiare il tutto per tutto ed è cominciata la sofferenza per la squadra di Ancelotti.

I pugliesi non hanno combinato molto in fase conclusiva, ma nel finale hanno procurato due brividi, prima con Spinesi che ha deviato di testa spiazzando tutti e mandando la palla fuori di un soffio e poi con Innocenti, che, complice Van Der Sar, ha colpito la traversa su punizione.

La Juve ormai in affanno ha fallito il colpo del ko al 40' con Conte, che non è arrivato sul pallone in scivolata; è poi stato lo stesso capitano, a tempo scaduto, a portare caparbiamente palla in area per poi ricevere un generoso aiuto da Cesari, che ha fischiato un rigore giusto, se il fallo non fosse cominciato cinque metri prima dell'area. Su questo qualcosa da dire ce l'ha Fascetti: «Magari il fallo c'è stato ma è cominciato mezz'ora prima.

Kovacevic corre a ricevere l'abbraccio dei compagni

Il punteggio è senz' altro bugiardo, ma va dato atto alla Juventus di essersi prima e meglio abituata al clima della partita, sbloccandola presto e poi cercando di addormentarla.

Kovacevic e Conte i migliori, mentre Van Der Sar, Pessotto, Davids, Tudor e Ferrara si sono concessi qualche leziosità di troppo.

Il Bari è sempre una squadra solida, concreta e veloce, impreziosita da Cassano che, fino a quando terreno ed energie glielo hanno concesso, è stato bravissimo. Su un terreno normale, probabilmente non avrebbe fallito la palla del pari e ne sarebbe nata un altra gara, così come è vero che Trezeguet ha l'alibi di non aver potuto esprimere il gioco che predilige, cioè basso e in verticale.«Il francese va capito - dice Ancelotti - perchè non era questo il suo tipo di gioco. Lui predilige i palloni rasoterra e in profondità».

Un elemento accomuna comunque le due squadre: hanno mostrato grandi progressi. L'allenatore dei bianconeri ammette i progressi e del bari dice di essere contento di non trovarselo sulla strada fino al girone di ritorno: «E' una squadra che può metterti in difficoltà in qualsiasi momento e in particolare a inizio di campionato».

I viola tremano contro la Reggina ma con Nuno Gomes e Leandro riescono a venire a capo del match

La Fiorentina vince e rinsalda Terim

FIRENZE La Fiorentina ha acciuffato nei minuti di recupero una vittoria che sembrava ormai impossibile, lasciando la Reggina con l' amaro in bocca dopo aver sfiorato il grande colpo.

È stato un successo agguantato con il cuore, con la grinta, con il desiderio di non inasprire ancora di più un ambiente già scosso dalle polemiche e dalle tensioni. È stato un successo che la Fiorentina ha voluto conquistare anche per il proprio allenatore come confermano gli abbracci con Terim. Prima Nuno Gomes al 41' del secondo tempo, poi Leandro in pieno recupero (46') hanno raddrizzato con i loro gol una partita che appariva stregata, giocata a una porta sola, quella calabrese: la Fiorentina ha sempre tenuto il comando del gioco, con un grande possesso di palla, discrete geometrie e molte azioni-gol.

Nuno Gomes.

Ma il calcio è bello anche perchè regala sorprese e alla fine era stata la Reggina a passare in vantaggio, al 23' della ripresa, con un colpo di testa di Marazzina, già giustiziere dell' Inter e di Lippi 15 giorni fa, su assist del neo-entrato Da Costa, uno dei quattro portoghesi in campo. Ai tifosi viola è sembrato rivivere il remake di una partita del passato dall'andamento simile, Fiorentina-Atalanta stagione 1992-93: finì 1-0 per i bergamaschi, nonostante i viola avessero dominato. E alla fine Cecchi Gori esonerò Gigi Radice.

Colomba, mai vittorioso al Franchi, ha deciso di dare fiducia alla stessa formazione che ha battuto l'Inter e anche Terim ha confermato lo stesso undici che ha sfiorato il successo a Parma e che da subito, pure stavolta, ha aggredito gli avversari, scodellando decine di cross in area malgrado l' evidente assenza di un centravanti di ruolo (il vuoto di Batistuta non è facile da colmare): comunque Rui Costa, Mijatovic, Nuno Gomes, Amoroso hanno impegnato più volte Taibi che al 37' del primo tempo ha ribattuto sul palo una gran botta di Torricelli. I calabresi, abbottonatissimi, si sono affacciati in area viola solo al 27' con Possanzini.

Tutto qui. Ma la porta dei calabresi per la Fiorentina restava tabù, così Terim ha optato nella ripresa per il tridente (dentro pure Chiesa).

Dopo la rete di Marazzina, che si sta confermando un ottimo acquisto per la Reggina, il tecnico turco ha giocato anche la carta-Leandro e ha avuto ragione: in uno dei consueti assalti, i viola hanno pareggiato con una zampata di Nuno Gomes, alla sua prima rete in campionato, e nel recupero il giovane brasiliano ha bagnato il suo debutto in serie A con un gol, contestato dai calabresi, che mai potrà dimenticare e che ha voluto festeggiare con la tradizionale corsa sotto la curva Fiesole, seguito nel finale dai compagni e dallo stesso Terim.

Bologna 2
Milan 1

MARCATORI: pt 19' Bia; nel st 16' Shevchenko, 49' Piacentini.
BOLOGNA (3-4-1-2): Pagliuca, Falcone, Bia, Castellini, Nervo, Olive (st 28' Piacentini), Lima, Wome, Locatelli, Cruz (st 6' Oliveira, st 36' Goretti), Signori. All.: Guidolin.
MILAN (3-5-2): Abbiati, Roque Junior, Costacurta, Sala, Guglielminpietro (st 1' Boban), Gattuso, Giunti, Ambrosini (st 47' Helveg), Coco, Josè Mari (st 33' Albertini), Shevchenko. All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: Espulso al 30' st Giunti per doppia ammonizione (proteste e gioco scorretto). Ammoniti: Cruz per condotta non regolamentare, Nervo, Wome e Roque Junior per gioco scorretto. Spettatori: 35.000 circa.

Lecce 0
Roma 4

MARCATORI: pt 41' Batistuta, st 2' Tommasi, 35' Batistuta, 46' Totti (rig).
LECCE (3-5-2): Chimenti, Juarez, Viali, Savino, Balleri (pt 31' Mateo), Conticchio, Piangerelli, Tonetto (st 19' Osorio), Colonnello, Vugrinec, Lucarelli (st 36' Olivares). Allenatore Cavasin.
ROMA (3-4-1-2): Antonioli , Zebina, Zago, Samuel, Cafu, Zanetti, Tommasi, Candela, Totti, Batistuta, Delvecchio. Allenatore Capello.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: Ammoniti Zebina, Cafu e Piangerelli per gioco scorretto. Espulso 45' st Savino per proteste. Spettatori: 12 mila per un incasso di L. 336 milioni.

Juventus 2
Bari 0

MARCATORI: pt 3' Kovacevic; st 47' Zidane su rigore.
JUVENTUS (3-5-2): Van der Sar, Birindelli, Ferrara, Iuliano, Bachini (st 13' Tudor), Conte, Davids, Pessotto, Zidane, Trezeguet (st 35' Tacchinardi), Kovacevic. All. Ancelotti.
BARI (4-4-2): Rossi, De Rosa, Innocenti, Neqrouz (st 37' Valdes), Mazzarelli, Collauto (st 26' Madsen), Andersson, Perrotta (st 17' Spinesi), Bellavista, Osmanowski, Cassano. All. Fascetti.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: Ammoniti: Ferrara, Birindelli, Neqrouz, Andersson, De Rosa per gioco scorretto; Trezeguet per simulazione. Angoli: 4-3 per il Bari. Spettatori: 20 mila circa.

Fiorentina 2
Reggina 1

MARCATORI: st 23' Marazzina, 41' Nuno Gomes, 46' Leandro.
FIORENTINA (4-4-2): Toldo, Torricelli, Adani, Pierini, Vanoli (st 16' Chiesa), Amoroso (st 28' Bressan), Rui Costa, Rossitto, Di Livio, Nuno Gomes, Mijatovic (st 28' Leandro). All.: Terim.
REGGINA (4-4-2): Taibi, Caneira, Stovini, Oshadogan, Morabito, Cozza (st 17' Bernini), Vargas, Brevi, Zanchetta, Possanzini (st 19' Da Costa), Marazzina (st 37' Bogdani). All.: Colomba.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: Ammoniti: Da Costa, Vargas e Cozza per gioco falloso, Di Livio per proteste. Angoli: 15-3 per la Fiorentina. Recupero: 1' e 4'. Spettatori: 27.000.

SECONDA GIORNATA In uno stadio flagellato dalla pioggia, i friulani alla fine arrivano al pareggio

Muzzi, ombrello dell'Udinese

La grinta dei bianconeri neutralizza le velleità del Verona

VERONA Buon pareggio a Verona dell'Udinese nel derby triveneto. Una gara condizionata dalla pioggia, che le due squadre hanno comunque onorato dal punto di vista dell'impegno. C'era l'incubo maltempo sul Bentegodi e la pioggia non ha perdonato. Appena l'arbitro Borriello ha fischiato l'inizio, sulla città scaligera si è abbattuto un autentico fortunale. Il terreno di gioco ha retto per mezz'ora, ma gli ultimi minuti della prima frazione di gioco sono stati un calvario per i 22 in campo.

«Ormai - ha detto De Canio - si gioca sempre e comunque, per cui i giocatori devono imparare a essere atleti sotto tutti i punti di vista. Concedetemi la battuta, devono saper applicare alla perfezione gli schemi del calcio totale e anche quelli della pallanuoto».

E pensare che le indicazioni offerte da Verona e Udinese nei primi scorci di gara promettevano molto bene. I friuliani, privi del belga Walem, sono partiti fortissimo e al 2' sono andati vicini al vantaggio. Jorgensen ha sfondato sulla destra e sul suo cross basso si è avventato Muzzi che di destro ha calciato sul palo: Ferron ha allontanato ma Sosa ha sprecato.

Muzzi, ancora in gol

Il Verona è squadra di carattere e ha risposto subito all'attacco friulano. «Fino a quando il terreno di gioco ce l'ha permesso - ha ammesso Perrotti - abbiamo cercato il gioco. Poi, quando la partita è diventata muscolare, abbiamo dovuto arretrare la linea difensiva e abbiamo sofferto il ritorno prepotente dei friulani».

Pur privi di diversi titolari, Melis e Apolloni su tutti, il club di casa si è riversato nella metà campo bianconera e al 4', dopo un cross dalla destra di Oddo, Mutu di testa ha mandato la palla sul palo a Turci battuto.

Le sfuriate iniziali hanno avuto il potere di mitigare la foga dei contendenti, ma è stato il Verona a prendere in mano la situazione e a creare le maggiori insidie. L'Udinese ha agito di rimessa e Fiore al 19', ha impensierito Ferron.

Intanto veniva accesa la luce artificiale mentre la partita continuava a regalare emozioni. Al 29' Giuseppe Colucci, esordiente in serie A, ha centrato basso dalla destra e ha costretto Turci all'uscita bassa su Mutu. Leonardo Colucci preoccupa lo staff veronese in seguito all'infortunio. «Sapete quanto è importante il giocatore per il nostro centrocampo» - ha detto Perrotti. «Ho sentito un dolore molto forte all'adduttore - è la spiegazione del giocatore - e ho capito che si trattava di un infortunio serio. Aspettiamo l'esito degli esami ma credo che si tratti di uno strappo vero e proprio».

Ma è stata l'acqua a farla da padrona, fino al termine del primo tempo. Subito dopo l'intervallo, l'arbitro Borriello ha fatto un sopralluogo sul terreno di gioco con i capitani Mazzola e Bertotto e ha deciso di proseguire la gara.

Perotti ha tolto Mutu, peraltro autore di un pregevole primo tempo, e ha inserito il nuovo acquisto Bonazzoli per dare peso e centimetri al suo attacco su un campo pesante. La mossa gli ha dato subito ragione perchè al 5' Salvetti ha recuperato palla e ha servito Gilardino, il giocatore in un primo momento candidato ad uscire per Bonazzoli, che ha controllato e scavalcato Turci in uscita con un abile pallonetto.

L'Udinese ha reagito e al 19' ha pareggiato con Muzzi, lesto ad approfittare di una leggerezza difensiva del Verona e a battere Ferron con un tiro imparabile da distanza ravvicinata.

Da qui alla fine, l'Udinese ha cercato di fare proprio di match ma il Verona con un ottimo Laursen, vero gigante dell'area di rigore, è riuscito a rintuzzare tutti gli attacchi e a portare a casa un punto importante per la sua classifica.

Difficile restare in piedi su un campo impossibile. Fiore scivola mentre il pallone gli viene portato via dall'avversario

Luigi De Canio soddisfatto per il punto preso al Bentegodi contro una formazione scorbutica

«Nessuno creda di fare punti facili a Verona»

VERONA Ha il viso soddisfatto Luigi De Canio, non appena si presenta nella sala stampa del Bentegodi. Il tecnico bianconero parla volentieri della gara e loda la prova dei suoi ragazzi.

«Devo dire che ci siamo trovati di fronte un Verona ben organizzato – afferma il mister bianconero – che ci ha fatto davvero soffrire. Dopo il gol del Verona ho notato una grande reazione nella mia squadra e credo che il risultato sia più che giusto. Anzi, se una formazione poteva ottenere i tre punti in questa gara sicuramente questa era la mia. Abbiamo costretto il Verona sulla difensiva praticamente per tutti i secondi quarantacinque minuti di gioco, giocando con palle alte alla ricerca di Sosa. Sono stati comunque tutti bravi, hanno disputato una buona gara soprattutto in chiave difensiva. Con un campo ridotto in quelle condizioni non era facile giocare a calcio ma abbiamo sempre tentato la manovra, il fraseggio e questo è un bene per l'Udinese. Ritengo un risultato importante il pareggio di Verona conseguito contro una formazione che sicuramente farà soffrire anche le grandi squadre su questo terreno. L'Udinese poteva anche conquistare la vittoria piena ma sarebbe stato forse un po' troppo. Accetto il risultato del campo, un pareggio che tutto sommato ci soddisfa».

E se De Canio è soddisfatto del pareggio conquistato a Verona dalla sua squadra, anche il bomber Muzzi mostra di non aver perso brillantezza e il suo gol lo descrive così. «C'è stata una palla messa in area, mi sembra da Gargo, l'ho colpita con una spalla e mi sono girato e sono stato bravo a trovare la coordinazione vincente per battere Ferron. Abbiamo disputato una buona partita e su un campo su cui giocare a calcio francamente era impossibile. Credo anch'io che il risultato sia giusto ma potevamo anche conquistare i tre punti. Soprattutto nella ripresa abbiamo giocato costantemente nell'area del Verona e i gialloblù si sono soltanto difesi. Sono chiaramente soddisfatto del gol soprattutto perché è valso a qualcosa. È una rete che permette all'Udinese di muovere la classifica e di affrontare i prossimi impegni con grande volontà e determinazione».

Soddisfatto dello scampolo di gara giocato anche il veronese Zamboni. Il difensore friulano, cresciuto calcisticamente nel Chievo, l'altra società della città scaligera, sottolinea i meriti della squadra friulana. «Una volta in svantaggio non era facile riuscire e lo abbiamo fatto con grande disinvoltura e potevamo sfruttare forse meglio alcune occasioni capitateci. Comunque è un risultato importante perché mi è parso che il Verona abbia disputato una grande partita. Hanno un paio di giocatori molto importanti e giovani interessanti. Sono contento di aver giocato e di essermi messo in mostra davanti alla mia gente, spero adesso che il mister mi possa concedere qualche altra occasione».

Verona 1
Udinese 1

MARCATORI: st 5' Gilardino, 19' Muzzi.
VERONA (4-4-2): Ferron, Oddo, Laursen, Gonnella, Svitanovic, G.Colucci, Mazzola, L.Colucci (pt 43' Italiano), Salvetti (st 13' Seric), Mutu (st 1' Bonazzoli), Gilardino. All.: Perotti.
UDINESE (3-5-2): Turci, Gargo, Sottil, Bertotto, Bisgaard, Fiore, Giannichedda (st 9' Iaquinta), Jorgensen (st 13' Zamboni), Diaz, Sosa, Muzzi. All.: De Canio.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: Ammoniti: Muzzi per gioco scorretto e Gilardino per comportamento non regolamentare. Angoli: 6-4 per l'Udinese Recupero: 2' e 2'. Spettatori 13 mila per un incasso di 100 milioni.

Campo impossibile

A Brescia il Parma si rassegna al non-gioco

BRESCIA Un pareggio senza gol che si può ragionevolmente definire equo tra il Brescia e il Parma, al termine di una partita pesantemente condizionata dal maltempo.

La pioggia ha progressivamente peggiorato lo stato del terreno al punto da renderlo, nel finale, forse anche oltre il limite della praticabilità.

Nel primo tempo, quando giocare non era ancora impresa proibitiva, il Parma si è leggermente fatto preferire. Sfruttando anche il contropiede, quando il Brescia si spingeva in avanti, la squadra di Malesani ha saputo creare qualche buona occasione e farsi pericolosa dalle parti di Srnicek.

In questa fase gli ospiti non sono comunque riusciti a passare, un po' per la giornata davvero da dimenticare di Amoroso e molto per la buona prestazione della difesa di casa, dove Diana e Petruzzi risultavano pressochè insuperabili.

Le occasioni più ghiotte sono arrivate per il Parma al 12' - quando Milosevic ha deviato sotto misura un cross rasoterra di Conceicao da destra, e Srnicek si è reso protagonista di un intervento eccellente ribattendo col corpo - e al 15' quando Nucini ha annullato per fuorigioco un gol di Milosevic, mentre con tutta probabilità lo scatto del serbo era avvenuto in posizione regolare.

Al 26' c'è stata una vibrata protesta di Hubner, che ha invocato invano il calcio di rigore per un mani di Cannavaro non rilevato dall'arbitro.

La grande occasione per il Brescia è comunque arrivata al 41', quando un errore di Almeyda ha liberato Hubner che è scattato verso la rete di Buffon. Ma un grande recupero di Cannavaro (tra i migliori in campo) ha vanificato l' azione dell' attaccante bresciano.

Brescia 0
Parma 0

BRESCIA (3-4-1-2): Srnicek, Petruzzi, Calori, Bonera (st 21' Galli), Esposito, Yllana (st 43' E.Filippini), Bisoli, Diana, Baggio, Hubner, Gonzalez (st 16' A.Filippini). All.: Mazzone.
PARMA (3-4-3): Buffon, Thuram, Sartor (st 39' Benarrivo), Cannavaro, Conceicao, Lamouchi, Almeyda, Falsini, Micoud (st 18' Fuser), Amoroso (st 46' Di Vaio), Milosevic. All.: Malesani.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: Ammoniti: Petruzzi per gioco falloso, Bisoli e Milosevic per reciproche scorrettezze. Angoli: 6-3 per il Parma. Recupero: 1' e 4'. Spettatori: 12.000.

Orobici lanciati

Il Vicenza ha Toni dimessi, l'Atalanta si fa Doni sontuosi

VICENZA Colpo grosso dell' Atalanta che, dopo aver fermato i campioni d'Italia della Lazio nell'esordio di campionato, espugna lo stadio Menti infliggendo al Vicenza una pesante sconfitta casalinga. Una brutta battuta d' arresto per la formazione allenata da Edi Reja che sino a metà ripresa ha sognato il bottino pieno. Ma dopo il gol di Toni, giunto ad inizio ripresa, la formazione berica ha avuto la grossa colpa di non chiudere l'incontro mancando due favorevoli occasioni da gol con Kallon e lo stesso Toni.

L' Atalanta dei giovani ha avuto invece il merito di non demoralizzarsi e dopo l' entrata di Ventola ha capovolto il risultato con Doni e Rossini. A fare la differenza sono state anche la forza fisica e la condizione atletica che, su un campo molto allentato (quasi impraticabile negli ultimi minuti) sono risultate determinanti.

La partita è stata giocata a viso aperto per tutti i 90'. Anche nel primo tempo (chiuso a reti bianche) sono state molte le occasioni da gol. Il Vicenza aveva iniziato con piglio autorevole sfiorando il gol già al 3' con una triangolazione Zauli-Dacanto-Toni con quest' ultimo che ha messo di testa fuori di poco. Ma con il passare dei minuti l'Atalanta è cresciuta: al 23' una conclusione da fuori area di Donati sfiora l'incrocio e al 27' Ganz conclude a lato da centro area. Al 30' è invece bravissimo Sterchele a deviare una conclusione ravvicinata di Christian Zenoni. Nella ripresa il gol di Toni ha movimentato la partita. All' 11' Kallon (a tu per tu con Pinato) e al 14' Toni hanno mancato il raddoppio e quindi il colpo del ko. E così è giunto il gol di Doni: punizione dalla destra di Carrera ed al centro dell' area Doni batte Sterchele con un preciso colpo di testa. Al 35' Cristian Zenoni lancia in profondità per Doni il cui cross al centro in area trova Rossini che da pochi passi non dà scampo a Sterchele.

Vicenza 1
Atalanta 2

MARCATORI: st 6' Toni, 23' Doni, 35' Rossini.
VICENZA (4-4-2): Sterchele, Cardone, Fattori, Dicara, Dal Canto, Rossi (st 19' Palladini), Viviani, Longo (st 27' Firmani), Zauli, Toni, Kallon (st 33' Luiso). All.: Reja.
ATALANTA (4-4-2): Pinato, Siviglia (st 19' Ventola), Carrera, Paganin, Zauri, C. Zenoni, D. Zenoni, Donati, Doni, Rossini (st 46' Dundjerski), Ganz (st 44' Bellini). All.: Vavassori.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: Ammoniti: Zauli per simulazione, Palladini e D. Zenoni per gioco falloso. Angoli: 5-5. Recupero: 1' e 4'. Spettatori: 14 mila, incasso 380 milioni di lire. Negli ultimi 10' il Vicenza ha giocato in dieci uomini per un infortunio a Cardone (colpo al viso) dopo che il Vicenza aveva effettuato le tre sostituzioni.

Il giocatore fischiato a San Siro se la prende coi giornalisti poi chiede scusa

Recoba, per colpa del contratto perde la stima dei tifosi interisti

Recoba ha perso il feeling coi tifosi per colpa del contratto

MILANO Alvaro Recoba si cosparge il capo di cenere e chiede scusa ai tifosi per aver reagito male ai loro fischi. A mente fredda, all'indomani del battibecco avuto col pubblico della curva nerazzurra, il Chino parla di equivoco e si dichiara pentito. Così, quello che ieri sembrava destinato a diventare il primo caso dell' era Tardelli, pare avviato a chiudersi subito.

Proprio il caso Recoba è stato l'unico neo nella felicissima gara d'esordio del nuovo tecnico dell'Inter, il cui arrivo ha impresso una sterzata nel carattere e nel gioco della squadra. Il fantasista uruguayano è stato l'unico a non passare una notte tranquilla, turbato com'era dai fischi, dalla sua stessa reazione (un provocatorio battimani che ha ancora più inviperito i tifosi), forse anche dalle parole di rimprovero del presidente Moratti.

«È tutto un equivoco - si è affrettato a spiegare il numero 20 dell'Inter - Spero che i tifosi mi perdonino, che dimentichino presto, perchè a volte si fanno cose delle quali un istante dopo ci si pente. È questa è una di quelle».

«È colpa vostra se la gente mi fischia - aveva detto Recoba l'altra sera rivolto ai giornalisti - Da due mesi non parlate altro che del mio contratto e mettete in giro cifre false. La gente si fa strane idee senza sapere qual è la verità».

Le falsità di cui si è sentito vittima Recoba, però, sono soltanto uno dei motivi che hanno scatenato un grosso, ma risolvibile equivoco. «In realtà - ha confessato ieri - io ero arrabbiato perchè non giocavo. Spero che sia stato perchè sono tornato da pochi giorni dall' Uruguay. E poi mi dispiace anche che la gente pensi di me cose non vere. Sto attraversando un periodo delicato e il mio contratto non è solo una questione di soldi. Nè io ne il mio procuratore (Pablo Casal, ndr.) siamo mai andati a chiedere di più al presidente, che mi conosce e sa come sono fatto: per questo sono tranquillo nei suoi confronti».

Sull'esordio con vittoria di Tardelli, Recoba ha precisato che «adesso serve dare continuità, non come l' anno scorso. Con il cambio d'allenatore c'è maggiore tranquillità tra di noi e intorno a noi. Con questo non vuol dire che Lippi sia stato colpevole di tutto. Un allenatore va rispettato anche se non ci vai d'accordo.»

A giorni Falcao sarà nominato ct della Seleçao

SAN PAOLO Paulo Roberto Falcao nei prossimi giorni dovrebbe essere nominato nuovo ct della nazionale brasiliana. La notizia viene da fonti della federcalcio brasiliana. Falcao è già stato sulla panchina della Selecao e per lui si tratterebbe di un ritorno.

Al fianco di Falcao, come coordinatore, ci sarà Antonio Lopes, che ricoprirà un ruolo analogo a quello affidato a Zico, al fianco di Mario Zagallo, durante i Mondiali di Francia 1998.

Alla guida della Selecao il presidente della Federcalcio brasiliana, Teixeira, intende piazzare un triumvirato che cancelli i personalismi dell'ex ct Wanderley Luxemburgo. Il terzo tecnico sarà Oswaldo de Oliveira.

Gaucci caccia Iaconi e la squadra non accetta il ritiro

CATANIA Il pareggio interno con il Savoia (1-1) ottenuto dai campani con una rete segnata negli ultimi minuti della gara giocata al Cibali è costata la panchina al tecnico del Catania, al suo vice e al preparatore atletico. Ivo Iaconi, infatti, è stato esonerato dall' incarico dalla famiglia Gaucci, proprietaria della società. Il patron del Perugia, Luciano Gaucci, e suo figlio Riccardo, presidente del Catania, volevano portare la squadra in ritiro punitivo ma i giocatori si sono ribellati e sono andati a casa. «Sono amareggiato - ha detto Luciano Gaucci negli spogliatoi - per come sono andate le cose. Chi non c'è sarà considerato assente ingiustificato».

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Milan	2-1
Brescia-Parma	0-0
Fiorentina-Reggina	2-1
Inter-Napoli	3-1
Juventus-Bari	2-0
Lazio-Perugia	3-0
Lecce-Roma	0-4
Verona-Udinese	1-1
Vicenza-Atalanta	1-2

PROSSIMO TURNO

Bari-Atalanta
Brescia-Fiorentina
Milan-Juventus
Napoli-Bologna
Perugia-Parma
Reggina-Lecce
Roma-Vicenza
Udinese-Inter
Verona-Lazio

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Roma	6	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	6	0	1
Juventus	6	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	4	1	1
Lazio	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	5	2	0
Udinese	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	5	3	0
Atalanta	4	2	1	1	0	1	0	1	0	1	1	0	0	4	3	0
Fiorentina	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	4	3	0
Inter	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	4	3	-1
Milan	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	3	2	-1
Reggina	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	3	3	-1
Bologna	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	2	3	-1
Parma	2	2	0	2	0	1	0	1	0	1	0	1	0	2	2	-1
Verona	2	2	0	2	0	1	0	1	0	1	0	1	0	2	2	-1
Brescia	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	2	4	-2
Bari	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1	3	-2
Perugia	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1	4	-2
Lecce	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	1	5	-2
Napoli	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	2	5	-3
Vicenza	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	1	4	-3

MARCATORI: 2 reti: Amoroso (Parma), Shevchenko (Milan), Kovacevic (Juventus), Marazzina (Reggina), Muzzi (Udinese), Batistuta (Roma), Totti (Roma), Mihajlovic (Lazio); 1 reti: Andersson (Bari), Gonnella (Verona), Gilardino (Verona), Bierhoff (Milan), Stellone (Napoli), Sesa (Napoli)

CALCIO

L'undici di Rossi al «Rocco» supera con un largo punteggio un modesto Sandonà e consolida il primo posto in classifica

E' la goleada la terapia della Triestina

I padroni di casa sbloccano subito il risultato ma stentano fino al raddoppio. Debutto di Lardieri

Triestina 4
Sandonà 0

MARCATORI: pt 2' Micciola; st 16' Boscolo, 22' Micciola, 38' Teodorani.
TRIESTINA: Ramon, Birtig, Bacis, Boscolo (st 39' Lardieri), Venturelli, Stancanelli, Teodorani, Zago (st 14' Modesti), Provitali (st 1' Gubellini), Pasa, Micciola. All: Rossi
SANDONA': Riato, Faloppa, Visintin (st 1' Basso), Zamuner, Dal Compare, Dei Rossi, Mateos, Stampetta (st 36' Benedetto), Bisso (st 1' Cominotto), Cecchin, Temporini. All: Manzo.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano
NOTE: angoli 6-5 per la Triestina. Giornata molto calda con terreno in buone condizioni. Spettatori presenti 3577 di cui 1707 paganti per un incasso di lire 29.658.000. Ammoniti Stancanelli, Zago, Dei Rossi, Gubellini.

TRIESTE La Triestina sceglie la terapia della goleada per liberarsi del malessere (a questo punto passeggero) che l'aveva colpita a Legnano. Sempre di indubbia efficacia per reprimere i primi piccoli malumori. Una cura particolare perchè alla fine le compresse (ben quattro) sono state somministrate al Sandonà che ha dovuto prenderle tutte in una volta e senza neanche l'aiuto di un bicchiere d'acqua. Ma il 4-0 di ieri non ha una storia tanto lineare. E' stata, anzi, una partita piuttosto segmentata, divisa in varie fasi.

Come chiesto dall'allenatore Rossi, la squadra di casa è partita sgommando, a cento all'ora. Appena due minuti e cinquanta secondi ed è già al traguardo. Boscolo «apre» a destra per Teodorani che dal fondo scodella un facile pallone per la testa di Micciola che non può sbagliare. Gara finita? Neanche per idea. La Triestina tiene alto il ritmo ancora per una decina di minuti poi decide di viaggiare con il freno a mano tirato. Amministra o semplicemente si adagia sul vantaggio e giochicchia senza più affondare i colpi contro un avversario che per fortuna non riesce a impensierirla. Non c'è ordine a centrocampo, Zago è spesso fuori giri e c'è poca spinta sul binario di sinistra dove viaggia il convoglio Pasa-Stancanelli. Molti i palloni sparati dalle retrovie che stavolta Provitali non è in grado di catturare. Tocca a Boscolo farsi in quattro. L'Alabarda qualche volta riesce a sfondare solo sulla corsia di destra con Teodorani. La partita diventa noiosa e il pubblico si distrae. C'è anche chi trova il tempo per far cadere l'occhio sulla scollatura della vicina.

All'inizio della ripresa il Sandonà (presentatosi con Basso e Cominotto rispettivamente al posto di Visintin e di un Bisso annullato da Bacis e Venturelli) prende coraggio mettendo la testolina oltre la sua metacampo. Per fortuna mastro Rossi azzecca i cambi che si rivelano un ricostituente per la sua squadra: Gubellini rileva Provitali mentre Modesti (fuori Zago) dà più ordine e brio al centrocampo. Cambia anche il modulo: il 4-4-2 diventa il 4-2-3-1 di inizio campionato. L'agile Temporini fallisce il pallone dell'1-1 con un raid in area che si conclude con un diagonale che taglia tutta la porta prima di uscire. E' forse la sveglia che ci voleva. Gli alabardati capiscono che non possono più vivere di rendita: bisogna chiudere la partita e garantire uno spettacolo migliore al pubbblico. Micciola (5') fallisce il raddoppio con una schiacciata di testa intercettata da Riato. Anche l'arbitro ci mette del suo annullando un gol a Pasa per fuorigioco (non c'era al momento del primo tiro) dopo che Riato non aveva trattenuto una conclusione di Micciola. Sembra un cattivo presagio ma non è così. La partita finisce quando Gubellini (16') da sinistra inventa un corridoio per Boscolo il quale, confermando le sue doti di ottimo realizzatore, batte il portiere in uscita con un preciso tocco. Fine della corsa per gli inconsistenti «caimani» e fine anche della prima storia. Sul 2-0 centrocampo e difesa dei biancocelesti si sgretolano nel vano tentativo di recuperare. E' un altro incontro in cui la Triestina trova tutti gli spazi che vuole per la sua manovra e per il contropiede. L'Alabarda diventa un gigante e il Sandonà invece sempre più piccino. Il colpo mortale è quello del 3-0 (22') quando un preciso lancio di Pasa manda in gol Micciola. Il centravanti attende l'uscita del portiere e lo fredda con un rasoterra. La retroguardia veneta non c'è più, perfino capitan Zamuner in mediana si è arreso. C'è ormai un'autostrada per gli alabardati da metacampo in sù: Gubellini si vede ribattere il suo tiro da Riato che è bravo anche su una bordata di Stancanelli. E Ramon? Basso gli trova un lavoretto su una botta da dentro l'area. Prima del triplice fischio Pasa libera in area anche Teodorani il quale dopo uno slalom trova il modo per battere Riato e firmare il 4-0. L'Alabarda dalla «prima misura» passa all'extra large. Gli ultimi 6' sono a uso e consumo dell'esordiente Adriano Lardieri (classe '82), punta dalle belle speranze. Il nuovo attaccante comincia a danzare sulla linea difensiva avversaria ma non arrivano più approvvigionamenti. Sarà per la prossima volta. Il primo posto è blindatissimo.

Nella ripresa la squadra di casa ha trovato un'autostrada per il suo contropiede. Poteva vincere con sei gol di scarto

Maurizio Cattaruzza

Ciccio Micciola (doppietta) mentre si involva verso la porta del Sandonà. (Foto Lasorte)

TRIESTE Un intero caleidoscopio non riuscirebbe a contenere tutti i colori della cravatta di Amilcare Berti. Ma il multicromatismo si associa perfettamente con la gioia del presidentissimo alabardato. Come un arcobaleno Berti si è precipitato negli spogliatoi ad abbracciare i suoi pupilli, portando con sé il presidente del consiglio regionale Roberto Antonione. Una volta tranquillizzato, sempre per la gioia Berti ha rifiutato interviste, prima di recarsi nel garage assieme a Fioretti a conversare con Florjancic, punta del Crotone che ha approfittato della sosta della B per venire ad ammirare una delle sue possibili future squadre. Ma se da una parte la gioia della prima goleada è tanta, dall'altra la misurazione è di casa. Parliamo di Ezio Rossi, capace di lasciarsi scappare un sorrisetto solo quando lo preghiamo di alzare un po' il tono della voce per riuscire a sentirlo nella vociante sala stampa.

Subito dopo Rossi si fa serio. E severo. «Non è il caso di volare alto – esordisce l'allenatore alabardato – di questa partita è meglio guardare soltanto i primi 60', e in quelli abbiamo sofferto. Anzi, siamo stati bravi a soffrire senza subire quasi nulla dall'avversario».

Un copione già visto. Solo che stavolta il lieto fine è stato condito da una ripresa che ha fatto sognare tutti meno che il tecnico alabardato. «Rispetto alle partite precedenti abbiamo sempre giocato al massimo – sottolinea Rossi – rivelandoci bravi nelle ripartenze accompagnate da tutta la squadra. Mi auguro che ciò sia anche frutto di una condizione che è migliorata e che d'ora in poi ci permetterà anche nei secondi tempi di tenere sino alla fine». Insomma, dopo la scoppola di Legnano Rossi si è ritrovato con una squadra rigenerata. Segno di una sconfitta rivelatasi salutare. «Dopo Legnano ho semplicemente ritrovato una squadra di uomini veri e un gruppo eccezionale. Alla fine della partita mi sono sentito in dovere di fare i complimenti a Gubellini e Modesti, partiti dalla panchina e poi rivelatisi essenziali. Anzi, domenica scorsa ho sbagliato io a gettare Gubellini subito nella mischia dopo l'infortunio. A una certa età ci vuole più tempo per recuperare e stavolta lo ha dimostrato». E il pubblico ha apprezzato. Facendo uscire tra i battimani gli alabardati. «Sul piano della professionalità i giocatori hanno dimostrato di volere riavvicinare il pubblico alla squadra. È un nostro compito e lo abbiamo rispettato». Andrea Manzo, mister «caimano», liquida in una frase la superiorità dei «coccodrilli» alabardati. «Nel secondo tempo – dice – la Triestina è stata semplicemente devastante».

a.r.

CALCIO ZOOM

Il tecnico azzecca le sostituzioni

Il cambio di marcia con Modesti e Gube

CAMBI AZZECCATI C'è la mano dell'allenatore nel cambio di marcia della Triestina nella ripresa. Ha ridato verve e ordine a centrocampo a una squadra che a tratti era sembrata quasi un guscio vuoto. Prima Gubellini al posto di un Provitali scarsamente intonato e successivamente Modesti per uno Zago che ha corso molto ma anche a vuoto. Di conseguenza è mutato pure il modulo: Micciola è rimasto l'unica punta centrale con due esterni alti (Gubellini e Teodorani) e Pasa trequartista. Dopo il 2-0 di Boscolo non c'è stata proprio storia. Modesti meriterebbe forse più considerazione. Il giocatore non è entusiasta per questo continuo «esci» ed «entra» e sembra che abbia chiesto di essere ceduto. Sarebbe un grosso errore lasciarselo scappare. E' uno che non si tira mai indietro.

LA GIUSTA REAZIONE C'era qualche apprensione nel clan alabardato per questa partita non tanto per il valore dell'avversario (una versione molto modesta, questa, del Sandonà e non per colpa di Manzo che ha pochi giocatori di qualità) quanto per le possibili scorie che avrebbe potuto lasciare la brutta sconfitta di Legnano. La Triestina invece ha metabolizzato bene la batosta: è scesa in campo con piglio aggressivo. Solo sull' 1-0 si è notato qualche accennno di nervosismo.

LA FLESSIONE SULL'1-0 E' uno dei vizi più evidenti degli alabardati. Una volta assolto al loro dovere di andare in gol tendono ad appiattirsi su livelli di mediocrità e ad amministrare il vantaggio. Anche se mancano ancora 87'. Nel primo tempo non si è vista la determinazione sufficiente per dare il colpo di grazia alla partita. Un atteggiamento pericoloso. Contro il Sandonà hanno rischiato poco ma ci sono formazioni più toste con cui non si potrà scherzare. Comunque dopo il 2-0 di Boscolo (il gol più bello) gli alabardati avrebbero potuto vincere anche con sei o sette gol di scarto ma non avrebbe avuto senso. Dopo quattro vittorie di misura la Triestina ha decisamente scelto l'extra large. La classifica è tornato a sorridere all'undici di Rossi come due settimane fa.

Cat.

L'allenatore alabardato non si lascia incantare dal rotondo successo

Rossi: «Ma non voliamo alto Abbiamo sofferto per 60'»

LE PAGELLE Triestina

RAMON........................ 6
BIRTIG......................... 6
BACIS........................... 6,5
BOSCOLO..................... 7
(LARDIERI s.v.)
VENTURELLI................ 6
STANCANELLI.............. 6
TEODORANI................. 7
ZAGO........................... 5,5
(MODESTI.................. 6,5)
PROVITALI.................. 5,5
(GUBELLINI................ 6,5)
PASA........................... 6,5
MICCIOLA.................... 7

L'esordiente Lardieri

Le dediche del nuovo bomber. L'esordiente: «Quando il mister mi ha detto di entrare mi tremavano le gambe»

Micciola: «I miei gol restano in famiglia»

TRIESTE «Quando il mister mi ha detto di entrare mi tremavano le gambe». Così Adriano Lardieri ha vissuto il suo debutto con la maglia alabardata. Una prima per un'altro triestino purosangue resa più facile da quanto fatto sino ad allora dai compagni. Su tutti Boscolo, nuovo goleador alabardato e cervello del centrocampo, Fioretti cerca un centrocampista-pensatore, Boscolo ieri aveva nel cervello più fosforo di un branco di pesci spada. «Quattro gol in sette partite – spiega il piccolo grande mediano – per me sono il massimo. Gubellini mi ha dato una palla perfetta ed io mi ero infilato nel corridoio giusto. È una grande gioia, perché dopo Legnano tutti volevamo dimostrare che quella battuta di arresto era stato un episodio. E mi sembra che la voglia di tutta la squadra sia emersa in pieno in questa bella giornata».

Una voglia che ha contagiato tutti. Ma che in qualche modo è stata inoculata nelle menti degli altri dal primo gol alabardato. A quello, Ciccio Micciola ne ha poi fatto seguire un secondo che lo riconsegna tra gli idoli dei supporters alabardati. Tutta la famiglia Micciola (moglie e due figlie) alla fine accoglie il goleador di giornata. E le due reti bastano per una serie di dediche a tutta la compagnia. «Il primo lo dedico a me stesso – spiega il centravanti – perché credo di meritarmelo dopo il periodo difficile trascorso lo scorso anno. Un periodo nel quale tutta la mia famiglia mi è stata vicino, aiutandomi ad uscirne. Logico che il secondo gol lo dedichi a loro». Mamma e figlie Micciola si allontanano felici, mentre anche Alessandro Teodorani è accolto da un bel nugolo di amici, fidanzate «quasi» olimpiche e familiari. Per tutto il match Teo ha cercato il gol, alla fine lo ha trovato. «Per la verità il gol lo cerco ogni domenica – sottolinea Teo – e stavolta l'ho trovato. Anzi i gol potevano essere due ma nel primo caso il portiere me lo ha negato». Spetta al Sindaco Birtig fare invece un sunto di tutta la gara. «Siamo andati in vantaggio subito – ricorda Gianluca – cercando poi di amministrare senza rischiare nulla. Nel secondo tempo, invece, finalmente il Sandonà ha iniziato a sbilanciarsi e lo abbiamo colpito facilmente in contropiede. Così è arrivato il secondo gol, poi il terzo ed il quarto. Per una volta abbiamo chiuso senza patemi d'animo».

Alessandro Ravalico

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Fiorenzuola-Biellese	1-1
Meda-Alto Adige	3-1
Mestre-Pro Patria	3-0
Montichiari-Novara	2-2
Padova-Legnano	1-1
Pro Sesto-Moncalieri	1-2
Pro Vercelli-Mantova	2-2
Sassuolo-Cremonese	2-1
Triestina-Sandona'	4-0

PROSSIMO TURNO
Biellese-Triestina
Cremonese-Meda
Fiorenzuola-Pro Vercelli
Legnano-Montichiari
Mantova-Sassuolo
Mestre-Pro Sesto
Novara-Padova
Pro Patria-Alto Adige
Sandona'-Moncalieri

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Triestina	16	7	5	1	1	4	4	0	0	3	1	1	1	13	7	0
Montichiari	13	7	3	4	0	4	1	3	0	3	2	1	0	14	9	-1
Legnano	11	7	3	2	2	3	3	0	0	4	0	2	2	10	7	-2
Alto Adige	11	7	3	2	2	3	2	0	1	4	1	2	1	13	12	-2
Mestre	11	7	3	2	2	4	3	1	0	3	0	1	2	7	6	-3
Cremonese	10	7	2	4	1	3	1	2	0	4	1	2	1	12	9	-2
Padova	10	7	2	4	1	4	2	2	0	3	0	2	1	9	7	-3
Mantova	10	7	2	4	1	3	2	1	0	4	0	3	1	9	8	-2
Meda	10	7	3	1	3	3	2	0	1	4	1	1	2	11	11	-3
Pro Vercelli	9	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	9	8	-4
Sassuolo	9	7	2	3	2	4	1	2	1	3	1	1	1	8	9	-4
Pro Patria	9	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	7	10	-4
Fiorenzuola	8	7	1	5	1	4	0	4	0	3	1	1	1	5	5	-4
Biellese	7	7	0	7	0	3	0	3	0	4	0	4	0	4	4	-3
Moncalieri	5	7	1	2	4	3	0	2	1	4	1	0	3	7	11	-6
Sandona'	5	7	0	5	2	3	0	3	0	4	0	2	2	3	8	-5
Pro Sesto	4	7	1	1	5	4	0	0	4	3	1	1	1	6	10	-8
Novara	3	7	0	3	4	3	0	1	2	4	0	2	2	6	12	-7

MARCATORI: 5 reti: Zalla (Cremonese), Zanin (Montichiari); 4 reti: Motta (Alto Adige), Antonioli (Mantova), Porfido (Pro Patria), Boscolo e Micciola (Triestina); 3 reti: Marcat (Legnano), Della Giovanna (Mantova), Centofanti (Padova), Maiolo (Pro Sesto); 2 reti: Provitali (Triestina), Carbone (Alto Adige), Galli (Alto Adige), Pau (Cremonese).

LA PARTITISSIMA

Pari in piscina tra Padova e Legnano

Padova 1
Legnano 1

MARCATORI: st 6' Merloni, 31' Marcat.
PADOVA: Colombo, Albonetti, Thomassen, Costantini, Marcuz, Caminati, Ferronato, Tasso, Centofanti (st 28' Vascotto), Baglieri (st 12' Gasparetto), Merloni (st 20' Proietti). All.: Varrella.
LEGNANO: Lico, Gruttadauria, Sala, Schenone, Koffi, Landonio, Garegnani, Franchi (st 12' Marcat), Cardamone (st 16' Galbusera), Angeretti (st 34' Buzzetti), Livieri. All.: Bacchin.
ARBITRO: Ferraro di Crotone.
NOTE: pioggia intensa per tutto il corso dell'incontro. Terreno di gioco praticabile solo nel primo tempo: ripresa giocata su una risaia. Angoli: 8-4 per il Padova.

PADOVA Il Legnano gioca meglio a pallanuoto del Padova e così, in secondo tempo disputato sott'acqua, riesce a recuperare lo svantaggio patito ad avvio di ripresa strappando dall'Euganeo un punto decisamente importante per l'economia della classifica. Eroe della giornata ancora una volta Marcat, che, entrato nel corso dei secondi quarantacinque minuti al posto di uno spento Franchi, è riuscito per la terza volta in questo campionato a mettere la palla in rete di testa, beffando con grande precisione il portiere avversario Colombo (uscito dai pali con poca prontezza). Partita vera solo per un tempo; poi, forse perché l'incontro era inserito in schedina, le gesta sono proseguite senza senso alcuno, con il pallone che affondava in ogni tratto del campo e i calciatori che non riuscivano a mantenere minimamente l'equilibrio.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Grossi agevola la rimonta della Biellese

Fiorenzuola 1
Biellese 1

MARCATORI: st. 5' Meda, 8' Grossi (aut.).
FIORENZUOLA: Pegolo, Miccoli, Medda, Drascek, Cozzi, Grossi, Nicoletti (st 43' Pizzelli), Coppola, Guerra 832' s.t. Dosi), De Battisti (st 35' Moreschi), Lauria. All. Maccoppi.
BIELLESE: Mordenti, Biava, Caponi (st 34' Maffeis), Milano, Mazzia, Severi, Vagnati, Schiavi, Sanguinetti (st 36' Di Sabato), Parison (st 45' Coletto), Zubin. All. Sala.
ARBITRO: Mariuzzo di Venezia.

FIORENZUOLA D'ARDA Brillante punto esterno, per la Biellese, prossima avversaria della Triestina, al Comunale emiliano. Le avverse condizioni atmosferiche hanno reso pesantissimo il terreno di gioco, cosicché non si sono potute apprezzare geometrie. Il Fiorenzuola ha cercato, per tutto il primo tempo, di sbloccare il risultato, ma i piemontesi si sono dimostrati molto robusti in difesa e abili a centrocampo, nelle ripartenze. Nella ripresa, i biancorossi sbloccano il match, ancora con l'attivissimo Medda, che ha raccolto un cross di Nicoletti, battendo con un tiro al volo di sinistro l'estremo ospite. La Biellese ha riequilibrato il match appena 3' dopo, con un'iniziativa di Barison, che centra per Sanguinetti. Grossi, per anticipare il centravanti bianconero, precede anche l'intervento di Pegolo e mette la palla in porta. Il Fiorenzuola ha riprovato a passare in vantaggio, ma la Biellese, pur con qualche difficoltà, è riuscita a condurre in porto un pareggio importante, il settimo di fila.

s.g.

CALCIO

GIRONE C Terza sconfitta consecutiva per i biancocelesti goriziani, che pagano le carenze offensive

Pro, via libera al Santa Lucia

I veneti, a segno con Boatto, hanno avuto anche altre occasioni

Arcaba: «Partita regalata»

GORIZIA La sconfitta con il Santa Lucia, la terza consecutiva, rende difficile la situazione della squadra goriziana. I giocatori sono demoralizzati. «Ci hanno rubato una partita a Pieve di Soligo – dice Pedrag Arcaba – questa volta l'abbiamo regalata un po' noi. Giochiamo con troppa precipitazione. In campo ci parliamo troppo poco. Ora però non dobbiamo fare drammi. Tre sconfitte sono pesanti ma dobbiamo rimboccarci le maniche e cercare di recuperare. Non dobbiamo più all'avversario che avremo di fronte ma solo a fare punti».

La Pro Gorizia ancora una volta ha messo in evidenza problemi offensivi. «Non siamo riusciti a essere veramente pericolosi – dice Arcaba – ma non è colpa solo degli attaccanti. È la squadra nel suo complesso che deve creare maggiori spazi e per questo ci vuole più calma in campo. Da questo momento dobbiamo cercare di raddoppiare i nostri sforzi sia in allenamento sia in campo. Dobbiamo reagire a iniziare dal prossimo turno a Pordenone.

a.g.

La Pro ha lasciato troppi spazi agli attaccanti avversari

Pro Gorizia 0
Santa Lucia 1

MARCATORI: st 14' Boatto.
PRO GORIZIA: Clemente, Del Tatto, Podimani, Villani, Arcaba, Velner, Randon (st 1' Benvenuto), Tardivo, Mervich, De Grassi (st 13' Sacchet), Drioli (27' Pisa). All: Portelli.
SANTA LUCIA: Bozzato, Brunetta, Riondato, Burato, Begelle, Garditi, Favre (st 36' Aimoe), Pasqualini, Tormen (st 45' Tonetto), Boatto (st 21' Pettenò), Restellato. All: Fonti.
NOTE: calci d'angolo: 6 a 4 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti: Begelle, Del Tatto, Arcaba, Riondato.

La squadra di casa era andata per prima vicina al gol con Drioli ma alla distanza si è fatta superare

GORIZIA Nulla da fare per la Pro Gorizia contro il Santa Lucia. I goriziani, per la terza volta consecutiva sono stati costretti a uscire dal campo senza nemmeno un punto. Un risultato in un certo senso giusto visto che è stata la formazione veneta ad avere le occasioni migliori.

La Pro Gorizia ha cercato di lottare ma purtroppo la sua irruenza si spegne ogni qualvolta il pallone arriva al reparto offensivo.

Contro il Santa Lucia ha cercato con insistenza il pareggio. Le occasioni le ha avute ma è stata sfortunata. La difesa avversaria è sempre riuscita a mettere una pezza all'ultimo momento. Le azioni goriziane non sono quasi mai riuscite a superare la fitta barriera umana di fronte a Bozzatto.

Il primo tempo si è giocato su un piano di completo equilibrio con il gioco ristagnante quasi sempre nella zona centrale del campo. I goriziani cominciano bene. Attaccano in massa, pressano, vanno anche vicino al gol con Drioli. Ma al 14' la doccia fredda. Tormen anticipa Arcaba e lancia Boatto che se ne va tutto solo e fa secco Clemente con una precisa conclusione.

Gli ospiti hanno sfiorato il raddoppio nel finale, approfittando del tentativo dei locali di arrivare al pareggio

Il Santa Lucia va vicino al raddoppio al 16' quando Rostellato, con Clemente fuori causa, centra la traversa.

Le sue azioni però non danno frutti: troppa precipitazione. I goriziani, sbilanciati, in avanti rischiano lasciando spazio al velenoso contropiede avversario ma era giusto così doveva cercare il pareggio.

Antonio Gaier

La squadra di Moretto raddrizza in extremis ad Arzignano una gara che sembrava ormai persa

Trangoni dà all'Itala un pari insperato

Arzignano 1
Itala S. Marco 1

MARCATORI: pt 25' Frutti (A), st 41' Tangoni (I).
ARZIGNANO: Ongarato, Zarpellon, Gaina, Ghirigato, Bellardinelli, Cozza, Dalle Molle Walter (36' st Rizzi), Guiotto (41' st Bosaglia), Frutti, Bordin (45' st Benetti). All. Nicolè.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Salvadori, Trangoni, Peroni, Fabbro, Piani, Salgher, Carpin, Pavanel (15' st Luxich), Bergomas. All. Moretto.
ARBITRO: Sabbatini di Ancona.
NOTE: espulsi 32' st Ghirigato (A). Ammoniti: 13' pt Dalla Riva (A), 16' pt Piani (I); 35' pt Frutti (A), 18' st Dalle Molle M. (A), 20' st Trangoni (I), 40' st Bordin (A). 100 spettatori circa, angoli 8-5 per Itala.

ARZIGNANO Il pari, se soddisfa la prestazione della squadra di Moretto, brucia, come una torcia, nel cuore della squadra di Nicolè, convinta fino alla fine di difendere il gol, segnato al 25' del primo tempo da Frutti. Invece, al 41' della ripresa arriva il pareggio di Trangoni, quando i giochi sembrano per l'Arzignano fatti.

L'acqua, a dire il vero, è stata la protagonista dei 90', però i locali nel corso d el primo tempo avevano giocato con schemi ordinati, Frutti e Bordin accerchiavano la difesa ospite. Frutti al 25' porta in vantaggio l'Arzignano, sfruttando il tiro partito dai piedi di Ghirigato.

Lo stesso giocatore nella ripresa, quando gli ospiti avanzano sotto l'acqua verso la porta avversaria, si fa mandare negli spogliatoi per un'inutile reazione. Sul campo pesante un uomo di meno fa buon gioco per l'avversario e l'Itala crede nel pareggio fino alla fine della partita. E al 41' arriva il calcio di punizione che vale il pareggio. Il tiro di prima da dentro area disorienta la barriera arzignanese, che si muove lasciando il varco al tiro di Trangoni che va in rete, lasciando di stucco i giocatori e i tifosi locali, convinti che la vittoria fosse alla portata di mano.

A parere di tifosi locali il portiere dell'Itala è uscito coni pugni fuori area sull'incursione di Bordin, ma quello che conta è il risultato e gli ospiti si portano a casa un prezioso risultato di parità.

A di là degli errori arbitrali, che la tribuna ha contestato, resta il fatto che l'undici di Moretto non ha mollato fino alla fine, dimostrando grande concentrazione, spirito di corpo, elementi che alle volte possono rimediare al divario tecnico.

a.c.

SERIE D

RISULTATI	
Arzignano-Itala S.Marco	1-1
Martellago-Legnago	1-1
Palmanova-Bassano Vir.	1-1
Pievigina-Pordenone	0-0
Portogruaro-Belluno	0-0
Pro Gorizia-C.S.Lucia	0-1
Luparense-Montecchio	0-0
Sanvitese-Thiene	1-0
Tezze S.Brenta-Sevegliano	0-2

PROSSIMO TURNO

Bassano Vir.-Arzignano
C.S.Lucia-Portogruaro
Itala S.Marco-Luparense
Legnago-Pievigina
Montecchio-Tezze S.Brenta
Pordenone-Pro Gorizia
Belluno-Sanvitese
Sevegliano-Martellago
Thiene-Palmanova

CLASSIFICA								
Sanvitese	18	7	6	0	1	12	5	3
Pievigina	17	7	5	2	0	11	2	2
Sevegliano	15	7	5	0	2	14	9	2
C.S.Lucia	15	7	5	0	2	13	9	2
Thiene	12	7	3	3	1	7	3	-1
Belluno	12	7	3	3	1	7	5	-1
Pordenone	11	7	3	2	2	9	5	-2
Luparense	11	7	3	2	2	6	8	-4
Arzignano	10	7	3	1	3	6	10	-5
Portogruaro	9	7	2	3	2	7	5	-6
Pro Gorizia	8	7	2	2	3	8	6	-7
Palmanova	6	7	1	3	3	3	5	-9
Montecchio	6	7	1	3	3	3	7	-7
Martellago	6	7	1	3	3	9	15	-9
Itala S.Marco	5	7	1	2	4	4	7	-8
Legnago	5	7	1	2	4	4	9	-8
Bassano Vir.	4	7	0	4	3	4	7	-9
Tezze S.Brenta	1	7	0	1	6	2	12	-14

CALCIO

È capoclassifica

Sanvitese in festa

TRIESTE Sanvitese in testa. Finalmente una regionale al vertice. Con sei squadre impegnate in serie D, c'è più paura di retrocessioni che altro ma intanto meglio godersi il momento d'oro. Il gol di Fabris con il Thiene Valdagno è stato uno di quelli pesantissimi e se effettivamente la Sanvitese non ci tiene alla categoria superiore, è un buon aiuto per quelle nostre più ambiziose. È d'obbligo quindi parlare del Pordenone di Tedino che ha bloccato l'ex capolista Pievigina a casa sua per giunta. I ramarri si meritavano i tre punti ma a Pieve non è facile vincere anche per questioni ambientali. Di fatto però il Pordenone ha finalmente dimostrato di essere squadra valida anche in fase difensiva.

Ma dietro alla Sanvitese, oltre alla Pievigina, non c'è il Pordenone ma un certo Sevegliano. La squadra di Tomei, dopo lo scivolone in casa con la Luparense, ha subito messo a posto la sua classifica di vertice andando a sbancare Tezze. Il risultato ci stava anche alla vigilia visto che il Tezze è sempre fermo al punto preso con il Pordenone ma i gialloblù friulani, che vantano un attacco mitraglia (Paolini e Zampieri in gol), il migliore del girone, non hanno preso gol e questo se diventa un vizio, alla lunga paga. Ancora bloccata la Pro Gorizia ed ancora in casa. Peccato per la squadra di Portelli per la sconfitta di nuovo a fine partita ma, il tecnico, non si esaltava prima per i successi e non si smonterà certo per il momento negativo. A proposito di fine partita, se per i goriziani è andata male, è andata meglio per l'Itala di Moretto che con Trangoni ha rimesso in piedi la partita all'85' ad Arzignano e per il Palmanova di Tortolo che contro il forte Bassano, ha pareggiato con Krmac addirittura all' ora della doccia.

Oscar Radovich

Palmanova 1
Bassano 1

MARCATORI: pt 16' Mendicino, st 45' Krmac.
PALMANOVA: Dreossi, Tomasetig, Sellan, Bresolin, Fabbro, Cocetta (11' s.t. Bidoggia), Basello (44' s.t. Fabio), Targato, Krmac, Basaglia, Iacuzzi (36' s.t. Del Zotto). All.: Tortolo.
BASSANO: Marin, Cegalin, Grego, Pratico, Bertan, Sandon, Mendicino, Salviato (5' s.t. Lazzarotto), Bacchin (36' s.t. Zen), De Stefani, Roman Del Prete (43' s.t. Zandonà). All.: Gazzetta.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: ammoniti Sellan, Mendicino, Iacuzzi.

PALMANOVA Con una gran rete proprio allo scadere Krmac, il migliore in campo in assoluto, ha acciuffato il pareggio ed evitato una gran beffa per il Palmanova. Gli amaranto non hanno disputato una delle migliori gare, specialmente nel primo tempo, ma hanno fallito una caterva di reti subendone una, peraltro molto bella, nell'unico tiro in porta effettuato dal Bassano. Si è sentita la mancanza di Pagnucco a centrocampo e di una punta vera (Tolloi era indisponibile) tanto che le numerose azioni da gol, anche clamorose, sono state fallite.
La cronaca vede le due formazioni affrontarsi in apertura molto timorose. La posta per entrambe è molto alta e nessuno intende affondare per primo i colpi per paura di scoprirsi. Al 16' come un fulmine a ciel sereno arriva la rete del Bassano con una splendida mezza girata in acrobazia di Mendicino. Il Palmanova stenta a riorganizzarsi ma al 35' Basaglia si presenta davanti al portiere ospite e non trova di meglio che sparare alle stelle. Nella ripresa gli amaranto continuano il forcing ma davanti Basaglia e Bidoggia ne combinano di tutti i colori. Il gol liberatorio arriva proprio in «zona Cesarini» con Krmac che al volo raccoglie un lungo lancio e finalmente gonfia la rete del Bassano.

Alfredo Moretti

Sanvitese 1
Thiene Valdagno 0

MARCATORI: st. 21' Fabris.
SANVITESE: Scodeller, Zoff, Drioli, Rella, Zamaro (Campaner), Giordano, Zamparutti, Fabris, Camerotto (Lenarduzzi), Nuti, Fortina (Lancerotto). All. Flaborea.
THIENE VALDAGNO: Zuccher, Moretto, Noro, La Badessa, Martignon, Pagani, Cuneato (Lazzaro), Zuccon, Del Sordo (Frazzica), Arboit, Boriero. All. Dal Bianco.
ARBITRO: Belletti di Rimini.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Una vittoria di prestigio quella sul Thiene Valdagno, tre punti che consentono alla Sanvitese di guadagnare la pista della classifica, un traguardo davvero insperato all'inizio del torneo.

A far pendere l'ago della bilancia la freddezza di Fabris in occasione del gol partita e l'attenta difesa dei padroni di casa che hanno concesso veramente poco ai titolati avanti avversari. Si incomincia al piccolo trotto, la Sanvitese trova prima i giusti equilibri a centrocampo senza comunque riuscire a creare occasioni da gol. Proprio nel momento di maggior pressione dei biancorossi di casa il Valdagno costruisce la sua più nitida palla-gol dell'intero incontro. Dal Sordo serve Boriero che dal limite lascia partire un gran rasoterra indirizzato a fil di palla alla destra di Scodeller. Gran tuffo del portiere di casa e palla respinta.

All'inizio della ripresa gli ospiti quasi soverchiano gli avversari ma al 21' giunge, come un fulmine a ciel sereno, il gol del vantaggio sanvitese. Un doppio scambio Nuti-Fabris porta il primo a guadagnare la linea di fondo, perfetto il cross per il compagno che di testa mette la palla dove Zuccher non può arrivare.

c.f.

Pievigina 0
Pordenone 0

PIEVIGINA: Azzalini, Riccardo Bigon, Gorza, Rizzi, Forte, Andretta, Nicaretta (st 17' Tollardo), Tessariol, Davide Bigon (st 32' Fava), Boudouma, Sessolo (st 44' Cagnato). A disposizione Donno, Rossetto, Turchetto, Zoppas. All. Luca Gotti.
PORDENONE: Cavarzerani, Sandrin, Trangoni, Striuli, Rigo, Pasqual, Baiana, Calvio, Soave (st 14' Cunico), Soncin, Pedriali (st 33' Graziano). A disposizione Peresson, Greco, Novello, Giust, Perugini. All. Tedino.
ARBITRO: Ferrandini di Sondrio.

PIEVE DI SOLIGO Equilibri quasi perfetti con il risultato in bianco sino all'epilogo della partita tra due formazioni votate all'offensiva e che alla fine si sono divise la posta in palio. Secondo pareggio per la Pievigina dopo quello esterno a Martellago che costa la poltrona della prima della classe al favore della Sanvitese vittoriosa con il Thiene-Valdagno.

Ma non è questo piccolo particolare che toglierà il sonno nell'ambiente solighese soddisfatto alla fine di aver guadagnato un punto decisamente pesante al confronto con una delle formazioni candidate alla vittoria finale.La formazione pordenonese ha saputo manifestare nel quarto d'ora finale del primo tempo una carica reattiva decisamente pericolosa per far saltare la seppur attenta retroguardia solighese, ma senza trovare il gol.

Tezze 0
Sevegliano 2

MARCATORI: pt 21' Zampieri, st 33' Paolini.
TEZZE SUL BRENTA: Ferraresso, Vanzo, Fassina, Rubin, Sarracino, Marcon (st 37' Valente), Piotto, Battocchio (st 22 Campagnaro), Covolo, Campagnolo, Pilotto (st 22' Bianchi). All.: Bizzotto.
SEVEGLIANO: Metti, Masutti, Cecotti, Buzzinelli, Sebastianis, Tricca (st 37' Terpin), Mini, Paolini, Colussi (st 31' Maccagnan), Gerin, Zampieri (st 16' Dri). All.: Tomei.
ARBITRO: Bonadio di Bolzano.
NOTE: cielo coperto, terreno in discrete condizioni. Spettatori 200 circa. Ammoniti: Gerin tra gli ospiti, Campagnolo, Piotto, Fassina, Ferraresso del Tezze. Espulso Mini all'8' del s.t. per doppia ammonizione.

TEZZE SUL BRENTA Il Sevegliano, nonostante sia rimasto in dieci per quasi tutto il secondo tempo a causa dell'espulsione di Mini per doppia ammonizione, è riuscito portare a casa tre meritati e preziosi punti. I friulani sono riusciti ad avere la meglio grazie all'efficacia in fase conclusiva, cosa che i padroni di casa non hanno evidenziato.

La prima rete è scaturita al 21' del primo tempo grazie a una bellissima galoppata di Masutti sulla destra conclusa con un gran bel cross sul quale è arrivato in piena corsa Zampieri per insaccare di testa. Il Tezze ha provato a reagire senza però dare molti pensieri alla squadra ospite. Nella ripresa dopo l'espulsione di Mini all'8' i padroni di casa hanno pressato gli avversari per una decina di minuti senza però trovare il varco.

Più tardi, correva il 22' Sarracino su una gran punizione sfiorava il palo. Ma al 33' la partita si decideva con la seconda rete degli ospiti segnata da Paolini che scaricava in porta un autentico missile. Il pallone gli era arrivato su calcio di punizione.

BERRETTI

La baby-Triestina ribalta il risultato anche in nove

Sandonà 1
Triestina 2

MARCATORI: pt 35' Villa, 45' Cocetti, st 89' Cortellazzi.
TRIESTINA: Menichino, Manzutto, Tomizza, Roma, Ballerino, Morassutti, Del Gaudio (s.t. 1' Ferletich), Cocetti, Cortellazzi, Lettieri (s.t. 45' Gentile), Caserta (s.t. 15' Garesio). (Del Mestre, Ojo, Giacomi, Mullner). All.: Strukelj.
ARBITRO: Pulliero di Mestre.

SAN DONÀ Sotto di un gol, in nove uomini e ormai rassegnati, i giovani alabardati sono riusciti in extremis a uscire dallo stadio di Sandonà con i tre punti, che valgono il secondo posto in classifica dopo quattro giornate di campionato. Da una punizione da 35 metri apparentemente innocua era scaturito il vantaggio «caimano», grazie a un tiraccio di Villa sul quale Menichino è rimasto impreparato. La Triestina però reagisce, sfiora il gol con Morassutti e trova il pareggio grazie a una punizione di Cocetti. Allo scadere Ballerino si fa espellere per fallo da ultimo uomo e sulla seguente punizione il Sandonà colpisce la traversa. A metà ripresa si fa espellere pure Garesio reo, secondo l'arbitro, di un fallo di reazione. Seppure in nove, all'ultimo minuto il recuperato Cortellazzi riesce a trovare una deviazione dal limite dell'area che si insacca nella porta avversaria consegnando alla giovane Alabarda i tre punti meritati per il coraggio dimostrato.

a.r.

REGIONALE FEMMINILE

Ars Club e San Marco kappaò A Porcia finisce in goleada

TRIESTE Debutto amaro per le compagini triestine nel campionato di serie C: restano all'asciutto sia l'Ars Club sia il San Marco. Il Campagna supera un Ars Club in crescita. Infatti, le bianconere disputano un buon primo tempo e si portano sul 2-0, ma prima dell'intervallo, le pordenonesi accorciano le distanze. Il Campagna si rifà sotto e attua il sorpasso. Il Gemona la spunta su un San Marco comunque da elogiare. Al 5' le friulane, più precise, passano in vantaggio, ma un rigore della Kersevan vale l'1-1. Alla mezz'ora c'è una sfuriata del Mazzonetto, che frutta due reti e un penalty, peraltro parato dalla Miani. Al 50' la Kersevan accorcia le distanze e in seguito il San Marco non trova un'altra stoccata vincente. Ne arriva ancora una, invece, del Gemona. Il cinico Porcia la spunta per 7-1 su una Pro Cervignano falcidiata dalle assenze. Il Royal Eagles e il rimaneggiato San Gottardo pareggiano 1-1. Nei primi 45' le venete si disimpegnano bene e si portano sull'1-0. Nella seconda frazione, le friulane vengono fuori, pareggiano con il portiere Casanova (questa volta ha giocato fuori) e sfiorano il raddoppio, mentre, nel finale, è il Royale Eagles a farsi pericoloso senza fortuna. Il Tre Stelle la spunta sul Real Imponzo per 2-0, dopo aver disputato una buona gara. La vittoria è meritata e sarebbe potuta essere più ampia.
Risultati: Ars Club-Campagna 2-3: Bertoli, Zappi (AC), 3 Pelle (C); San Marco-Gemona 2-4: 2 Kersevan (SM), 3 Di Viesto, Bologna (G); Porcia-Pro Cervignano 7-1: 2 Biancolin, 2 E. Cester, Marchiò, Ros, Moras (P), Favretto (PC); Royal Eagles-San Gottardo 1-1: Peratto (RE), Casanova (SG). Tre Stelle-Real Imponzo 2-0: Durì, Ermacora. M.D. Bosco: riposa.

Massimo Laudani

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Cesena	2-1
Alessandria-Brescello	0-0
Alzano-Lumezzane	1-2
Carrarese-Arezzo	1-0
Lecco-Pisa	0-0
Livorno-Como	2-1
Lucchese-Modena	0-1
Reggiana-Spal	2-2
Varese-Spezia	0-1

LA CLASSIFICA							
Modena	21	7	7	0	0	15	5
Livorno	14	7	4	2	1	12	7
AlbinoLeffe	14	7	4	2	1	6	3
Como	13	7	4	1	2	8	3
Spezia	13	7	4	1	2	9	5
Cesena	13	7	4	1	2	11	8
Lumezzane	12	7	3	3	1	10	7
Spal	9	7	2	3	2	8	8
Alzano	9	7	2	3	2	6	6
Lucchese	8	7	2	2	3	8	8
Carrarese	7	7	1	4	2	5	6
Pisa	7	7	1	4	2	5	8
Reggiana	6	7	1	3	3	11	14
Varese	6	7	1	3	3	4	7
Alessandria	5	7	1	2	4	4	9
Brescello	4	7	0	4	3	4	8
Arezzo	4	7	1	1	5	4	9
Lecco	4	7	1	1	5	5	14

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Reggiana
Brescello-AlbinoLeffe
Cesena-Alzano
Lecco-Alessandria
Lumezzane-Carrarese
Modena-Varese
Pisa-Lucchese
Spal-Como
Spezia-Livorno

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Avellino-Atl.Catania	2-1
Benevento-Torres	0-0
Castel Sangro-Lodigiani	4-1
Catania-Savoia	1-1
Fermana-L'Aquila	0-0
Fid.Andria-Ascoli	1-1
Giulianova-Vis Pesaro	1-0
Messina-Nocerina	n.d.
Viterbese-Palermo	1-1

LA CLASSIFICA							
Palermo	17	7	5	2	0	10	3
L'Aquila	16	7	5	1	1	14	5
Savoia	14	7	4	2	1	17	12
Catania	12	7	3	3	1	13	6
Ascoli	11	7	2	5	0	9	7
Fermana	10	7	2	4	1	11	9
Benevento	10	7	3	1	3	12	15
Messina	9	6	2	3	1	8	7
Castel Sangro	8	7	2	2	3	12	10
Avellino	8	7	2	2	3	9	10
Nocerina	8	6	2	2	2	4	5
Viterbese	7	7	1	4	2	5	6
Giulianova	6	7	1	3	3	5	8
Vis Pesaro	6	7	1	3	3	2	5
Torres	6	7	1	3	3	7	12
Lodigiani	6	7	2	0	5	9	15
Fid.Andria	5	7	1	2	4	5	14
Atl.Catania	4	7	0	4	3	8	11

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Messina
Atl.Catania-Viterbese
Giulianova-Castel Sangro
L'Aquila-Avellino
Lodigiani-Fermana
Nocerina-Savoia
Palermo-Catania
Torres-Fid.Andria
Vis Pesaro-Benevento

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Chieti-Sangiovannese	0-0
Gualdo-Castelnuovo	1-3
Lanciano-Gubbio	1-0
Maceratese-San Marino	0-1
Montevarchi-C.S.Pietro	1-1
Prato-Rondinella	0-0
Rimini-Imolese	5-1
Russi-Teramo	2-0
Viareggio-Faenza	0-3

LA CLASSIFICA							
Chieti	15	7	4	3	0	8	2
Castelnuovo	13	7	4	1	2	12	10
San Marino	13	7	4	1	2	7	5
Prato	12	7	3	3	1	10	5
Rondinella	12	7	3	3	1	12	8
Russi	12	7	4	0	3	9	8
Sangiovannese	11	7	2	5	0	7	2
Rimini	11	7	3	2	2	10	6
Lanciano	10	7	2	4	1	10	8
Gualdo	10	7	3	1	3	9	11
Faenza	8	7	2	2	3	7	7
Imolese	8	7	2	2	3	10	13
Teramo	8	7	2	2	3	7	11
Maceratese	7	7	1	4	2	3	5
C.S.Pietro	6	7	1	3	3	7	11
Gubbio	5	7	1	2	4	4	8
Viareggio	4	7	1	1	5	5	13
Montevarchi	3	7	0	3	4	2	6

PROSSIMO TURNO

C.S.Pietro-Viareggio
Castelnuovo-Prato
Faenza-Chieti
Gubbio-Montevarchi
Imolese-Russi
Rondinella-Maceratese
Sangiovannese-Gualdo
San Marino-Lanciano
Teramo-Rimini

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Castrovillari	2-1
Campobasso-S.Anastasia	1-0
Cavese-Sora	0-0
Fasano-Puteolana	1-1
Giugliano-Gela	1-1
Igea-Catanzaro	0-0
Nardo'-Taranto	1-1
Tricase-Foggia	2-4
Turris-Juve Stabia	0-0

LA CLASSIFICA							
Campobasso	15	7	4	3	0	12	7
Acireale	14	7	4	2	1	8	5
Taranto	13	7	4	1	2	12	8
Puteolana	13	7	4	1	2	10	7
Sora	13	7	4	1	2	7	5
Turris	11	7	3	2	2	9	5
Catanzaro	11	7	3	2	2	8	6
Nardo'	11	7	3	2	2	10	11
Fasano	10	7	3	1	3	7	10
Cavese	9	7	2	3	2	6	5
Foggia	8	7	2	2	3	12	11
S.Anastasia	8	7	2	2	3	8	8
Tricase	8	7	2	2	3	13	14
Gela	7	7	1	4	2	6	7
Igea	7	7	1	4	2	4	5
Giugliano	7	7	1	4	2	6	8
Juve Stabia	3	7	0	3	4	3	10
Castrovillari	1	7	0	1	6	6	15

PROSSIMO TURNO

Castrovillari-Giugliano
Catanzaro-Tricase
Foggia-Fasano
Gela-Turris
Juve Stabia-Igea
Nardo'-Cavese
S.Anastasia-Puteolana
Sora-Acireale
Taranto-Campobasso

CALCIO

Eccellenza

Il «miracolo Mossa» ancora capolista, tiene il passo il Tamai che ha seppellito lo ZarjaGaja

San Luigi avanza, Gradese k.o.

Raid monfalconese a Manzano, il Pozzuolo espugna Ronchi

San Luigi 1
Union 91 0

MARCATORI: pt 23' Zolia.
SAN LUIGI: Ferluga, Stefani, Scher, Costantini, Poceco, La Fata, S. Giorgi, Veronelli (s.t. 39' Cernac), Zolia (s.t. 34' Leone), Amarante, Cermelj (s.t. 41' A. Giorgi). All.: Milocco.
UNION 91: Galiussi, E. Livon, Fabbro Favoni (p.t. 25' D. Livon), Beltrame, Grassi (s.t. 28' Zuppello), Della Rovere, Petrello, Zucco, Stefanutti, Zuliani. All.: Bearzi.
ARBITRO: Iacuzzo di Latisana.
NOTE: espulso (doppia ammonizione) Petrello; ammoniti Zucco, Veronelli, Della Rovere, Fabbro, Zolia.

TREBICIANO Il tallone d'Achille del San Luigi, nella passata stagione, era la difesa ballerina al cospetto di un attacco superlativo. Contro l'Union '91, invece, a brillare è stato proprio il reparto arretrato del trio Stefani-Scher-Costantini, che non ha concesso nulla alla squadra ospite. E così per battere un'Union 91 dalla manovra lenta è bastato un golletto di Zolia, legittimato nella ripresa dalle folate di un Sandro Giorgi irresistibile. La vittoria del San Luigi è tutta qui. Al 21' una serpentina di Giorgi crea il panico ma, sul preciso cross, la mezza rovesciata di Cermelj incoccia il ginocchio di Favoni invece del pallone. L'angelo custode dell'attaccante sanluigino infortuna e, in dieci, gli ospiti capitolano: tutti si concentrano ancora una volta su Cermelj dimenticandosi del solitario Zolia che, servito dal solito Giorgi, insacca senza patemi. Nella ripresa ti aspetti l'Union 91, ma le occasioni migliori capitano sui piedi di Giorgi esorcizzato però dalle parate dell'attento Galliussi. L'Union 91, invece, impensierisce l'estremo difensore Ferluga solo con un tiro di Zucco. A tempo scaduto il pareggio sembra però cosa fatta. Petrello, solo davanti al portiere, viene nettamente sgambettato da Costantini ma l'arbitro propende per la simulazione ammonendo addirittura il giocatore ospite. Il fallo, però, ci stava tutto.

Pietro Comelli

Gradese 2
Sacilese 3

MARCATORI: pt 29' Tognon, 32' Beacco; st 4' Collodel, 11' Iaccarino, 35' Zavagno.
GRADESE: Franco, Fantin, Menegaldo, Iaccarino (st 20' Marigo), Cosolo, Macor, Reverdito, Degrassi (st 43' Ferro), Tognon (st 38' Novello), Marchesan, Jussa. All. Lorefice.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Da Ros (st 20' Chiavutta), Gava, Alessio Pessot, Toffolo, Beacco (st 1' Cesca), Zavagno, Moras, Filippo Pessot (st 20' Volpatti), Collodel. All. Cancian.
ARBITRO: Miniussi di Trieste.
NOTE: Ammoniti Fantin, Collodel, Gava, Cosolo, Rossetti. Spettatori 150 circa.

GRADO Brutta partita su un terreno pesante. Sacilese con precisi schemi, Gradese piuttosto confusionaria e carente soprattutto negli appoggi verso le punte, scarsa la spinta sulle fasce e lacune anche in difesa. Dopo un palo di Collodel (2') la Gradese attacca e va in vantaggio al 28'. Discesa irresistibile di Jussa per Tognon bene appostato a centro area, che infila di precisione. Passano solo 3 minuti e la Sacilese pareggia: punizione orchestrata con tocco finale di Gava per Beacco che supera Franco in disperata uscita. Punizione di Marchesan (41') che colpisce l'incrocio dei pali, sulla respinta preciso colpo di testa di Iaccarino salvato sulla linea da un difensore avversario. Un minuto dopo Colladel conclude a rete ma Fantin riesce a respingere deviando in angolo.

Nella ripresa l'incontenibile Colladel va quasi subito in gol con una splendida punizione a rientrare calciata dal vertice destro, poco fuori dell'area. I gradesi tornano comunque in parità all'11': in mischia risolve Iaccarino. Al 35' la Sacilese chiude il conto. Azione prolungata con cross a centro area per il liberissimo Zavagno che con una girata al volo infila Franco. Dopo il triplice fischio insulti e sputi indirizzati a Marchesan.

Antonio Boemo

Fontanafredda 3
Cormonese 2

MARCATORI: pt 14' Restiotto, st 11' Restiotto, 17' e 23' Conzutti, 31' Fabbro.
FONTANAFREDDA: Erpini, Sgorlon, Barbieri, Rumiel, Berton, Ziraldo, Mazzon, Guerra (Mussolotto), Canzian, Restiotto (Mazzon), Lucidi (Fabbro). All. Da Pieve.
CORMONESE: Sansa, Stocca, Nediedi, Braida, Casasola, Bertocchi, Grattoni, Citossi (Ricupero), Conzutti, Guida (Tramarin), Susca. All. Zoratti.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.

FONTANAFREDDA Molte emozioni, Cormonese sfortunata. Dopo le scaramucce iniziali, infatti, il Fontanafredda batte al 14' un calcio di punizione dal limite per un fallo su Restiotto. La forte conclusione dello stesso Restiotto viene leggermente deviata dalla barriera e mette fuori causa il portiere della Cormonese. Il primo tempo viene così agevolmente controllato dai friulani. Ben più viva la ripresa, Zoratti sposta in posizione più avanzata Nediedi e la manovra della Cormonese risulta più incisiva. All'11' però il Fontanafredda raddoppia con una splendida azione di contropiede. Mazzon fugge sulla destra e serve nel mezzo, velo di Lucidi e botta a colpo sicuro di Restiotto. La Cormonese si riversa in avanti. Al 16' Conzutti coglie ancora i legni della porta avversaria in semirovesciata e un minuto più tardi viene messo giù in piena area da Berton, il rigore è trasformato dallo stesso Conzutti. Passano solo sei minuti e gli ospiti pervengono al pareggio ed è sempre il tandem Susca-Conzutti a confezionare il gol con uno scambio in velocità che consente a Conzutti di mettere a segno la personale doppietta. Tutto a quel punto pare concluso e la partita cala di tono ma un pasticcio di Sansa guasta la domenica agli isontini. Un suo mal calibrato calcio consegna palla a Fabbro che da più di trenta metri indovina un beffardo pallonetto che supera il portiere della Cormonese.

c.f.

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fontanafredda-Cormonese	3-2	Cormonese-San Luigi
Gradese-Sacilese	2-3	Monfalcone-Mossa
Manzanese-Monfalcone	2-3	Pozzuolo-Fontanafredda
Mossa-Sangiorgina	2-1	Sacilese-Manzanese
Rivignano-Tolmezzo	6-0	Sangiorgina-Rivignano
Ronchi-Pozzuolo	2-3	Tamai-Union 91
San Luigi-Union 91	1-0	Tolmezzo-Ronchi
Tamai-Zarja Gaja	4-0	Zarja Gaja-Gradese

CLASSIFICA

Mossa	11	5	3	2	0	7	4
Pozzuolo	9	5	2	3	0	11	9
Fontanafredda	9	5	3	0	2	8	6
Monfalcone	9	5	2	3	0	7	5
Tamai	8	5	2	2	1	6	1
Manzanese	8	5	2	2	1	7	6
Sangiorgina	7	5	2	1	2	7	6
San Luigi	7	4	2	1	1	2	1
Sacilese	7	5	2	1	2	6	7
Ronchi	6	4	2	0	2	7	6
Tolmezzo	6	5	1	3	1	4	9
Zarja Gaja	6	5	2	0	3	4	9
Rivignano	4	5	1	1	3	9	6
Gradese	3	5	0	3	2	9	11
Cormonese	3	5	1	0	4	5	8
Union 91	3	5	1	0	4	2	7

HANNO DETTO

Lorefice: «Brava Sacilese» Cancian: «Tre punti meritati»

GRADO «Ha vinto la Sacilese; brava Sacilese!». È l'unica dichiarazione rilasciata a fine gara dall'allenatore gradese Fabio Lorefice visibilmente contrariato di come sono andate le cose, con una sconfitta che sicuramente brucia moltissimo. Di tutt'altro umore Cancian, l'allenatore della Sacilese. «Vittoria sofferta ma in fondo meritata. Non tutto è filato liscio ma la vittoria ci sta». Cancian e i suoi giocatori hanno gioito rumorosamente per la vittoria conquistata poiché venivano da due sconfitte consecutive, una sicuramente immeritata. Alla ricerca della prima vittoria era invece la Gradese che sino ad ora di positivo ha conquistato solo 3 pareggi. Ai lagunari è andata male ancora una volta ma non bisogna dimenticare che nell'intelaiatura mancano ancora uomini davvero importanti come Michele Degrassi (pare sia ancora molto distante dal tornare in campo) e come Marin e Godeas che potrebbero tornare a giocare già da domenica prossima. Sicuramente Godeas che ha finito di scontare il periodo di squalifica; probabilmente Marin che da poco ha ripreso ad allenarsi.

an. bo.

Tamai 4
ZarjaGaja 0

MARCATORI: 25' Degano, 42' e 3' st Degano rig., 41' Modolo.
TAMAI: Ottocento, Celanti, Narder (Dal Vasto), De Marchi, Modolo, Meneghin, Zanardo, Gomiero, Ledda, Decano, Rupert. All. Morandin.
ZARJA/GAJA: Dolina, Dussoni, Donaggio (Karis), Cotterle, Tommasini, Grgic, Martinuzzi, Depangher, Fantin (Lorenzi), Deste, Pettorossi (Sebastianutti). All. Lenarduzzi.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.

TAMAI Una sconfitta tutto sommato onorevole nonostante il largo passivo. I ragazzi di Lenarduzzi hanno incontrato un Tamai troppo superiore, che ha avuto in Degano il risolutore principe. Lo Zarja non ha comunque demeritato e per tre quarti di partita ha affrontato a viso aperto gli avversari.

Primo gol al 25': gran lavoro di Rupert sulla sinistra culminato con un cross al centro, sul quale Degano non ha difficoltà a segnare. I padroni di casa insistono e mettono alle strette la retroguardia giuliana che capitola nuovamente al 42' quando Cotterle stende in area Modolo. Il rigore è trasformato da Degano. La situazione si fa poi pesante all'inizio della ripresa per il calcio di rigore concesso per l'atterramento di Tommasini ai danni di Meneghin e anche questo trasformato da Degano. Cala paurosamente lo Zarja e per il Tamai è fin troppo facile. Prima Modolo poi Meneghin e Rupert in rapida successione al 20' si presentano in perfetta solitudine dinanzi al portiere triestino e per fortuna di Andolina mostrano scarsa precisione al momento di concludere. Sul finire gran volata di Modolo che semina tutti e insacca con un gran sinistro a rientrare.

Claudio Fontanelli

Ronchi 2
Pozzuolo 3

MARCATORI: pt 40' Barbera; st 30' Pinatti, 32' Dorigo, 37' Rabacci, 45' Devetti.
RONCHI: Carloni, Vatta, Benvegnù (st 26' Fogar), Leghissa (st 15' Visentin), Giorgi, Tonca, Donda (st 1' Anzolin), Zobec, Pinatti, Mian, Devetti. All. Zanuttig.
POZZUOLO: Bin, Noacco, Della Zotta (st 23' Bernardo), Zanutta, Cabassi, Cavallon, Roviglio (st 20' Specogna), Pivetta, Barbera, Dorigo (st 42' Sivieri), Rabacci. All. Clemente.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: spettatori 100 circa; ammoniti Vatta, Noacco, Zanutta, Barbera.

RONCHI DEI LEGIONARI Seconda sconfitta su due partite giocate in casa per il Ronchi che si è fatto battere dal Pozzuolo evidenziando una preoccupante ingenuità. Al 40' a sorpresa il vantaggio biancoverde: Roviglio calcia un corner basso, arriva Barbera che «incontra» la sfera piazzandola nell'angolino imparabile. Nella ripresa il Ronchi tira fuori la grinta, Zanuttig cambia qualcosa, il Pozzuolo però è pericoloso di rimessa con Roviglio che sbaglia tutto al 10'. Poi esce ancora l'undici di casa vicino al gol fra il 20' e il 21' sempre su punizione dal limite, prima con Zobec, Pivetta salva sulla linea, poi con Benvegnù. Al 30' il pari di Pinatti che finalmente punta l'uomo dopo essere stato assistito da Fogar e scarica il suo sinistro in gol. È il momento clou: il Ronchi si butta in avanti per bastonare e viene invece punito da Rábacci che si defila, attrae tre avversari e poi taglia per Dorigo che batte Carloni in uscita. Il Ronchi va in crisi e al 37', dopo un paio di occasioni fallite in contropiede, il Pozzuolo colpisce ancora con Rabacci che sfrutta una dormita di Fogar e chiude i conti. Nel recupero il Ronchi si avvicina con Devetti, un bel pallonetto su tocco di Pinatti.

Enrico Colussi

Cupini: «Avversario falloso» Vrech: «Più giusto il pari»

MOSSA Saranno pochi ma si fanno sentire. Eccome si fanno sentire. Uno dei segreti del «miracolo Mossa» è l'attaccamento della tifoseria, vero dodicesimo uomo nella sfida contro la Sangiorgina. Per l'intero arco della gara ha sostenuto a gran voce Panico e compagnia. E alla fine mister Angelo Cupini è il ritratto della felicità. «Abbiamo vinto una piccola battaglia – esulta –. La Sangiorgina ha cercato di fermare sistematicamente le nostre azioni ricorrendo a sin troppi falli. Il rigore? Totalmente inesistente. Per fortuna che Reale ha sbagliato». Deluso ma tranquillo sull'altro fronte mister Vrech che si lamenta per la prova sottotono dei suoi ragazzi nel primo tempo. «Non mi sono piaciuti. Poi nella ripresa sono cresciuti ma non si può concedere 45 minuti agli avversari. Il pareggio sarebbe stato indubbiamente più giusto».

f. fa.

Manzanese 2
Monfalcone 3

MARCATORI: pt 18' Vosca (r), 22' Martignoni; st. 7' Novati, 23' Martignoni, 33' Vosca.
MANZANESE: Bortoluz, Clapiz, Mauro, Bolzicco (25'st Covazzi), Favero, Fabbian, Alessandro Trevisan(12'st Gerli), Don, Vosca, Lopriore(25'st Gaspardo), Dessì. All. Tomizza
MONFALCONE: Mainardis, Zucca, Folla, Bandini, Goretti, Cipracca, Mihajloski (34'st Calligaris), Buonocunto, Novati, Zentilin, Martignoni. All: Grillo
ARBITRO: Grazioli di Maniago
NOTE: espulso Goretti al 14' st. Ammoniti: Clapiz, Bandini, Novati.

MANZANO Il caldo ha fatto un brutto scherzo all'ex capolista Manzanese. Ha iniziato e finito meglio ma in mezzo è stata disastrosa.

Per la cronaca Vosca porta in vantaggio i suoi su rigore dopo che ingenuamente è stata atterrato in area.

Azione successiva ed è pareggio con Martignoni che pescato in area da un lancio millimetrico di Zentilin infila.

Don trascina i suoi e dai suoi piedi partono i palloni migliori per le punte come al 29' e 32' quando Dessì non capitalizza.

Occasione per Vosca al 38': ben lanciato si trova solo davanti a Mainardis che gli chiude lo specchio in uscita.

Nel finale di tempo brividi per Favero e soci che salvano su Novati lanciato a rete dopo aver rubato un pallone a centrocampo.

Nella ripresa la Manzanese riparte in avanti e Vosca si fa notare per una gran botta al volo parata. Arriva invece il raddoppio di Novati che ancora su pennellata di Zentilin segna indisturbato di testa.

Goretti si fa espellere per un fallo su Dessì ma in inferiorità numerica Martignoni lanciato da Buonocunto fa 3-1.

La Manzanese non molla e accorcia con un gran gol di Vosca che aggancia un pallone impossibile e lo mette alle spalle di Mainardis.

Nel finale la squadra di Grillo sembra in confusione ma resiste fino al triplice fischio.

o.r.

Mossa 2
Sangiorgina 1

MARCATORI: pt 45' Trampus, st 11' Cristofoli, st 25' Mazzilli.
MOSSA: Cappelli, Chiabnai (st 27' Catalfamo); De Crignis, Fierro, Sessi, Trampus, Pantuso, Colakovic (st 44' Longo), Pinos, Panico, Mazzilli (st 31'0 Devinar). All. Cupini.
SANGIORGINA: Reale, Quargnaliu, Rossi (st 17' Buso), Taverna, Purino, Iuri, Piton (st 36' Grop), Sinigalia, Zanin, Del Pin, Cristofoli (st 43' Cantarini). All. Vrech.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: spettatori meno di 100. Ammoniti: Quargnali, Putino, Fierro, Cristofoli e Taverna.

MOSSA Tanto di cappello al Mossa, Concreto, ringhioso, ben disposto in campo ha avuto ragione di una Sangiorgina scorbutica e ostica al termine di 90 minuti di vera e propria «battaglia». Al 45' primo gol biancoazzurro; grande triangolazione Mazzilli-Pantuso-Trampus con il n. 6 ad appoggiare il pallone in rete. Nella ripresa, dopo un bel uno-due Pinos-Mazzilli, è la Sangiorgina a esultare. Cristofoli approfitta di una solenne dormita della retroguardia di casa: sigla, infatti, il pareggio, anticipando di testa il duo Sessi-Chiabai. La squadra ospite ci crede e 3 minuti più tardi fa correre qualche brivido a Cappelli con una rasoiata di Del Pin. Ma è solo un lampo. Il Mossa, animato da gran foga agonistica, trova la rete del raddoppio al 25' grazie al gol-spettacolo di Mazzilli che scatta, copre la palla, si gira e spara al volo alle spalle di Reale. L'ultima emozione al 32'; la Sangiorgina beneficia di un rigore per dubbio fallo di Catalfamo su Cristofoli. Ma il portiere Reale spara centralmente e favorisce l'intervento del collega Cappelli che, sentitamente, ringrazia.

Francesco Fain

CALCIO ZOOM

Record di gol: 34

Mura domestiche infauste Giornata allegra per i bomber

Giornata decisamente particolare la 5a di campionato. C'è stato il record dei gol ben 34, alimentato anche dal risultato tennistico dell'anticipo di Rivignano dove il 6-0 al Tolmezzo ha praticamente salvato la panchina di Zucco. Ad alimentare ulteriormente il numero dei gol sono state anche le tre vittorie in trasferta finite con il medesimo risultato di 3-2 per chi viaggiava. Infine un buona fetta di merito va al Tamai di Morandin che sta uscendo prepotentemente ed ha seppellito lo Zarja/Gaja di Lenarduzzi con un 4-0. Partiamo dal Mossa di Cupini, che, con la vittoria in casa sulla Sangiorgina di Vrech, si conferma in testa alla classifica. I cremisi avrebbero potuto anche pareggiare ma Cappelli ha parato il rigore decisivo. Tra le sconfitte in casa, spicca quella della Manzanese di Tomizza per colpa del Monfalcone di Grillo. E pensare che tutto faceva presagire ad un'altra prova positiva degli arancione che sono passati in vantaggio con un rigore procurato e messo a segno da Vosca. Il gol però ha in qualche maniera danneggiato la squadra di casa, infatti è arrivato subito il pareggio di Martignoni pescato solo in area da un passaggio grandioso d'un ottimo Zentilin; il raddoppio di Novati è stato comodo perchè nessuno lo ha marcato. Vittoria fuori anche per il Pozzuolo di Clemente a Ronchi. Sembrava che la formazione di Zanuttig avesse trovato il passo giusto dopo la vittoria a Cormons ma l'impressione è che questo campionato non da certezze di nessun genere. In sostanza se non lo vince il Tamai, ci sono almeno altre dieci le squadre che lo possono vincere. La cosa detta a Milocco lo ha fatto sorridere ma il San Luigi, che aspetta ancora i gol di Cermelj, intanto fa risultati e poi si vedrà.

Oscar Radovich

Zanuttig non ci sta: «Troppe ingenuità»

RONCHI DEI LEGIONARI Facce scure ma non troppo servono a commentare la partita del Ronchi. La maledizione del «Lucca» continua, lo staff ronchese deve ingaggiare qualcuno che scacci via la scalogna. Il tecnico Andrea Zanuttig abbozza e spiega subito la sua analisi: «Sull'impegno e la volontà ai ragazzi non rimprovero nulla, però abbiamo commesso un errore clamoroso subito dopo aver pareggiato. È stato quello il nocciolo della questione, in quel momento il Pozzuolo era a terra, in campo si guardavano l'uno con l'altro senza sapere cosa fare. Noi ci siamo buttati in avanti per infilarne ancora e invece abbiamo concesso la palla dell'immediato raddoppio ai friulani. Un errore che con la nostra esperienza non possiamo commettere».

Soddisfatto Milocco Bearzi: «No comment»

TREBICIANO Umori contrapposti al termine della partita. L'allenatore del San Luigi Milocco è visibilmente soddisfatto per la seconda vittoria consecutiva della squadra. «Potevamo chiudere prima la partita — spiega il tecnico, ridendo sotto i baffi, — ma il nervosismo e un po' di timore ci hanno frenati. Agli avversari, però, non abbiamo concesso molto». Il rigore? «Costantini, correndo dietro all'avversario, ha incespicato sulle gambe. Dopo tutto non può mica tagliarsele... si schernisce Milocco. Sull'altro fronte, invece, l'allenatore Bearzi preferisce in maniera garbata non rilasciare dichiarazioni. Meglio ritornare da Milocco per un giudizio sullo scatenato Giorgi: «Abbiamo ritrovato un grande Giorgi — dice Milocco — a Cermelj, invece, manca solo il gol».

p.c.

JUNIORES PROVINCIALI

Sovodnje penalizzato Avanza il Domio L'Opicina non scherza

TRIESTE Un errore nell'utilizzo dei giocatori fuoriquota (ben otto) costringerà il Sovodnje a perdere la prima piazza. In settimana, infatti, la Figc ufficializzerà la vittoria a tavolino per l'Opicina, sconfitta nella prima giornata per 2-1. Una decisione che modifica una classifica tutta ancora da decifrare, anche a causa del numero dispari delle squadre iscritte. Intanto il Domio si fa sotto e, regolando il Costalunga, dimostra di poter crescere ulteriormente. Tutta in discesa la partita per i ragazzi di Massai che, in vantaggio dopo 15', hanno potuto giocare in tranquillità a differenza degli avversari. Anche l'Opicina non scherza ed espugna il campo di Staranzano. Vittoria corsara anche per il Chiarbola che supera il Fogliano dopo un primo tempo chiuso in parità (1-1). «Gli avversari erano in undici contati - racconta il tecnico del Chiarbola Tomasi - ma hanno saputo ribattere colpo su colpo. La mia squadra, però, è in un buon momento e i tre punti sono meritati». Problemi di tenuta per il Fogliano, calato fisicamente nel secondo tempo. Il Montebello Don Bosco passa in vantaggio sul campo dell'Isonzo San Pier ma, raggiunto già nel primo tempo, viene superato nella ripresa. «Su un rinvio errato del portiere - racconta l'allenatore dei salesiani Cicchese - abbiamo subito il 2-1. A quel punto ci siamo buttati in avanti e, in contropiede, gli avversari hanno segnato il terzo gol». È deluso Cicchese, che parla di sconfitta immeritata legata ad episodi sfavorevoli, mentre per l'Isonzo San Pier si tratta della prima vittoria stagionale. Continua a muovere la classifica il Vesna che, sul campo di Capriva, impatta 2-2. La squadra di Santa Croce, anche a causa del breve riscaldamento effettuato, ha stentato nel primo tempo, rimediando nella ripresa. Dopo una traversa di Radin il pareggio è arrivato in «zona Cesarini» ad opera di Luciniano.

Classifica: Chiarbola e Sovodnje 6; Vesna 5; Isonzo San Pier, Opicina e Domio 4; Capriva 3; Staranzano, Costalunga, Montebello Don Bosco, Fogliano.

p.c.

I GOL

Costalunga 0
Domio 3
Marcatori: Cerut, Zancola, Di Sciacca.

Staranzano 1
Opicina 4
Marcatori: Palin, Barnaba, Sopracase (S), Palin, Caputo.

Capriva 2
Vesna 2
Marcatori: Marangon (C), Grion (C), Marino (V), Luciniano (V).

Fogliano 1
Chiarbola 3
Marcatori: M. Gentile, Grudina (F), M. Gentile, Lo Cascio.

Isonzo San Pier 3
Montebello Don Bosco 1
Marcatori: Castellano (M), Marega (2), De Vit.

ALLIEVI PROVINCIALI

Ponziana tonico Muggia e Zaule corsari fuori casa

TRIESTE Domio e Ponziana, con i possibili inserimenti di Muggia e Cgs, sono sulla carta le favorite nel campionato allievi provinciali. Nella prima giornata il Ponziana di Spadaro non ha avuto particolari problemi a superare lo Zarja Gaja (7-1), mentre il Chiarbola ha resistito maggiormente al titolato Domio (3-0). «La partita è stata a senso unico – spiega il dirigente del Domio Cerar – ma la squadra ha giocato al di sotto delle sue possibilità». «È una grossa squadra – spiega il tecnico del Chiarbola Colomban – ma i tre gol sono un divario troppo pesante. Fisicamente la mia squadra ha tenuto meglio il campo». Niente da fare per la Roianese, sconfitta dall'Opicina, mentre il Muggia espugna il campo del Montebello Don Bosco (4-0). «Dopo un'inizio equilibrato – racconta l'allenatore rivierasco Legovich – due stoccate di Pisani ci hanno spianato la strada. Sul ponteggio favorevole di 2-0 è stato poi tutto più facile». Molto combattuta, invece, la partita tra Esperia-Zaule vinta dagli ospiti per 3-2. I viola di Karlicek sono partiti benissimo per poi, dopo il terzo gol, disunirsi anche a causa di un calo fisico. «Questa squadra – sottolinea il dirigente dello Zaule Turcino – è stata rifondata con elementi dell'annata '85. Così, oltre a lavorare con gli '84 nella categoria juniores, possiamo impostare e preparare la squadra Allievi per la prossima stagione». Per l'Esperia di Giraldi un esordio, risultato a parte, positivo: «La squadra ha giocato con grinta e determinazione – dice il dirigente Toncich – e forse il pareggio sarebbe stato più giusto. Possiamo recriminare per un evidente rigore non concesso dall'arbitro». Inizia bene anche il Cgs che supera per 5-2 un Costalunga in partita fino alla prima frazione di gioco. Tra i ragazzi di Villa Ara, che attendono il rientro di Purini, si sono distinti Bonanno e Varnerin.

Classifica: Domio, Cgs, Zaule, Muggia, Opicina e Ponziana 3; Chiarbola, Costalunga, Esperia, Montebello Don Bosco, Roianese e Zarja Gaja 0.

p.c.

I GOL

Esperia 2
Zaule 3
Marcatori: Genzo (2Z), Riosa(Z), Colletta (E), Tulliach (E).

Montebello Don Bosco 0
Muggia 4
Marcatori: Pisani (4), Legovich.

Zarja Gaja 1
Ponziana 7
Marcatori: Covri (4), Brescelli (2), Bronzi, Baldè (Z).

Opicina 2
Roianese 0
Marcatori: Carella, Hrovatin.

Chiarbola 0
Domio 3
Marcatori: M. Odinal (3), Montenegro.

GSS 5
Costalunga 2
Marcatori: Varnerin, Paoletich (Co), Cellotti, Padovani (Co), Cellotti, Mosca, Zorzutti.

Alle spalle della capolista San Sergio costretta a impattare nell'anticipo con il Latte Carso

Si fanno sotto romanesi e veltri

Zona Cesarini amica di Ponziana e Pro, non del Costalunga

San Giovanni 3 – Aquileia 0

MARCATORI: pt 11' e 39' Canelli, st 30' Lodely Nasser.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Montanelli, Fidel, Ardizzon, Meola, Zetto (st 20' Boriello), Marega, Canelli (st 6' Lodely Nasser) Bibalo, Leocata (st 10' Mustacchi). All: Palcini.
AQUILEIA: Paduani, Bogar, Pirusel, Carletti, Carletti (st 11' Cester), Martellossi, Iacumin, Trevisan (st 31' Braida), Casotto, Battistella, Sesso, Sgubin. All: Zuppicchini.
ARBITRO: Merlino.
NOTE: spettatori 60. Ammonito: Leocata.

TRIESTE Il miglior San Giovanni di questo avvio di stagione coincide con l'esplosione, attesa da tempo, del suo attacco, del suo settore offensivo.

Sale in cattedra Canelli, tornato al gol con una doppietta e un'eccellente prestazione, ma ruba la copertina soprattutto il senegalese Lodely Nasser, la «Freccia nera» sangiovannina con un debutto bagnato da una gran rete di testa che conferma l'affidabilità sul suo potenziale tecnico. Subito dopo il gol, una lunga corsa e l'abbraccio a un commosso Ventura in lacrime.

L'Aquileia ha animato la cronaca più volte, nel primo tempo colpendo un palo con una gran punizione di Sesso – uno dei migliori degli ospiti – ma soprattutto nella ripresa grazie a un tambureggiare in grado di creare qualche patema alla retroguardia rossonera.

Il San Giovanni ha aperto le marcature all'11 con Canelli, abile a sfruttare con un diagonale, preciso più che forte, una delle tante manovre offerte dai triestini nello scorcio iniziale. Canelli appare rigenerato dalla prodezza e concede il bis con un destro da manuale su assist di Bibalo. Montanelli, su appoggio di Canelli, scheggia il palo ma il trittico è rimandato nel secondo tempo.

Lodely Nasser ripaga la fiducia di Palcini, ma soprattutto del padre putativo Ventura, con uno stacco eccezionale. La rete chiude il conto, strappa applausi alla platea e ripropone un San Giovanni nelle vesti attese di protagonista.

Francesco Cardella

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Chions-Centro Mob.	1-1
Gemonese-San Daniele	3-1
Morsano-Pagnacco	0-1
Pro Aviano-Sas Juniors	2-2
Pro Fagagna-Doria Zopp.	1-1
Spal Cordovado-Azzanese	2-0
Sarone-Porcia	1-2
Tricesimo-Torre	1-2

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Pro Aviano
Doria Zopp.-Sarone
Pagnacco-Pro Fagagna
Porcia-Chions
Sas Juniors-Tricesimo
Spal Cordovado-Centro Mob.
San Daniele-Morsano
Torre-Gemonese

CLASSIFICA

Porcia	13	5	4	1	0	8	4
Pro Aviano	11	5	3	2	0	9	6
Azzanese	10	5	3	1	1	5	4
Spal Cordovado	8	5	2	2	1	9	5
Pagnacco	8	4	2	2	0	7	5
Gemonese	7	5	2	1	2	11	8
Sarone	7	5	2	1	2	7	6
Torre	7	5	2	1	2	5	5
Centro Mob.	6	5	1	3	1	5	5
Sas Juniors	5	5	0	5	0	6	6
Pro Fagagna	5	5	1	2	2	6	7
Morsano	5	5	1	2	2	4	5
Tricesimo	4	4	1	1	2	6	7
San Daniele	3	5	1	0	4	4	10
Chions	2	5	0	2	3	6	10
Doria Zopp.	2	5	0	2	3	4	9

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-Codroipo	0-0
Costalunga-Cividalese	0-0
Futura-Lucinico	1-1
Latte Carso-S.Sergio	0-0
Palazzolo-Muggia	0-0
Ponziana-Isonzo	2-1
Pro Romans-Centro Sedia	2-1
S.Giovanni-Aquileia	3-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Costalunga
Centro Sedia-S.Giovanni
Codroipo-Ponziana
Isonzo-Palazzolo
Latte Carso-Cividalese
Lucinico-Pro Romans
Muggia-Futura
S.Sergio-Capriva

CLASSIFICA

S.Sergio	13	5	4	1	0	9	3
Pro Romans	12	5	4	0	1	10	5
Ponziana	11	5	3	2	0	7	4
Codroipo	7	5	2	1	2	12	6
S.Giovanni	7	5	2	1	2	6	5
Cividalese	7	5	2	1	2	7	7
Palazzolo	6	5	1	3	1	3	4
Costalunga	6	5	1	3	1	2	4
Muggia	5	5	1	2	2	8	5
Futura	5	4	1	2	1	3	3
Lucinico	5	5	1	2	2	3	4
Capriva	5	5	1	2	2	2	3
Aquileia	4	4	1	1	2	4	6
Latte Carso	4	4	1	1	2	2	11
Isonzo	3	4	1	0	3	2	7
Centro Sedia	2	5	0	2	3	4	7

Costalunga 0 – Cividalese 0

COSTALUNGA: Canziani, Armani (s.t. 38' Tomasi), Ingrao, Marchesi, Del Rio, Montestella, Germanò, Giraldi, Pellizzola (s.t. 6' Pieri), Olivieri, Scala (s.t. 43' Mantese). All. Tesovic.
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Costantini, Magnis, Saccavini, Zuliani, Mansutti, Cappello (s.t. 23' Todone), Miani (s.t. 42' Lorenzini), De Nipoti (s.t. 15' Domenis), Montina. All. Toffolo.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: terreno in discrete condizioni, spettatori 60; ammoniti Marchesi, Del Rio, Olivieri, Mansutti, Todone, Germanò, Montina.

TRIESTE C'è mancato davvero poco che si ripetesse il solito «vizietto» del Costalunga. Sullo 0-0 al 47' del secondo tempo, infatti, un gran collo sinistro al volo di Olivieri da fuori area supera Sant ma non un difensore appostato sulla linea di porta. Questa volta dunque non riesce ai gialloneri il gol a tempo scaduto come nelle precedenti partite casalinghe.

Ma i padroni di casa non recriminano solo su questa azione, avrebbero potuto realizzare anche in altre circostanze. A dire il vero neanche la Cividalese è stata a guardare, le sue buone occasioni le ha avuto anche lei e in questo 0-0 c'è sicuramente da segnalare la buona prestazione dei portieri.

Nel primo tempo al 7' Mansutti di testa da distanza ravvicinata alza troppo la mira. Al 36' Mian ci prova da posizione angolata, Canziani devia in corner; al 40' Scala al volo da dentro l'area manda alto di poco e un minuto dopo Marchesi con una punizione dai 35 metri costringe Sant all'angolo.

La ripresa è più vivace con il Costalunga che sale notevolmente di tono. All'8' Scala lancia Germanò sul quale però esce bene Sant, al 17' l'occasionissima è sui piedi di Marchesi con una punizione indiretta all'interno dell'area avversaria ma ancora Sant si supera e respinge. Il numero uno della Cividalese è poi fortunato sessanta secondi più tardi su un tiro ravvicinato di Pieri. Al 21' gran parata di Canziani su conclusione dal limite di Montina, poco dopo è la volta di Mansutti, ma ancora Canziani è attento. Nel finale da segnalare una punizione dal limite di Miani (debole) e un tiro di Scala da buona posizione dai dieci metri (ancora Sant mette in corner). Quindi il citato tentativo di Olivieri.

Massimo Umek

Capriva 0 – Codroipo 0

CAPRIVA: Sorato, Ambrosi, Manfreda, Canciani(st 36' s.t. Vraidotti), Sergon, Calligaris (st 37' Medeot), Tassin D., Tassin M., Cresta (st 13' Diviacchi), Striolo, Pauletto. All. Ghermi.
CODROIPO: Comisso, Tonutti, D'Anna (st 6' Burello), Dilleri, Lorenzon, Nadalin, Comuzzo (st 15' Tarabocco), Toppano, Simeoni, Corradini, Lanzilli (st 37' Cattarinuzzi). All. Seretti.
ARBITRO: Catarossi di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Ambrosi e Calligaris, D'Anna e Lanzilli; espulso al 36' st Tonutti; recupero 3' pt e 3' st

CAPRIVA DEL FRIULI Partita non certo bella per due squadre che si sono divise la posta in palio e il pallino del gioco con un tempo per parte, prima frazione con leggero vantaggio degli ospiti e ripresa con i rossoneri locali che hanno giocato indossando un'inedita e sgargiante casacca gialla.

Primo quarto d'ora del match con una maggiore presenza sulla trequarti caprivese degli avanti codroipesi che al 5' con Comuzzo e al 14' con Lanzilli provano con tiri da fuori senza risultato. Alla mezz'ora vantaggio smarcante di Lanzilli per Simeoni che spreca davanti a Sorato. Ancora Codroipo al 37' con velenoso tiro-cross di Toppano respinto in angolo da Sorato.

Al rientro dagli spogliatoi il Capriva comincia a pungere e si fa sotto cominciando a impegnare seriamente la difesa ospite, prima con Cresta (tiro alto al 7'), poi al 15' con girata al volo di Striolo su corner battuto da Calligaris. È il momento dei locali, che vanno in tilt a ripetizione: al 19' con Diviacchi di testa che a portiere battuto si vede respingere il pallone sulla linea da Toppano. Passano pochi minuti e ecco ancora il Capriva nell'area del Codroipo con Paoletto che spara sul portiere e, sulla respinta, Calligaris spedisce alto.

Sul finire del tempo, quando la partita si avvia su un tranquillo risultato di parità, il match si incattivisce con l'espulsione di Tonutti per fallo inutile, da dietro e con la sostituzione di un nervoso Lanzilli.

Feliciano Medeot

Palazzolo 0 – Muggia 0

PALAZZOLO: Rigo, Lepre, Ponte, Cignolini, Macr (st 45' Corazza), Stefanutto, Peressin, Pizzimenti (st 1' Varone), Lunardelli (st 24' Rossit), Regattin, Gelagi. All. Rossi.
MUGGIA: Daris, Merzliak, Fontanot (st 30' Bertocchi), Sclaunich, Busetti, Fadi, Dorliguzzo (st 40' Apollonio), Cadel, Longo (st 40' Bassanese), Sorini, Vigliani. All. Potasso.
ARBITRO: Parisan di Gorizia.

PALAZZOLO Il primo punto guadagnato fuori dalle mura amiche; la prima partita in cui non ha subito neanche un gol. Queste, oltre al punto guadagnato, le note liete della trasferta del Muggia a Palazzolo dello Stella.

E quelle stonate? «Decisamente spendiamo molte energie ma non riusciamo a finalizzare», sottolinea l'allenatore rivierasco Marzio Potasso. Il Muggia, infatti, ha avuto le occasioni migliori per passare in vantaggio, concedendo invece il finale di partita ai padroni di casa dopo un inevitabile calo fisico.

Dalla parte del Muggia c'è la traversa piena colpita su punizione da Fadi e, nella ripresa, l'occasionissima sprecata da Sorini. Alla mezz'ora del secondo tempo, infatti, dopo una palla recuperata a metà campo, Longo, di prima intenzione, ha servito un pallone all'«ex Zaule» che, a tu per tu con Rigo, si è fatto ribattere il tiro.

Un'occasione fotocopia capitata, nel primo tempo, anche al Palazzolo con Macor che, però, ha calciato debolmente a lato.

Nel finale di partita, come detto, l'arrembaggio della formazione di casa. A quel punto, visto il calo fisico, Potasso ha rivisto il suo modulo a tre punte. In attacco è rimasto il solo Longo, ma il resto della formazione ospite si è chiusa a difendere un punto tutto sommato più che soddisfacente.

p.c.

Futura 1 – Lucinico 1

MARCATORI: st 28' Zagato, 38' Valentinussi.
FUTURA: Versolato, Gavin, Favalessa, Milocco, Vecchiet, Di Palma, Cristin, Del Piccolo (st 3' Zanutta), Barchiesi, Pellizzer, Zagato. All. Billia.
LUCINICO: Pavesi, Trampus, Bianco F., Bianco D., Manuel (st 1' Bianchetti), Carruba, Faggiani, Bartussi (st 45' Luisa), Valentinussi, Germinario, Sotgia. All. Favero.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: ammoniti Milocco, Del Piccolo, Barchiesi, Pavesi, Trampus, Bianco F.; espulsi Trampus e Bianco F. per doppia ammonizione.

CARLINO Un amaro 1-1 per il Futura di Billia che davanti ai propri tifosi si vede raggiungere dal Lucinico quando era in vantaggio di un gol e di un uomo.

L'atteggiamento fortemente difensivista degli ospiti non fa decollare la partita, che nel primo tempo registra qualche spunto in velocità del dinamico Zagato, ma soprattutto tanti sbadigli dalle tribune. L'espulsione di Bianco sul finire della frazione iniziale ha il merito di ravvivare il match.

Nella ripresa il Futura diventa protagonista e padrone del campo costringendo la compagine di Favero a difendersi affannosamente. Zagato al 19', dopo aver sfruttato un erroraccio difensivo degli ospiti, si presenta di fronte a Pavesi, che in uscita neutralizza la sua conclusione, poi Barchiesi fallisce da pochi passi l'appuntamento col gol. Gol che arriva 10 minuti più tardi con Zagato, che gira in rete un bell'assist di Cristin servito ottimamente da Vecchiet. Sembra il preludio alla goleada ma incredibilmente sono gli ospiti a acciuffare il pari con una punizione capolavoro di Valentinussi.

I locali danno vita a un vero e proprio forcing e Vecchiet e Barchiesi hanno più volte l'occasione per trafiggere per la seconda volta il portiere avversario ma dopo 7' di recupero il risultato rimane invariato: un 1-1 e tanta amarezza per i ragazzi di Billia.

Max Tosoni

HANNO DETTO

La Freccia nera: «Il mio gol per "papà" Spartaco Ventura»

TRIESTE Due i primi attori della sfida con l'Aquileia: Alessandro Canelli e il senegalese Nasser. Nel dopo partita tutte le attenzioni sono per loro. Così Nasser: «Dedico la rete a Spartaco Ventura, per me si è dimostrato come un padre accogliendomi bene all'interno di un bel gruppo. Ma oltre la mia rete tutto il San Giovanni ha giocato bene — ha aggiunto la "Freccia nera" – dimostrando volontà di vincere». Anche Canelli si dimostra euforico: «Sbagliavo troppo e iniziavo un po' a scoraggiarmi ma oggi tutto è andato bene, finalmente. Ci voleva, ma tutta la squadra ha fatto veramente bene».

Zuppicchini, il tecnico dell'Aquileia, fotografa l'andamento della gara ponendo l'accento sulla dose di contrasti persi a centrocampo: «In quella zona il San Giovanni si è dimostrato più determinato e forte – sottolinea l'allenatore – meritando il successo e sapendo colpire nel momento giusto, ad esempio con la terza rete quando stavamo pressando consistentemente».

Battuta di finale d'obbligo con Palcini: «Nasser potrebbe rappresentare la classica ciliegina, ma preferisco sottolineare la doppietta di Canelli. Il ragazzo ha ripagato la fiducia nel migliore dei modi».

fra. ca.

«Difficile realizzare a freddo ma io ci sono riuscito ancora»

TRIESTE Nemmeno un successo arrivato all'ultimo secondo scuote più di tanto Aldo Corona che esordisce lodando Pesce, il suo giovane «puntero»: «Dico bravo ad Ubaldo – attacca il mister – perché è sempre pronto quando lo metto in campo. Per quanto riguarda la partita siamo stati convinti nel cercare i tre punti fino all'ultimo e la fortuna ci ha premiato. Cerco sempre di vincere, specialmente in casa la vittoria è necessaria e per questo abbiamo provato a giocare con tre punte. Il pari – riconosce con onestà Corona – sarebbe stato più giusto – ma la buona sorte ha girato dalla nostra».

Anche capitan Frontali ammette che l'Isonzo il suo punto se lo era guadagnato: «Gli avversari hanno ben giocato – dice il capitano – ma noi ci abbiamo creduto e siamo stati ripagati. Quel che ancora ci manca è una maggior continuità nel gioco, migliorando in questo potremmo rimanere in alto».

Non ha parole per esprimere la sua gioia il matchwinner della gara: «Sono veramente contento – esordisce il giovane Pesce – non è facile entrare a freddo e fare gol, ma ci sono riuscito ancora una volta e stavolta vale tre punti».

lu. si.

Friulani penalizzati dal campo «Un punto a Trieste va bene»

TRIESTE Ci si aspettava forse qualcosa di più dalla Cividalese dal punto di vista del gioco. L'allenatore Toffolo cerca di individuare il motivo della non eccellente prova dei suoi: «Giocare a Trieste sui campi in terra ci penalizza molto, le nostre avversarie invece sono abituate».

Manuel Sant, quello che potrebbe essere considerato il migliore in campo negli ospiti, conferma la prova non esaltante dei suoi compagni: «Il Costalunga ha giocato meglio soprattutto nel secondo tempo e ha cercato di giocare il pallone a terra, noi invece abbiamo cercato di attaccare solo con lanci lunghi. Nel finale siamo riusciti a controllare abbastanza bene i nostri avversari e quindi il pareggio è un risultato che ci va bene».

Dalla parte opposta ha dato buoni frutti, dal lato del gioco, il giocare con una punta e due giocatori larghi sulle fasce e pronti a inserirsi invece che i soliti due attaccanti costantemente in avanti. Autore della mossa è ovviamente Vladi Tesovic che commenta così questa gara: «Con il rientro di Olivieri abbiamo più qualità a centrocampo, peccato per noi, in questa partita, per alcune occasioni perse nel finale».

m.u.

Ponziana 2 – Isonzo 1

MARCATORI: pt 38' Buono; st 34' Bastiani, 48' Pesce.
PONZIANA: Gherbaz, Procentese, Naperotti, Prisco, Bazzara, Boccuccia, Fiori (st 35' Pesce); De Santi, Buono (st 15' Pohlen), Frontali, Butti. All. Corona.
ISONZO: Pascolat, Blasi, Sell, G. Ghirardo (st 27' Pirro), Gasser, Gellini, Orlando (st 15' Bastiani), C. Ghirardo, Businelli, Pacor, Portelli (st 15' Cecchin). All. Furlan.
ARBITRO: Parrussini di Udine.
NOTE: ammoniti Gellini, Buono, Pohle, Butti.

TRIESTE Il Ponziana si abbona alla zona Cesarini e acciuffa per i capelli una vittoria decisamente pesante. Autore dell'impresa, come nello scorso turno nel derby con il Muggia, il giovane Ubaldo Pesce, buttato nella mischia da Corona a dieci minuti dalla fine e puntualmente ripagato dalla punta con un'incornata in pieno recupero.

Va subito detto che un pari sarebbe stato risultato equo per quanto mostrato dall'Isonzo, ma il merito dei veltri è quello di crederci sino all'ultimo istante di gioco. I ragazzi di Corona non hanno giocato una gran partita: una volta in vantaggio con una rete del solito Buono, hanno poi patito il veemente ritorno degli ospiti abili a orchestrare un notevole volume di gioco culminato nel meritato pareggio.

Il taccuino si riempie con due punizioni, la prima di Buono alta, la seconda di De Santi che costringe in angolo Pascolat. La partita non decolla, nessuno tenta lo spunto vincente e bisogna attendere il 33' per assistere a un colpo di testa del solito Buono. Due minuti dopo finezza di Portelli per Businelli che angola troppo il tiro. Al 38' lungo rilancio di Boccuccia, l'Isonzo sbaglia l'offside e Buono, in perfetta solitudine, con un tocco felpato supera Pascolat. Furibonda la reazione degli ospiti che si concreta con un tiro di Portelli a lato e una caparbia azione di Gasser.

Nella ripresa gli avversari non demordono obbligando i veltri sulla difensiva e una tempestiva uscita di Gherbaz sui piedi di Orlando evita il peggio. Alla fine di una lunga pressione Bastiani insacca la palla del pari, ma non è finita perché c'è Pesce in agguato pronto ad avventarsi su un bel cross di Prisco e a fare centro con una grande incornata in mezzo al tripudio generale.

Luca Siracusa

Giampaolo De Santi

CALCIO ZOOM

Un turno con la paura di perdere: cinque match finiti in parità

Macchina di Marion deconcentrata Con i cugini finisce a reti inviolate

TRIESTE *C'è voluto un derby per fermare la cavalcata del San Sergio. Proprio contro i «cugini» del Latte Carso la «macchina di Marion» ha fatto cilecca in attacco. Difesa insuperabile? Giornata storta? Niente di tutto questo, almeno secondo il presidente dei lupetti, Nicola De Bosichi, ma un rilassamento mentale della squadra e l'incapacità di giocare contro un avversario che bada a gettare via i palloni.*

Dopo tutto, però, lo 0-0 di Visogliano non ha creato seri problemi alla classifica di un San Sergio che rimane in vetta al campionato. Alle sue spalle, però, avanza la Pro Romans che ha superato un Centro Sedia sempre più ultimo.

Ma in questa quinta giornata è stata la paura di perdere a farla da padrona. Ben cinque partite sono infatti finite in parità, di cui quattro con un risultato a occhiali. Dopo le «goleade» di inizio stagione, insomma, un po' tutte le squadre si stanno guardando intorno. Meglio non rischiare, si sarà detto più di qualcuno, invece al Ponziana non si bada alla tranquillità. Ancora una volta, infatti, i veltri hanno vinto in «zona Cesarini», per giunta grazie al gol di Ubaldo Pesce (già a segno nei minuti di recupero contro il Muggia). Ora il Ponziana è sempre più la terza forza di questo campionato che ha visto resuscitare anche il San Giovanni.

I tre punti, sul campo di viale Sanzio, sono poi arrivati contro un Aquileia sempre più in crisi. Il 3-0 dei rossoneri condanna la squadra di Zuppicchini, mentre anche il Futura continua a volare basso. Il pari in casa contro il Lucinico si può equiparare a una sconfitta. «Il nostro attacco non si sblocca – sottolinea il presidente del Futura, Zanutta – in settimana parleremo con i ragazzi».

Pietro Comelli

Pro Romans 2 – Centro sedia 1

MARCATORI: st 1' Napoli, 3' Boreanaz, 50' Sbisà.
PRO ROMANS: Furlan, Patat, Prevedini (st 13' Gambino), Stacul, Hadzig, Sicco, Kaus, Marcuzzo, Braida (st 40' Clemente), Napoli (st 13' Secli), Sbisà. All. Battistutta.
CENTRO SEDIA: Golizia, Battistutta, Sfiligoi, Giancotti, Donada, Fedel, Ponton (st 39' Macuglia), Dindo, Passon (st 1' Boreanaz), Favero (st 45' Fabris), Giugliano. All. Peressoni.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: ammoniti Favero, Stacul, Battistutta, Sfiligoi, Marcuzzo, Sicco; espulsi Stacul e Hadzig.

ROMANS D'ISONZO Pur ridotta in nove uomini la Pro Romans non ha mai rinunciato a cercare il risultato pieno ed è stata premiata in pieno recupero con Sbisà, che al 50' è riuscito a deviare in rete un traversone dalla destra di Secli. Una Pro Romans, comunque, che pur volonterosa e ordinata a centrocampo è mancata ieri soprattutto in attacco, dove non ha saputo creare che pochissime occasioni da rete.

Nel primo tempo, infatti, il gioco si è sviluppato unicamente a centrocampo, mentre i portieri sono rimasti pressoché inoperosi. Nella ripresa, invece, già al primo minuto i locali hanno trovato il vantaggio con Napoli, che sottoporta ha deviato in rete un cross dalla sinistra di Prevedini. Nemmeno il tempo di gioire però, che Furlan si è fatto nettamente sorprendere da una innocua punizione dalla lunga distanza, con la sfera che, dopo essergli sfuggita di mano, rimbalzava sulla traversa, ritornava quindi in campo e in mezzo ad un groviglio di uomini Boreanaz la sospingeva in rete aiutandosi pure con un braccio.

L'undici romanese, ieri eccessivamente nervoso, accusava nettamente il colpo e per poco non si faceva sorprendere in un paio di occasioni. Al 35' inoltre, Stacul si faceva espellere per proteste, seguito da Hadzig, che l'arbitro, non certo in gran giornata, mandava negli spogliatoi su segnalazione del guardalinee. A questo punto gli ospiti tentavano di cogliere i tre punti inserendo la punta Macuglia, ma su contropiede era invece la Pro Romans a trovare la vittoria con Sbisà lesto ad insaccare da pochi passi.

Edo Calligaris

ESORDIENTI

La Fulgor si ritira all'ultima ora Varljen: «Volevamo il girone B»

TRIESTE Il torneo degli esordienti parte con una polemica. Nel **girone A,** va registrato, infatti, il ritiro dell'ultima ora della Fulgor, in segno di protesta contro la Federazione. L'allenatore Adriano Varljen spiega così la decisione di ritirarsi: «Avendo una squadra piccola, avevamo chiesto di essere inseriti nel raggruppamento B e ci avevano rassicurati, dicendo che è interesse pure della Federazione che i bambini si divertano». Le parole non sono state, però, seguite dai fatti: «In realtà – continua Varljen –, la Federazione ha fatto quello che ha voluto e non ci ha accontentati. Così, piuttosto di prenderci una scoppola ogni domenica, abbiamo preferito ritirarci. Comunque, la questione andrà chiarita».

Si chiudono in parità le gare Cgs A-San Giovanni (0-0) e San Luigi-Trieste Calcio (1-1). Nel primo caso, sono i rossoneri a recriminare, avendo fatto più gioco, soprattutto nel primo tempo. In fatto di occasioni, comunque, le due formazioni ne hanno una a testa: palo di Tampieri per i sangiovannini, parata di Puppi su Stefinlongo sull'altro fronte. Nel secondo match, i sanluigini, trascinati da Chierini, sono più pericolosi, anche qui particolarmente nei primi 20'. Vanno in svantaggio, però, e pareggiano al 2' di recupero della seconda frazione. Il Domio A, il Montuzza e il San Luigi B (bene Capriulo, Palermo, Metullio) si dimostrano in forma e superano rispettavimente il Sant'Andrea A, il Fani A e il Chiarbola. Un Muggia più incisivo regola l'Opicina A (1-0).

Risultati: Cgs A-San Giovanni 0-0; San Luigi A-Trieste Calcio 1-1: Mania (Sl), Mescia (Tc); Sant'Andrea A-Domio A 0-5: 2 Pantaleo, Messi, Meiacco, Fontanella; Fani A-Montuzza 1-4: Castaldi (F), Di Luca, Cimolin, Giusti, Del Vecchio (M); Chiarbola-San Luigi B 0-5; 2 Metullio, 2 Palermo, Ziber; Opicina A-Muggia 0-1: Zocchi. Ponziana A: riposo.

Nel girone B, l'Opicina B è più preciso (quaterna di Puglia) e batte il più giovane Montebello, che sicuramente non sfigura. Il Cgs B è il più intraprendente e il Fani B si arrende. Il Primorje approfitta dell'inesperienza dello Zaule (8-0). L'Altura punisce fin troppo severamente il Sant'Andrea B. Il Domio B raccoglie meno di quanto crea contro l'Esperia (1-0). Il Ponziana B fatica per spuntarla con la Roianese (2-1). Sfida tirata tra Breg e Costalunga (0-0).

Risultati: M.D. Bosco-Opicina B 0-4: 4 Puglia; Cgs B-Fani B 3-0: 2 Gorani, Giorgi; Primorje-Zaule 8-0: 2 Skerlavaj, 2 Merigioli, Kante, 2 Ferfoglia, Pipan; Sant'Andrea B-Altura 1-4: Rasku (S.A.), Benedetti, Bosich, 2 Ferrante (A); Domio B-Esperia 1-0: Arzon; Ponziana B-Roianese 2-1: Laghezza, Zappador (P), D'Adamo (R); Breg-Costalunga 0-0.

Massimo Laudani

CALCIO

Vermegliano pareggia col San Canzian e viene agganciato in vetta

Colpaccio del Mariano

Primorje sbaragliato - Pro Cervignano con il turbo

Pro Cervignano 4
Mladost 2

MARCATORI: pt 9' e st 6' Bergagna, pt 38' Doria; st 33' Lepre, 45' Segato, 47' P. Gergolet.
PRO CERVIGNANO: Galliussi, Pasian, Bisan, Lepre, Pellizzari, Grigollo, Pecorari, Segato, Bergagna, Coccolo (st 44' Florit), Morandini (st 35' Tecovich). All. Del Piccolo.
MLADOST: Harland, Sabalino, Sanzo, Fontana, Sittà, Doria, Princi, Fenetic (st 6' Croci), D. Gergolet (st 30' Viturelli), Magnà, Vittor (st 6' P. Gergolet). All. Ferfoglia.
ARBITRO: Sant di Pordenone.

CERVIGNANO Bisan e Morandini confezionano due assist per Bergagna il quale regala, al 9' il primo, e al 50' il secondo vantaggio alla Pro Cervignano. Poi il velleitario forcing del Mladost apre ampi spazi alla Pro che al 78' mette al sicuro il risultato con un' incornata di Lepre. Al 90', è Segato, dalla distanza, a siglare il 4-1. Il trio Bisan-Bergagna-Morandini colleziona quattro occasioni da rete. Il Mladost trova il pareggio al 38' con Doria, poi il crollo.
Alessandro Landi

Mariano 4
Primorje 0

MARCATORI: p.t. 40' e 45' N. Zorzin, s.t. 41' Ortolano, 45' Ancora.
MARIANO: Chittaro, Orzan, Silvestri, Todescato, Luisa, Furlan, Tomadin (s.t. 19' Tel), Bortolus (46' Sartori), N. Zorzin (s.t. 40' Mocchiut), Ortolano, Ancora. All. Terpin.
PRIMORJE: Scrigner, Bucavec, Emili, Lovrecic, Batti, Pahor (10' Silvestri), Stolfa (s.t. 33' Braini), Cergnava, Steiner, Leghissa, Pertot (s.t. 26' Kuk). All. Pescatori.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: espulso Cergnava al 7' s.t. Ammoniti Emili e Todescato.

MARIANO DEL FRIULI Prestazione grandiosa del Mariano che continua a volare e liquida il Primorje, rifilandogli una perentoria quaterna. Nicola Zorzin nuovamente sugli scudi, in apertura al 7' fuori di poco e Pertot impegna Chittaro al 12', ma poi salgono in cattedra i rossoblù. Mocchiut smarca al 41' Ortolano, il quale si libera dei due difensori e triplica per i casalinghi, e allo scadere, al 45', Ortolano cambia sulla fascia con Ancora, che in uscita beffa Scrigner per la quarta volta.
Vittorio Piccotti

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Flaibano-Bannia	0-0
Latisana-Fiume Veneto	1-0
Sal.Don Bosco-Lignano	1-2
Union Pasiano-Caneva	0-2
Valer.Pinzano-Spilimbergo	1-4
Valvasone-Ceolini	2-1
Vir.Roveredo-Maniago	2-1
Vivai Cooper.-Cordenons	2-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Latisana
Caneva-Valvasone
Ceolini-Sal.Don Bosco
Fiume Veneto-Valer.Pinzano
Lignano-Vir.Roveredo
Maniago-Flaibano
Spilimbergo-Vivai Cooper.
Union Pasiano-Cordenons

CLASSIFICA

Caneva	12	5	4	0	1	10	4
Spilimbergo	9	4	3	0	1	11	5
Lignano	9	5	2	3	0	9	6
Flaibano	8	4	2	2	0	3	1
Sal.Don Bosco	7	4	2	1	1	9	6
Vivai Cooper.	7	5	2	1	2	5	5
Latisana	7	5	2	1	2	4	4
Fiume Veneto	6	5	1	3	1	7	5
Union Pasiano	5	5	1	2	2	6	7
Bannia	5	4	1	2	1	5	6
Valvasone	5	5	1	2	2	7	9
Cordenons	5	5	1	2	2	4	8
Vir.Roveredo	5	5	1	2	2	5	10
Ceolini	4	5	1	1	3	5	7
Valer.Pinzano	4	5	1	1	3	3	6
Maniago	4	5	1	1	3	3	7

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Azz.Premariacco-Reanese	0-1
Gonars-Un.Nogaredo	4-1
Lumignacco-Flumignano	1-1
Majanese-Santamaria	0-1
Maranese-Castions	1-1
Riviera-Venzone	3-0
3 Stelle-Ancona	0-0
Valnatisone-Tarcentina	2-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Majanese
Castions-Azz.Premariacco
Flumignano-Valnatisone
Maranese-Santamaria
Reanese-Lumignacco
Tarcentina-Riviera
Un.Nogaredo-3 Stelle
Venzone-Gonars

CLASSIFICA

Santamaria	12	5	4	0	1	7	3
Lumignacco	11	5	3	2	0	11	4
Flumignano	11	5	3	2	0	7	4
Riviera	8	5	2	2	1	5	4
Gonars	8	5	2	2	1	7	7
Valnatisone	7	4	2	1	1	4	4
Tarcentina	7	5	2	1	2	7	6
Maranese	7	5	2	1	2	7	6
Reanese	7	4	2	1	1	4	3
Majanese	7	5	2	1	2	4	4
3 Stelle	4	5	0	4	1	4	5
Un.Nogaredo	4	4	1	1	2	3	8
Ancona	3	5	0	3	2	3	6
Azz.Premariacco	2	5	0	2	3	3	6
Venzone	2	5	0	2	3	2	9
Castions	1	4	0	1	3	1	7

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Fincantieri-Staranzano	1-1
Mariano-Primorje	4-0
Pro Cervignano-Mladost	4-2
S.Canzian-Vermegliano	1-1
Sovodnje-Domio	0-0
Trivignano-Juventina	0-1
Vesna-S.Lorenzo	1-0
Zaule Rub.-Ruda	1-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Sovodnje
Domio-Mariano
Juventina-S.Canzian
Mladost-Zaule Rub.
Ruda-Fincantieri
S.Lorenzo-Trivignano
Vermegliano-Pro Cervignano
Vesna-Primorje

CLASSIFICA

Vermegliano	13	5	4	1	0	18	[illegible]
Mariano	13	5	4	1	0	11	[illegible]
S.Canzian	9	5	2	3	0	[illegible]	[illegible]
Juventina	9	5	3	0	2	6	[illegible]
Pro Cervignano	8	4	2	2	0	9	[illegible]
Primorje	7	4	2	1	1	6	[illegible]
Staranzano	6	4	1	3	0	[illegible]	[illegible]
Domio	5	4	1	2	1	4	[illegible]
Trivignano	5	5	1	2	2	4	6
Vesna	5	5	1	2	2	2	7
Zaule Rub.	4	5	1	1	3	7	8
Ruda	4	5	0	4	1	2	4
Mladost	4	5	1	1	3	7	13
Fincantieri	3	4	0	3	1	2	3
Sovodnje	2	4	0	2	2	1	6
S.Lorenzo	0	5	0	0	5	4	14

Fincantieri 1
Staranzano 1

MARCATORI: 45' Sannasone su rig., s.t. 10' P. Novati.
FINCANTIERI: Pischedda, Buonoscunto, Cergoli (1' s.t. Cechich), Mauri, Malusà, Palombieri, F. Novati, Baldan, Tofful, P. Novati, Veneziano (13' s.t. Pivetta). All.Petraz.
STARANZANO: Zearo, Cabass, Viezzi, Fabrizio, Boem, Tin, Biasiol (15' s.t. Marega), Sandrucci, Rizzuto (25' s.t. Cristofaro), Sansone (20' s.t. Zonta), Andrian. All. Cecchi.
ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.
NOTE: espulso Malusà al 45'.

MONFALCONE Salomonica distribuzione della posta al termine di un derby inguardabile nella prima frazione e, successivamente, ravvivato (senza peraltro mai toccare vertici elevati) dal comportamento più spregiudicato offerto dalle opposte fazioni. Nella prima parte i numerosi convenuti sui gradoni dell'antico Cosulich sonnecchiano parecchio per l'insufficiente esibizione proposta dalle due squadre, che mai riescono a diffondere alla gara quella vivacità richiesta dal copione. Tranne in un'occasione, guardacaso quella del caduco vantaggio ospite, scaturito al 45', allorquando un palese fallo di mano commesso da Malusà su incornata di Boem, originata dagli sviluppi di un angolo calciato da Biasiol, ha costretto l'arbitro friulano a decretare la massima punizione a favore dei biancorossi (e la conseguente espulsione di Malusà, appunto) e trasformata sul dischetto da Sansone. Nella ripresa la rabbiosa reazione padrona ha sortito subito i frutti inseguiti per merito di P. Novati.
Moreno Marcatti

Trivignano 0
Juventina 1

MARCATORE: st 9' Trampus.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Malisan, Brugnola, Cudin, Violin, Tavazzi (st 33' Pellegrini), Monte, De Biasio, Gabas (st 39' Sechi), Proietti, Romano. All. Buso.
JUVENTINA: Faggiani, Fulizio, Marassi, Domiscek (st 29' Milotti), Stacul, Peteani, Trampus, Saveri, Gozzey, Braida (st 40' Ranocchi), Devetak. All. Bordin.
ARBITRO: Poles di Pordenone.
NOTE: ammoniti Marassi e Stacul; espulso Stacul per doppia ammonizione.

TRIVIGNANO Il Trivignano ha perso di misura il confronto con la Juventina. Il risultato costituisce una punizione un po' troppo severa per i padroni di casa che, soprattutto nel secondo tempo, hanno dominato ma non sono riusciti a trasformare le numerose occasioni avute. Dopo una prima frazione di gioco abbastanza equilibrata erano gli ospiti a sbloccare il risultato al 9' della ripresa con Trampus che dal limite batteva Gregoratto. Da quel momento in poi era il Trivignano a mettersi sempre in evidenza. Apriva le danze Proietti, ma Faggiani non si faceva cogliere impreparato, al 16' il tiro di De Biasio finiva di poco sulla traversa e al 19' era la volta degli ospiti con Domiscek ma la palla era preda di Gregoratto. Allo scadere De Biasio sfiorava la segnatura su calcio piazzato.

CALCIO

Rivoluzione al vertice della classifica

Lumignacco-Flumignano pari Santa Maria ne approfitta con un blitz a Majano

MONFALCONE Cambia il vertice del Girone B di Prima categoria, con il Santa Maria che firma il colpo esterno e va in testa solitario grazie al pareggio nel big-match della giornata tra Lumignacco e Flumignano, costrette ora a inseguire. L'1-1 fra queste due squadre, alla fine, è giusto, è stata una gara dominata dall'agonismo, ma corretta. Le dieci ammonizioni e l'espulsione sono sembrate a tutti un referto esagerato. Il Flumignano è pericoloso nella prima frazione, quando centra il vantaggio firmato da Cappelletti che trafigge l'estremo in uscita. Il Lumignacco aspetta la ripresa per agire, crea qualche occasione clamorosa e passa per un rigore molto discusso dagli ospiti per un fallo in mischia. A trasformare l'1-1 ci pensa il bomber Fierro. Così il Santa Maria passa a condurre con il successo a Majano: a decidere ancora Garzitto che dopo aver passato tutto lo scorso anno in panchina, adesso con i suoi gol sta facendo volare i suoi. Nella ripresa la Maianese ha avuto diverse occasioni per il pareggio, e ha sprecato anche un rigore con Barnaba stregato da Nadalutti. Fra gli altri match sale il Gonars, così come il Riviera che dopo una prima frazione in equilibrio castiga il Venzone facendo entrare Mussolini che cambia la partita, segnando e facendo segnare. Colpo esterno per la Reanese a Premariacco: gara bruttina combattuta in mezzo al campo e con una punizione di Piccini da lontano a decidere nella prima frazione. Sale in classifica anche il Valnatisone che batte la Tarcentina con uno spunto di Campanella su cross di Brandolini, dopo il pareggio ospite ancora Brandolini protagonista con il punto decisivo di rimessa. Gli altri pareggi della giornata sono l'1-1 nell'anticipo di sabato fra la Maranese e il Castions, che raccoglie così il primo punto del campionato, e lo 0-0 del Tre Stelle contro l'Ancona che ha centrato nella ripresa due pali e quindi può recriminare.
Enrico Colussi

I GOL

Lumignacco 1
Flumignano 1
Marcatori: pt 10' Cappelletti; st 37' Fierro (r.).

Tre Stelle 0
Ancona 0

Maranese 1
Castions 1
Marcatori: pt 15' Deganis; st 24' Zanello.

Azzurra 0
Reanese 1
Marcatore: pt 24' Piccini.

Maianese 0
Santa Maria 1
Marcatore: pt 40' Garzitto.

Valnatisone 2
Tarcentina 1
Marcatori: st 7' Campanella, 40' Moreale, 45' Brandolini.

Riviera 3
Venzone 0
Marcatori: st 12' Crapiz, 30' Mussolini, 40' Sgarban.

Gonars 4
U. Nogaredo 1

Sovodnje 0
Domio 0

SOVODNJE: A. Gergolet, M. Devetak, Cristancich (s.t. 1' Ficarra), Cernic (s.t. 42' Terpin), F. Devetak, Tomsic (s.t. 1' Zanolla), Zotti, Seri, Braida, Kovic, Florenin. All. Cumin.
DOMIO: Biloslavo, Sorgo, Scrigner, Dagnino, Ellero, Toscan (s.t. 1' Erbi), Porcorato, Castelli, Fazio (s.t. 20' Hrevatin), Stefani, Zulian. All. Krizman.
ARBITRO: Facchini di Latisana.
NOTE: espulsi 22' Ellero, s.t. 5' Castelli, 5' Ficarra; ammoniti Sorgo, Dagnino, Porcorato, Hrevatin, M. Devetak, Cristancich, Covic, Florenin.

SAVOGNA D'ISONZO Un pareggio ad occhiali davvero incolore fra Savogna e Domio, partita dai contenuti scialbi con l'undici di mister Cumin che stenta a trovare ancora la vena giusta. Prima parte più piacevole con Toscan che allunga in profondità al 5' per Fazio e sfera alla destra di Alessandro Gergolet, Covic replica su punizione al 13' ma la palla è toccata in angolo dalla barriera. Siamo al 22' ed Ellero stende Covic lanciato a Braida, è rigore e purtroppo gli ospiti rimangono in inferiorità numerica per l'espulsione del difensore, Braida però fallisce dal dischetto facendosi intuire la traiettoria da Biloslavo. Una triangolazione Florenin-Braida e Covic al 28' strappa gli applausi del pubblico presente e Scrigner offre a Porcorato una possibilità al 34'. Seri e Zotti provano a tessere qualche trama senza idee ben precise ma la ripresa invece di vivacizzarsi cala sempre più di ritmo fino al fischio conclusivo.
vi.pi.

Vesna 1
San Lorenzo 0

MARCATORE: pt 46' Freschi (autogol).
VESNA: Barbato, Bagattin M., Pollicardi, Ribarich, Bandel, Sannini, Ursic, Moscolin (st 31' Podrecca), Bagattin F., Di Benedetto, Sedmach (st 1' Sambaldi). All.: Micussi.
SAN LORENZO: Donda, Medeot, Tonut (st 27' Visintin FJ, Imperatore, Freschi, Visintin (st 22' Tartara), Traini, Fazzari, giorni (st 27' Ostan), Grion, Tonetti. All.: Flocco.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

SANTA CROCE Il Vesna ha salutato il nuovo allenatore Micussi con una vittoria che, pur riportando il sorriso sulle labbra di tanti, non ha ancora messo la parola fine al periodo negativo della squadra. L'incontro era difficile dato che entrambe le formazioni venivano da una serie di risultati negativi e conquistare i tre punti era l'imperativo d'obbligo. Il Vesna, forte del fattore campo e dei pochi consigli che mister Micussi è riuscito ad elargire in così poco tempo, è apparso più pimpante e non ha faticato a conquistarsi la supremazia territoriale e già al 5' Moscolin crossava per Bagattin che in mezza rovesciata sparava troppo alto. All'12 Tonetti riesciva a portarsi sotto area ma calciava il pallone alle nuvole. Il Pressing dei padroni di casa continuava ed al 32' Bagattin tentava di testa gettando alle ortiche l'ennesima grande occasione. Gli Isontini non riuscivano a sbrogliare la matassa e questa loro confusione costava il gol che veniva in fase di recupero grazie all' autorete di capitan Freschi che tentava di allontanare da sottoporta il pericolo. Nella ripresa gli ospiti, forse scossi dalla marcatura subita, entrano maggiormente in gioco ed al 15' Giorni tira una punizione dal limite, Barbato respinge e Tonetti si rimpossessa della sfera ma spara alto.
d. m.

Zaule 1
Ruda 1

MARCATORI: 12' st Klinkon (rig), 26' Picco.
ZAULE RABUIESE: Greco, Parisi, Bozieglav, Godas, Klinkon, Saina (st 17' Cociani), Valentini, Ritossa (st 22' Frau), Cossetti (st 34' Iermano), Marrangoni, Micor. All: Musolino.
RUDA: Politti, Tosoratti, De Monte (st 16' Portelli), Rigonat, Gon, Lepre, Uliani Buttazzoni, Picco (st 40' Fabbro), Paviz, Catania. All: Scarel.
ARBITRO: Rossi di Udine.
NOTE: ammoniti Micor, Ritossa, Tosoratti.

AQUILINIA Il pareggio finale è il giusto risultato di una partita equilibrata tra lo Zaule Rabuiese e il Ruda. Il primo tempo è scialbo: le due squadre non tengono la palla a terra e il gioco non è brillante. Al 5' Micor reclama per una trattenuta in area da parte di Rigonat. Passano 3' e Catania batte una punizione dalla sinistra: Picco spizzica di testa, ma è centrale. Al 15' Picco calcia dal limite e la sfera sorvola di poco l'incrocio dei pali. Non succede più nulla nei primi 45', a parte qualche tentativo velleitario. La ripresa è un po' vivace. Al 9' il tiro-cross di Picco va di poco alto. Quando siamo al 12', il risultato si sblocca, in seguito a un rigore concesso per un fallo di mani di Lepre. Klinkon spiazza Politti, calciando rasoterra sulla sua sinistra. I triestini arretrano troppo il baricentro e i friulani ne approfittano per cercare di reagire. Ci provano senza troppa fortuna Picco (15'), Portelli (17') e Uliani (25'). Il pareggio arriva al 26': Lepre serve Picco, che stoppa al limite e calcia subito di sinistro, indovinando il sette alla destra di Greco. La gara si conclude qui: ci sono solo le conclusioni a lato di Paviz (36') e Klinkon (42').
Massimo Laudani

CALCIO 3a CATEGORIA

Risultati importanti nella terza giornata

Breg B, pari con l' Esperia L'Union ferma la Roianese Il Kras torna a sorridere

TRIESTE Terza giornata del girone F. Due i risultati di una certa importanza. Il primo è il pareggio dell'Anthares Esperia con il Breg B, che non fa testo ai fini della classifica ma colpisce egualmente poiché tutto ci si poteva aspettare tranne la prestazione sotto tono di una formazione che non nasconde propositi di salto della categoria.

La ragione va cercata nell'atteggiamento dei giocatori, scesi in campo certi di fare un solo boccone del Breg B e accortisi, invece, che il campionato non è mai una passeggiata e che basta poco per far cadere anche la prima dalla vetta più alta. Tra i migliori in campo vanno segnalati Mutton e Gregori per il Breg e Galati e German per l'Esperia.

Il secondo risultato di rilievo è la vittoria, la prima stagionale, dell'Union Anthares sulla Roianese. Quest'ultima sembrava in ripresa dopo il pareggio con il Cgs domenica scorsa. Ieri, infatti, ha costruito almeno quattro palle gol, ma il pallone non ha voluto gonfiare la rete avversaria nemmeno quando è stato assegnato un calcio di rigore, mentre gli ospiti non hanno mancato lo specchio quando è stata la loro volta. La Roianese, comunque, ha ancora la possibilità di dimostrare quanto vale e certamente lo farà già nei prossimi turni.

Tornato alla vittoria, dopo lo scivolone di domenica scorsa, il Kras. Nonostante ora si sia portato al comando, ha sofferto sin quasi alla fine perché i ragazzi non sono riusciti a chiudere subito l'incontro. E' una prerogativa negativa che accompagna il Kras da parecchio tempo, portandolo a volte a vanificare quanto fatto di pregevole.

Vittoria, infine, del Sant'Andrea sul Don Bosco e del San Vito sul Venus, che stenta ancora a trovare la misura giusta.

La classifica: Kras e San Vito 7, Anthares Esperia e Sant'Andrea 6, Cgs 4, Don Bosco e Union Anthares 3, Roianese 1, Venus 0.
Domenico Musumarra

I GOL

Roianese-Union Anthares 0-3
Marcatori: Auber, Olivo, Novel.
Kras-Cgs 3-0
Marcatori: Versè, Paletti (2).
S.Andrea-M. Don Bosco 2-1
Marcatori: Salierno (a), Macchia (a), Rossi (b).
Venus-San Vito 1-4
Marcatore: Marion (Ve).
Anthares Esperia-Breg B 3-3
Marcatori: German (e), Tencich (e), Calzi (b) aut., Damian Gregori (2) (b), Mutton (b).

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Italsped-Blessanese	0-2
Pocenia-Camino	1-0
Porpetto-Ronchis	1-1
Romans-Rivolto	1-1
7 Spighe-Malisana	2-0
Talmassons-Pertegada	1-5
Riposa: Flambro	

PROSSIMO TURNO

Blessanese-Porpetto
Camino-Talmassons
Malisana-Flambro
Pertegada-Rivolto
Ronchis-Pocenia
7 Spighe-Romans
Riposa: Italsped

CLASSIFICA

Pocenia	9	3	3	0	0	6	1
7 Spighe	6	2	2	0	0	4	0
Romans	5	3	1	2	0	4	3
Porpetto	4	2	1	1	0	3	2
Ronchis	4	2	1	1	0	3	2
Rivolto	4	3	1	1	1	4	6
Pertegada	3	2	1	0	1	6	3
Flambro	3	1	1	0	0	5	2
Blessanese	3	3	1	0	2	4	7
Malisana	1	2	0	1	1	1	3
Camino	0	2	0	0	2	1	3
Italsped	0	2	0	0	2	1	4
Talmassons	0	3	0	0	3	4	10

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Poggio-Begliano	1-1
Pieris B-Folgore	0-2
Fossalon-Ontagnanese	0-2
Sagrado-Torre	2-1
Isonzo Turr.-Strassoldo	3-1
Azzurra-Grado	0-0
Romana-Aiello	4-1

PROSSIMO TURNO

Grado-Aiello
Strassoldo-Azzurra
Torre-Isonzo Turr.
Ontagnanese-Sagrado
Folgore-Fossalon
Begliano-Pieris B
Poggio-Romana

CLASSIFICA

Isonzo Turr.	9	3	3	0	0	6	2
Ontagnanese	6	2	2	0	0	6	0
Torre	6	3	2	0	1	6	2
Sagrado	6	2	2	0	0	5	2
Azzurra	4	2	1	1	0	5	0
Poggio	4	2	1	1	0	5	2
Romana	4	2	1	1	0	4	1
Folgore	3	2	1	0	1	3	4
Fossalon	3	3	1	0	2	2	4
Begliano	2	2	0	2	0	1	1
Grado	1	2	0	1	1	0	1
Strassoldo	0	3	0	0	3	3	8
Aiello	0	3	0	0	3	2	11
Pieris B	0	3	0	0	3	0	10

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Roianese-Union Anth.	0-3
Kras-C.G.S.	3-0
S.Andrea-M.D.Bosco	2-1
Venus-San Vito	1-4
Anthares Esp.-Breg B	3-3

PROSSIMO TURNO

San Vito-Breg B
M.D.Bosco-Venus
C.G.S.-S.Andrea
Union Anth.-Kras
Roianese-Anthares Esp.

CLASSIFICA

San Vito	7	3	2	1	0	5	1
Kras	7	3	2	1	0	4	0
Anthares Esp.	7	3	2	1	0	6	3
S.Andrea	6	3	2	0	1	5	2
Breg B	4	3	1	1	1	5	7
M.D.Bosco	3	3	1	0	2	9	5
Union Anth.	3	2	1	0	1	3	1
C.G.S.	1	2	0	1	1	0	3
Roianese	1	3	0	1	2	2	11
Venus	0	3	0	0	3	2	8

GIRONE E

L' Ontagnanese pirata si beffa del Fossalon

TRIESTE Nella terza d'andata sono state Fossalon-Ontagnanese e Sagrado-Torre le partitissime. A Fossalon, i locali guidati da Pinatti hanno un'altra volta pagato care le decisioni arbitrali e le disattenzioni difensive. Un bel primo tempo dell'Ontagnanese ma anche una paratissima del suo portiere Pozzar stavano stabilendo un giusto pareggio quando alla mezz'ora della ripresa l'arbitro espelleva Neri, capitano del Fossalon. All'85' vantaggio ospite con Ermacora che girava in rete un cross di Pelizzari e un minuto dopo incredibile svarione del Fossalon che regalava il pareggio a Boga appostato a pochi passi dalla porta. Rocambolesca vittoria anche per il Sagrado di Bertossi, sotto di 1-0 dopo due minuti per il gol di Marcon.

Nella ripresa magica punizione di Cracina che scavalcava la barriera per l'1-1. Poi negli ultimi minuti ben tre espulsioni, e tutte per proteste, piegavano la resistenza del Torre che subiva il gol nel recupero: gran tiro di Tuzzi sulla traversa con il solito Franti a ribadire in rete, anche se il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Pareggio a reti inviolate tra Azzurra e Grado: le due squadre si sono equivalse dando vita a un incontro combattutissimo sotto il profilo agonistico ma povero di occasioni, con il punteggio finale che rispecchia perfettamente l'andamento della partita. Deotto mattatore in Romana-Aiello 4-1: il centravanti gialloblù segna il primo gol concludendo una bellissima azione, si procura il rigore del 2-0 trasformato da Marini e colpisce in contropiede per 3-0. Il diagonale di Portelli e una punizione vincente dell'Aiello sanciscono il risultato finale di una gara a senso unico, macchiata, per la Romana, dalle due sciocche espulsioni di De Faveri e Ceppa. Pareggio giusto tra Poggio e Begliano, un tempo per parte e un 1-1 dove fa tutto Memmo. Al 7' del primo tempo trasforma un calcio di punizione dal limite poi, nella ripresa, si fa cogliere in fallo nella propria area di rigore dando ad Angelotti l'opportunità del pareggio. Infine Pieris B-Folgore 0-2 con i padroni di casa, pur fuori classifica, in ripresa rispetto alle ultime apparizioni.
Michele Neri

I GOL

Poggio 1
Begliano 1
Marcatori: Memmo (P), Angelotti (B).

Pieris B. 0
Folgore 2
Marcatori: Cavedale, Raise.

Fossalon 0
Ontagnanese 2
Marcatori: Ermacora, Boga.

Sagrado 2
Torre 1
Marcatori: Cracina, Franti (S), Marcon (T).

Isonzo Turriaco 3
Strassoldo 1
Marcatori: Tamburlini, Ferles, Spangaro (I), Zomaro (S).

Azzurra 0
Grado 0

Romana 4
Aiello 1
Marcatori: Deotto 2, Marini, Portelli (R).

GIRONE D

Pocenia in momento magico, Porpetto frena

MONFALCONE Partite tirate con alcuni risultati a sorpresa anche in questa terza giornata nel girone D. Continua il momento magico del Pocenia che ha dovuto tuttavia attendere il trentesimo della ripresa per sbloccare una partita fattasi molto complicata. Dopo un primo tempo dominato, in cui sono state sprecate numerose occasioni, i padroni di casa hanno sofferto l'intensità e la determinazione di un Camino intenzionato a vender cara la pelle. Brusca frenata invece del Porpetto che, dopo aver espugnato Camino, non è andato oltre un modesto 1-1 casalingo col Ronchis.

Pronto riscatto del Pertegada che, dopo lo scivolone interno della scorsa settimana, passa con grande autorità in quel di Talmassons. L'1-5 finale punisce però oltre i propri demeriti la squadra di casa: dopo il vantaggio dei padroni di casa, il Pertegada approfitta di alcuni sbandamenti divensivi avversari e, trascinata dalle doppiette dei Stefanel e Toniutto, prima rimonta lo svantaggio e poi dilaga nella ripresa.

Secca vittoria della 7 Spighe che sfrutta al meglio il turno casalingo con il Malisana. In una partita dominata per tutti i novanta minuti, i locali mettono al sicuro la vittoria già nei primi quarantacinque minuti grazie alle prodezze di Mancini e Valvason. Da applausi la rete dell'-10, realizzata da Mancini al termine di uno slalom ubriacante ai danni dell'intera difesa ospite. Il 2-0 finale appare ampiamente meritato, tanto che i padroni di casa possono recriminare su una serie di occasioni non sfruttate per rendere ancora più rotondo il risultato.

Buon pareggio del Rivolto, invece, sul campo di un Romans che ha molto da recriminare per le numerose occasioni da rete sciupate nel corso di un match che gli ospiti hanno comunque giocato con raziocinio e determinazione, conquistando con pieno merito un punto che alla lunga potrebbe rivelarsi fondamentale. Per il Romans secondo pareggio consecutivo che, dopo l'1-1 di Malisana, lo allontana sensibilmente dalla vetta.
Andrea Doncovio

I GOL

Italsped-Blessanese 0-2

Pocenia-Camino 1-0
Marcatore: Cescon.

Porpetto-Ronchis 1-1

Romans-Rivolto 1-1

7 Spighe-Malisana 2-0
Marcatori: Mancini, Valvason

Talmassons-Pertegada 1-5

Risale il Torviscosa: dopo aver superato il Buttrio è secondo

Dorme il Comunale Teor e Lavarian lo raggiunge

RISULTATI

Bertiolo-Risanese 1-0

MARCATORE: st 30' Waltzing.
BERTIOLO: Ciani, Favello, Borgo, Beltrame, Buosi, Venier, Versolatto (st 40' Dell'Angela), Bertuzzi, Fantin, Vinciguerra, Waltzing (st 48' Carlini). All. Gregori.
RISANESE: Claudio Rizzi, Azzani (st 30' Gomboso), Bellina, Pavan, Lucca, Alberto Paravano, Andrea Paravano, Fabbris (st 35' Nascinbeni), Gregoricchio, Buttazzoni (st 40' Virgolini), Daniele Rizzi. All. Sclauzzero.
ARBITRO: Finco di Pordenone
NOTE: Espulso st 20' Beltrame.

Lestizza-Sedegliano 0-2

MARCATORI: pt 25' Bagnariol, st 10' Borello.
LESTIZZA: Raffaele Fabbro, Marangone, Turco, Gori, Pestrin, Domini, Comizzo (st 1' Stefano Fabbro e 30' Vida), Coppino, Tirelli, Bravin, Bertoldi. All. Tosoratti.
SEDEGLIANO: Perussini, Minisini, Luigino Dilenarda, Vit, Botto, Saccomano, Enrico Dilenarda, Bagnariol, Damo, De Pol, Borello. All. Saccomano.
ARBITRO: Quintale di Gorizia.

Edmondo Brian-Fiumicello 1-1

MARCATORI: pt 5' Checchin, 10' Odino Mian.
EDMONDO BRIAN: Trevisan, Musai, Mauro (st 1' Riva), Bedina, Cignolini, Toniutto, De Piccoli (st 12' Gregoratto), Del Zotto, Checchin, Toniuzzo, Paron. All. Zamarian.
FIUMICELLO: Venier, Pacor, Odino Mian, Vigunt, Sanzin (st 1' Zanier), Pilon, Passoni, Roberto Mian, Sarr (st 1' Flaborea), Di Matteo, Mazzon. All. Cossaro.
ARBITRO: Ventame di Pordenone.

Lavarian Mortean-Varmo 2-1

MARCATORI: pt 5' (rig.) e 37' Andrea Pittis, st 10' Ganis (rig.).
LAVARIAN MORTEAN: Budai, Gasparini, Lavorino (pt 46' De Paoli), Favotto, Tirel, Pevere, Massimiliano Pittis, Loris Gorizzizzo (st 12' Fiorenzo), Dorigo, Andrea Pittis (st 35' Dolso), Vidussi. All. Ceschia.
VARMO: Pertoldi, Grigio (st 15' De Paoli), Piticco, Assalone, Zorzini, Nadalutti, Matiello (pt 15' Casco), Lizzi, Ganis, Anghelutta (pt 46' De Pieri), Paglia. All. Moro.
ARBITRO: Rocca di Tricesimo.
NOTE: Massimiliano Pittis, Zorzini.

Muzzanese-Castionese 0-5

MARCATORI: pt 25' Romoli, st 9' Tomada, 40' e 44' Di Blas, 47' Basello.
MUZZANESE: Michelan (st 1' Raboni), Dri, Fantuzzo, Pizzamiglio, Scolz, Ferin, Sant, Nogarotto (st 10' Nanini), Zanutta, Durì, Pin. All. Giancani.
CASTIONESE: Varotto, Tomada, Stocco, Pagani (st 1' Candotto), Cannevarolo, Paolo Spaccaterra, Basello, Renato, Sapaccaterra (st 1' Daniele Cantarutti), Gioacchino Cantarutti, Faccini, Romoli (st 1' Di Blas). All. Martin.
ARBITRO: Frappa di Udine.
NOTE: Espulsi Pin e Ferin.

Paviese-Teor 0-0

PAVIESE: Marino, Miani, Listuzzi, Tosoratti, Taboga, Delfrate, Fabris (st 20' Concato), Cossaro, Cettolo (st 30' Garzitto), Rigo, Meazzo (st 10' Della Ricca). All. Pussini.
TEOR: Zuccolo, De Candido, Odorico, Delle Vedove, Collovati, Del Zotto, Del Negro (st 48' Ventusso), Pitton, Marangone (st 27' Favotto), Sedran. Delle Vedove. All. Bigotto.
ARBITRO: Della Marina di Tolmezzo.
NOTE: Espulso Delle Vedove.

Terzo-Zompicchia 4-0

MARCATORI: pt 12' Stefè, 25' Trevisan, st 35' e 40' Zorat.
TERZO: Ulina, Venerut, Minin (st 1' Colussi), Chiandotto, Fumis, Travanut, Zorat, Trevisan, Bidut (st 10' Furlan), Giolo, Stefè (st 25' Sandrigo). All. Barbana.
ZOMPICCHIA: Venuto, Dreolini, Stel, Marcuz, Zanussi, Valvasori, Piccini, Ciprian, Loiero, Bibbo, Mucignato. All. Comisso.
ARBITRO: Lokar di Tricesimo.
NOTE: Espulso Marcuz.

Torviscosa-Buttrio 1-0

MARCATORI: pt 15' Marchesin.
TORVISCOSA: Alex Soardo (st 1' Moras), Bignolini (st 40' Pez), Fragliola, Franco, Andrea Soardo, Birri, Marchesin, Mazzaro, Galati, Carri, Buiat. All. Masolini.
BUTTRIO: Mezzavilla, Peruzzi, Metus, Canciani (st 25' Venuti), De Giorgio, Visintini, Not (st 30' Merco), Dorlig, Podoreierszach, Kradky, Buoso (pt 23' Emanuele De Marco), All. Masiero.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.

GRADO Il Comunale Teor pareggia fuori casa con la Paviese e si fa così raggiungere in testa alla classifica dal Lavarian Mortean che, nella partita con il Varmo, ha conquistato un bel 2-1. Risale di qualche posizione, invece, il Torviscosa che, dopo aver superato di misura il Buttrio, si è portata al secondo posto con un solo punto di distacco dalle prime due. Il Teor, dunque, ha interrotto il suo cammino con una gara sulla quale non c'è molto da dire. Lo 0-0 finale è stato certo il risultato più giusto.

Il Lavarian Mortean, invece, ha conquistato una bella vittoria contro gli uomini del Varmo in una partita influenzata dai calci di rigore. Già al 5' del primo tempo, infatti, Dorigo del Lavarian Mortean raccoglie un rinvio lungo dell'estremo Budai e scatta in velocità verso l'area ospite, ma Nadalutti lo strattona fallosamente e il giudice di gara decide per il giusto calcio dal dischetto che è trasformato da Andrea Pittis. Al 37' di questa prima parte, poi, c'è il raddoppio degli uomini di casa sempre con lo stesso Pittis. L'unica occasione di accorciare le distanze per il Varmo è al 10' quando Nadalutti è atterrato fallosamente nell'area del Lavarian e Ganis trasforma il penalty.

Vince di misura, 1-0 il risultato finale, anche il Torviscosa sul Buttrio e la partita è stata abbastanza equilibrata. La squadra di casa si è aggiudicata un gol all'inizio del primo tempo grazie a capitan Marchesin che, dopo aver raccolto un passaggio del compagno Galati, ha dribblato due difensori e ha superato l'incolpevole Mezzavilla. Il Buttrio, tuttavia, ha cercato di giocarsela fino alla fine anche se è emersa la differenza tecnica rispetto ai padroni di casa.

Al terzo posto, troviamo ben tre compagini, il Varmo, la Castionese e il Terzo. Alla Castionese vanno i meriti per la cinquina infilata all'estremo Michelan che ha lasciato poi spazio a Raboni per tutta la ripresa. Ma una vittoria così schiacciante non rende certo merito alla squadra di casa che ha giocato un primo tempo abbastanza bello nonostante il gol segnato dalla Muzzanese asl 25' da Romoli. La ripresa è stata, infatti, caratterizzata dall'espulsione di ben due giocatori della stessa Muzzanese, Pin e Ferin, per motivi chiari solo al direttore di gara, e giocare in nove non ha fatto altro che premettere alla Castionese di inferire con Tomada, Di Blas, che ha firmato una bella doppietta, e Basello allo scadere dei minuti di recupero.

Anche il Terzo, però, non ha scherzato nella sua partita con lo Zompicchia perché è riuscito a conquistare un bel poker mantenendo inviolata la propria porta. Marcatori della gara: Stefè al 12' del primo tempo, Trevisan al 25, e Zorat nella ripresa con due belle reti a distanza di cinque minuti una dall' altra.

Poteva salire di qualche posizione anche la Risanese, che, invece, si è fatta superare fuori casa dal Bertiolo per 1-0 rimanendo a quota sette. Il gol è arrivato appena al 30' della ripresa con Waltzing, e per il resto non c'è altro da dire se non che un pareggio avrebbe forse accontentato di più tutti quanti.

Stessi punti anche per il Sedegliano che, nell'anticipo di sabato, ha battuto il Lestizza con il classico risultato di 2-0 grazie a Bagnariol e Borello.

Pareggia, infine, anche il Brian con il Fiumicello ed entrambi i gol sono arrivati all'inizio della partita: al 5' Checchin per la squadra di casa con un calcio di punizione, e al 10' Odino Mian per il Fiumicello con un calcio da fuori area che si è spento sul sette.

Cristina Boemo

Fogliano torna al successo, sconfitte le squadre triestine

Il Medeuzza decolla con il «solito» Berton

TRIESTE Vola il Medeuzza, rispunta il Fogliano, ritornano alla realtà il Chiarbola, il Campanelle, il Breg e l'Audax, tutte sconfitte. Poche le reti segnate, appena dodici, in questa quinta giornata d'andata con ben tre vittorie esterne.

Apriamo con la capolista Medeuzza che espugna il campo del Campanelle Prisco grazie al gol del solito bomber Berton, che sfrutta al meglio un lancio di Zompicchiatti. La compagine di Zanutel anche in questa circostanza si dimostra abile tecnicamente ma soffre l'agonismo dei ragazzi di Ispiro. Non molte le occasioni pericolose nei novanta minuti, e forse un pareggio avrebbe meglio fotografato l'andamento della gara.

Torna al successo il Fogliano; decide una punizione di Pettinato contro l'Audax. A inizio partita, subito buone occasioni per Giraldi e due volte per Mattiuzzo, poi rimane un leggero predominio dei locali ma non si registrano altre grosse opportunità per segnare.

In terza posizione «sbuca» la Pro Farra, che supera il Chiarbola con una rete di Circosta il quale riprende una corta respinta di Francioli dopo un tiro di Porcari. Il gioco dei padroni di casa si è dimostrato più razionale; a sfavorire gli ospiti è stato anche il terreno di gioco particolarmente molle che ha raddoppiato la fatica nelle gambe dei giocatori di mister Curzolo. Nel finale di gara, con il Chiarbola sbilanciato in avanti alla ricerca del pareggio, da segnalare diverse buone occasioni per la Pro Farra.

Un rigore di Tuntar regala tre punti all'Opicina nell'incontro col Medea. Nel primo tempo due occasioni per Valzano con altrettante punizioni alte di poco e due tiri anche per Tuntar con ottime risposte di Bernardis. Nella ripresa ci provano Jurincich e Versa da fuori area. Nel finale opportunità anche per Esposito e per Candussi.

Prima vittoria stagionale per il Primorec che supera la sua «bestia» nera Breg con un gol per tempo. Negli ultimi anni, infatti, la compagine di Trebiciano non era riuscita mai a superare quella di San Dorligo. Autori delle due reti, Santi con una conclusione al volo da fuori area e Parma con un colpo di testa su azione d'angolo. Da registrare i due pali su punizione di Timperi, un palo anche per i ragazzi di Bidussi, e ancora un tentativo di Timperi alto d'un soffio.

Finisce 1-1 fra Villanova e Pieris. Segna Grattoni su assist di Passone e pareggia Cerni con una bordata nel «sette». Qualche occasione per il Pieris, un paio per il Villanova e un pareggio che sembra sostanzialmente giusto, con gli ospiti che lamentano diverse assenze e sono ancora alla ricerca della giusta quadratura.

Una doppietta di Dario (entrambi i gol da centroarea, di piatto) regala la vittoria al Piedimonte contro il Villesse. Per gli ospiti il gol che accorcia le distanze è di Pian (di testa). Bene nella prima ora di gioco i locali, con occasioni per Marini e per Casagrande. Al 90' lo stesso Marini in contropiede sfiora il terzo gol.

A. Donda, con un tiro da pochi passi, non sbaglia e il Moraro espugna Villa Vicentina. Occasioni per Oriti, Pelos, Donda e Menon ma il risultato non cambia.

Massimo Umek

RISULTATI

Campanelle Prisco-Medeuzza 0-1

MARCATORE: st 20' Berton.
CAMPANELLE PRISCO: Zaro, Perini, Balbi (st 35' Punis), cinti (st 25' Manteo), Fonzari, Piergianni, Furlan, Furlan, Bello, Depase, Giugovaz, Rapagna (st 35' Urbani). All, Ispiro.
MEDEUZZA: Dose, Sclausero, Torrisi, Ceccotti, Grione, Zompicchiatti, Bernardis, Tomasinsig, Berton, Pontel, Manfrin. All. Zanutel.

Piedimonte-Villesse 2-1

MARCATORI: pt 38' Dario; st 20' Dario, 15' Pian.
PIEDIMONTE: Rigonat, marega, Moretti, Locifero, Volc, Interbartolo, Coco, Nargiso, Casagrande, Dario, Marini. All. Interbartolo.
VILLESSE: Duca, Lenzoni, Pian, Vecchi, Mauro, Leban, Just, Toffoli, Bolzan, Falzari, Fedel. All. Bertogna.

Fogliano-Audax 1-0

MARCATORE: st 20' Pettinato.
FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Finotto, Ghermi, Capotorto, Comentale (st 10' Marizza), Mattiuzzo, Giraldi, Cecconi (st 35' Toncic), Gregorutti, Pettinato. Al. Soffiantini.
AUDAX: Massafra, Liguori, Soprani, Speranza, Tunini, De Marchi, Mattioli, Presti, toscani, Radolli, Petroni. All. Omizzolo.

Breg-Primorec 0-2

MARCATORI: pt 30' Santi; st 29' Parma.
BREG: Cecchini,Gregori (st 10' Messina), Paoletti, Svab, Krizmancic, Sancin, Chrmaz (st 22' Babudri), Biondi (st 20' Armani), M. Bursich, Asselti, Vuk. All. Bidussi.
PRIMOREC: Martellani, Mucchiut, Parovel, Srebernich, Leghissa (st 32' Pagliaro), Ferluga, Corona, Sebastianutti, Savino (st 37' Ridolfo), Timperi (st 28' Parma), Santi. All. Sorrentino.

Villanova-Pieris 1-1

MARCATORI: st 23' Grattoni, 30' Cerni.
VILLANOVA: Luis, Cudiz, Colavetta, Di Dio, M. Ermacora, Montina, Corubolo, Mocchiutti, Zamò, Quaiattini (st 10' passone), Grattoni. All. Pizzamiglio.
PIERIS: Cuomo, Dapas, Clama, Cerni, Anzanel (st 35' Padovan), Pilutti (st 10' Bones), Tomasin, Di Bert, Aussi (st 15' Gobbo), Russi, Cericola. All. Zambon.

Villa-Moraro 0-1

MARCATORE: pt 32' A. Donda.
VILLA: Bellin, Treossi, Ulian, Zupel, Frausin, Oriti, Degano (st 35' Musich), Pelos, Comessatti, Corbatto, Troian (st 27' Moretti). All. Grion.
MORARO: Zoff, P. Blasizza, Calvani, Bernardis, Travagin, Borella, A. Donda (st 10' F. Donda), Mlakar, Ruffini (st 40' Vendrame), Menon, I. Blasizza. All. F. Donda.

Opicina-Medea 1-0

MARCATORE: st 25' Puntar (rig.).
OPICINA: Sincovich, Rossi, Cipolla (st 8' Scarpa), Sotgia, Valzano, Giacomelli, Marin, Botta (pt 10' Silvestri), Tuntar, Versa, Jurincich (st 35' Recidivi). All. Jannuzzi.
MEDEA: Bernardis, cisilin, Livon, Simone, Cristancig, Susterini, Pecorari, Zucco (st 1' Candussi), Esposito, Derio, Sellan. All. Petrello.

Pro Farra-Chiarbola 1-0

MARCATORE: st 20' Circosta.
PRO FARRA: Peteani, Brumat, Spessot (st 1' Casagrande), Ravigna, Donda (st 20' R. Ermacora), Trevisan, Porcari, Marega (st 1' S. Ermacora), Circosta, Zaccai, Zanolla. All. Tricarico.
CHIARBOLA: Francioli, prelz (st 30' Apollonio), Honovic, Varesano, Facciuto, Sossi, Vollero, Sabini, Neri (st 15' Visentin), Giannico,Belic (st 25' A. Curzolo). All. G. Curzolo.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Aur.Pordenone-Montereale Val.	1-0
Corva-Polcenigo	1-1
Maniago Lib.-Liventina	3-2
S.Antonio-Gravis	3-2
Sangiovannese-Visinale	1-0
Tiezzese-Sesto Bagnar.	0-0
Vajont-S.Quirino	5-2
Vigonovo-Vallenoncello	1-0

PROSSIMO TURNO

Gravis-Maniago Lib.
Liventina-Vigonovo
Montereale Val.-S.Antonio
Polcenigo-Aur.Pordenone
S.Quirino-Corva
Vajont-Sesto Bagnar.
Vallenoncello-Sangiovannese
Visinale-Tiezzese

CLASSIFICA

Squadra							
Vigonovo	12	5	4	0	1	9	6
Tiezzese	11	5	3	2	0	9	3
Polcenigo	11	5	3	2	0	8	5
Vajont	10	5	3	1	1	14	7
Vallenoncello	10	5	3	1	1	7	5
Maniago Lib.	9	5	2	3	0	9	6
Montereale Val.	8	5	2	2	1	7	4
Sesto Bagnar.	7	5	2	1	2	8	7
Aur.Pordenone	5	4	1	2	1	4	4
S.Antonio	5	5	1	2	2	6	9
Corva	5	5	1	2	2	5	8
Visinale	3	5	0	3	2	6	8
S.Quirino	3	5	1	0	4	6	11
Sangiovannese	3	5	1	0	4	4	10
Gravis	2	5	0	2	3	5	11
Liventina	1	4	0	1	3	6	9

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Barbeano-Ragogna'	4-3
Buiese-Tavagnacco	2-1
Cassacco-Caporiacco	4-2
Ciconicco-Treppo Grande	3-1
Colloredo-Rive D'Arcano	1-0
Martignacco-Aur.Buonacq.	0-1
Torreanese-Bearzi	1-1
Villanova-Com.Faedis	5-3

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Buiese
Caporiacco-Villanova
Com.Faedis-Ciconicco
Tavagnacco-Cassacco
Ragogna-Martignacco
Rive D'Arcano-Barbeano
Torreanese-Aur.Buonacq.
Treppo Grande-Colloredo

CLASSIFICA

Squadra							
Colloredo	13	5	4	1	0	10	4
Buiese	13	5	4	1	0	7	2
Cassacco	12	5	4	0	1	12	5
Aur.Buonacq.	12	5	4	0	1	6	3
Barbeano	10	5	3	1	1	13	8
Villanova	9	5	3	0	2	10	6
Rive D'Arcano	9	5	3	0	2	6	4
Ciconicco	7	5	2	1	2	9	10
Tavagnacco	6	5	2	0	3	6	6
Com.Faedis	6	5	2	0	3	9	11
Bearzi	4	5	1	1	3	4	6
Torreanese	4	5	1	1	3	4	7
Martignacco	4	5	1	1	3	3	6
Caporiacco	4	5	1	1	3	3	7
Treppo Grande	3	5	1	0	4	4	11
Ragogna	0	5	0	0	5	6	16

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Bertiolo-Risanese	1-0
Lestizza-Sedegliano	0-2
Edmondo Brian-Pro Fiumicello	1-1
Lavarian M.-Varmo	2-1
Muzzanese-Castionese	0-5
Paviese-Teor	0-0
Terzo-Zompicchia	4-0
Torviscosa-Buttrio	1-0

PROSSIMO TURNO

Castionese-Paviese
Lestizza-Buttrio
Teor-Bertiolo
Pro Fiumicello-Muzzanese
Risanese-Lavarian M.
Sedegliano-Edmondo Brian
Varmo-Terzo
Zompicchia-Torviscosa

CLASSIFICA

Squadra							
Lavarian M.	11	5	3	2	0	11	6
Teor	11	5	3	2	0	5	1
Torviscosa	10	5	3	1	1	11	5
Castionese	8	5	2	2	1	12	5
Terzo	8	4	2	2	0	7	2
Varmo	8	5	2	2	1	7	6
Risanese	7	4	2	1	1	10	4
Sedegliano	7	5	2	1	2	5	3
Pro Fiumicello	7	5	2	1	2	5	8
Bertiolo	6	5	2	0	3	6	7
Buttrio	4	4	1	1	2	3	4
Lestizza	4	5	1	1	3	4	9
Zompicchia	4	5	1	1	3	3	9
Edmondo Brian	3	5	0	3	2	5	8
Paviese	3	5	0	3	2	2	12
Muzzanese	1	4	0	1	3	2	9

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Partita	Risultato
Breg-Primorec	0-2
Campanelle-Medeuzza	0-1
Fogliano Red.-Audax San.	1-0
Opicina-Medea	1-0
Piedimonte-Villesse	2-1
Pro Farra-Chiarbola	1-0
Villa-Moraro	0-1
Villanova-Pieris	1-1

PROSSIMO TURNO

Audax San.-Piedimonte
Breg-Medea
Chiarbola-Villanova
Medeuzza-Villa
Moraro-Fogliano Red.
Pieris-Opicina
Primorec-Campanelle
Villesse-Pro Farra

CLASSIFICA

Squadra							
Medeuzza	11	5	3	2	0	7	2
Fogliano Red.	9	5	3	0	2	8	6
Pro Farra	8	5	2	2	1	6	4
Campanelle	7	5	2	1	2	5	4
Chiarbola	7	5	2	1	2	7	7
Opicina	7	5	2	1	2	5	5
Piedimonte	7	5	2	1	2	5	6
Villanova	6	5	1	3	1	7	7
Audax San.	6	5	1	3	1	4	4
Breg	6	5	1	3	1	5	6
Pieris	6	5	1	3	1	5	7
Moraro	6	5	2	0	3	3	7
Villesse	5	4	1	2	1	4	3
Primorec	5	5	1	2	2	4	4
Medea	4	5	0	4	1	6	7
Villa	2	4	0	2	2	4	6

AMATORI

G. Marcello & Italspurghi travolgono il Leon Bianco

TRIESTE Triestini nell'Olimpo nel massimo torneo regionale degli amatori. I neroarancio della G.Marcello & Italspurghi, superando in casa gli isontini del Leon Bianco con il perentorio punteggio di 5-1 (gol nell'ordine di Maranzina, Meiacco, Nesich, Cesar e Vercon) guidano la classifica assieme al Pasian, campione in carica, e al Remanzacco, capace di battere per 1-0 il San Marco al termine di una gara tiratissima ed equilibrata.

Sul campo di Domio, la formazione di Ellero ha disputato una partita gagliarda e condotta sempre in avanti. E' durata poco l'illusione degli ospiti, che hanno recuperato il vantaggio iniziale dopo la marcatura di Gianni Maranzina. Toni Meiacco ha raddoppiato e per i padroni di casa è stato un monologo. Sconfitte invece le altre locali. Come detto il San Marco di Stradi ha resistito fino a metà secondo tempo a Remanzacco, poi ha capitolato su calcio di punizione. Il Portuale invece le ha buscate (1-4) sul terreno del Barazzetto.

Risultati: Milan club-Staranzano 1-1, Colloredo-Pasian 1-4, G.Marcello & Italspurghi-Leon bianco 5-1, Barazzetto-Portuale 4-1, Remanzacco-san Marco 1-0, Feletto-Birra Moretti 0-0, Chiopris-Ancona due 4-1. **Classifica**: G.Marcello & Italspurghi, Pasian e Remanzacco punti 6, Chiopris e Feletto 4, Barazzetto, Leon Bianco e San Marco 3, Staranzano 2, Birra Moretti e Milan club 1, Ancona due, Colloredo e Portuale Coop primavera.

u. sa.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Un festival dei gol, solo Esperia e Muggia si dividono la posta

TRIESTE La giornata inaugurale del campionato provinciale Giovanissimi è stata caratterizzata dal gran numero di gol. Il Costalunga sconfigge il Montebello Don Bosco A per 5-0. I salesiani, però, non si dimostrano inferiori come può far supporre il risultato e come hanno ammesso gli stessi avversari. I nero-azzurri incassano due reti evitabili, che condizionano l'andamento del match. Giocano in maniera discreta, ma concedono per forza qualcosa ai gialloneri, tra le cui fila va menzionato Veronesi (tripletta).

Partita combattuta tra Esperia e Muggia che, alla fine, pareggiano 1-1. Si decide tutto nella ripresa: passano in vantaggio i rivieraschi con Cilia, l'Esperia fallisce un rigore, viene espulso Zupin tra i muggesani, quindi arriva l'1-1 di Patassini.

Una curiosità è legata alle due reti, simili nel modo in cui sono arrivate: dopo una punizione, mischia in area, rimpallo e infine i tiri vincenti. L'Esperia recrimina sul risultato finale, ritenendo di aver avuto più occasioni, frutto di un maggior possesso-palla..

Il San Giovanni la spunta sul Domio per 5-1 in virtù di una maggiore precisione al tiro, anche se lo scarto, alla fine, è troppo. I rossoneri, più giovani per età, puntano sulla velocità delle due punte Curini e Stock, che rendono la vita difficile ai biancoverdi nell'attuazione del fuorigioco. I padroni di casa vanno bene nella parte iniziale e in quella finale della gara. Nel lasso di tempo i vincitori, positivi per la determinazione dimostrata, mettono al sicuro il risultato.

L'Opicina, «capitanato» da Venturini, mette in mostra una certa supremazia e regola lo Zaule (4-0), pericoloso solo all'inizio e in calo nel finale.

Nettissima affermazione del Sant'Andrea ai danni del Breg: 7-0..I bianco-azzurri, più grandi, vanno forte nel primo tempo, quando mettono in cassaforte il successo (6-0). Nella seconda frazione il Sant'Andrea mostra troppa sicurezza e cala d'intensità, fallendo qualche buona opportunità. Infine, il San Luigi B è più forte tecnicamente e fisicamente: ha così la meglio sul Montebello Don Bosco B per 5-0.

Massimo Laudani

I GOL

Costalunga 5
Don Bosco A 0
MARCATORI: 3 Veronesi, Noto, Ligotti.

Esperia 1
Muggia 1
MARCATORI: Cilia (M), Patassini (E).

Domio 1
San Giovanni 5
MARCATORI: rig. Domancich (D); 3 Curini, Stock, Renner (Sg).

Zaule Rab. 0
Opicina 4
MARCATORI: 2 Venturini, 2 Imbalzano.

Breg 0
Sant'Andrea 7
MARCATORI: 3 Sardi, 3 Pellis, Brunetti.

San Luigi B 5
Don Bosco B 0
MARCATORI: Colomban, Jecon, Pedarra, 2 Miccoli.

MOUNTAIN BIKE

«Castel bike» in centro a Udine: Pontoni attacca e arriva da solo

TRIESTE Vittoria per Daniele Pontoni (Selle Italia Arpt Fvg) alla prima edizione della Castel Bike, gara di mountain bike svoltasi nel centro di Udine, una kermesse dalla formula innovativa che ha offerto grande spettacolo. Pontoni si è imposto dopo aver dominato sia le qualificazioni sia la finalissima. Nelle prime due batterie i 50 partecipanti, divisi in due gruppi, si sono dati battaglia per conquistare le prime dieci piazze. I venti qualificati delle due batterie si sono dati battaglia nella finalissima. Alla fine Pontoni, come era prevedibile, si è imposto senza difficoltà.

Nel primo dei due giri in programma (con la salita al Castello dal lato nord, il passaggio tra via Manin e piazza Libertà e un'altra ascesa al Castello dall'arco Bollani) il protagonista è stato Maurizio Tabotta. Al suo inseguimento Zaghet, Toffolo, Masotti, Bevilacqua e Pontoni. Quest'ultimo ha attaccato sul piano, in centro città. Il campione varianese ha subito preso il largo lasciandosi alle spalle Zaghet e Tabotta. Alla fine Pontoni ha vinto da solo, con una manciata di secondi su Mauro Zaghet (Selle Italia), Maurizio Tabotta (Bujese Cicli) ed Ezio Toffolo (Hypo Bike), giunti sfilati. Più staccati David Bevilacqua (Hypo Bike), l'azzurro della pista Fabio Masotti (Fiamme Azzurre), Eligio Petris (Hypo Bike), Luca Snidaro (Ciclismo Buttrio), Stefano Perusovic (Hypo Bike) e Diego De Cecco (Pedale Gemonese).

a.p.

CICLOSPORTIVI. Ultima gara stagionale, a Casarsa della Delizia, nel segno dell'Arteni Pasianese di Pasian di Prato. La squadra pordenonese, seconda nella classifica di rendimento regionale, si è imposta concludendo la corsa con venti atleti. Secondo posto per l'Us Pontoni di Povoletto, con 17 atleti, e terzi i 15 concorrenti dell'Uc Sanvitese, il sodalizio organizzatore. Quarto il Gs Pratense, con 14 iscritti, quinto il Gc Cinto Caomaggiore, con 13 arrivati.A seguire Gs Casarsa (11), Uc Da Poldo di Nogaredo di Prato (10), Ar Fincantieri di Monfalcone (9), Uc Gradisca (5) e Gs Vivan (4). La gara si è disputata su un percorso di 75 chilometri tra Casarsa, Valvasone, Spilimbergo, Tauriano, San Martino e ritorno a Casarsa. Protagonista, oltre all'Arteni Pasianese, anche il vento e il freddo. 136 i partenti, in rappresentanza di 19 società.

an. p.

TENNISTAVOLO

Il Kras Generali stravince in casa del Coccaglio Brescia

TRIESTE Vittoria secca, nonostante tanti problemi, per il Kras Generali in casa del Coccaglio Brescia nella terza giornata del campionato nazionale di serie A.

Le triestine si sono imposte per 5-1, annullando sin dai primi incontri qualsiasi velleità di vittoria delle lombarde. Un risultato splendido anche perché Vanja Milic era ancora costretta in panchina dal polso destro ancora dolorante e la sua riserva, Dasa Bresciani, ha perso gli ultimi allenamenti a causa della febbre.

La prima vittoria per le krassine è giunta dalla fuoriclasse del gruppo, Wang Xuelan, capace di imporre un 2-0 senza repliche (21-9, 21-2) a Sabrina Moretti, la numero 11 del ranking italiano.

Poi la sconfitta, preventivata, della Bresciani con Michela Merenda. La triestina, comunque, ha stretto i denti, perdendo d'un soffio: 21-16, 21-18 il punteggio a favore della bresciana, la numero 6 della classifica nazionale.

Il secondo punto per il Kras è arrivato da Yang Xu Yan Hua, affermatasi senza alcuna difficoltà, per 2-0, sulla giovane Chen Lei Lei. Poi il colpo di scena. Uno dei giudici blocca la Wang, sostenendo che la gomma che ricopre la sua racchetta è irregolare.

La capitana del Kras, quindi, è costretta a cambiare racchetta. Un dramma per qualsiasi pongista. Wang Xue Lan, comunque, non si lascia abbattere e, con tanta grinta più che con la pulizia del gioco, riesce a battere, per 2-0 (21-17, 21-17), la Merenda.

Poi l'incontro, al cardiopalma, tra Yang Xu Yan Hua e Sabrina Moretti. Tutto si decide al terzo set: la cinese del Kras, avanti sul 15-10,viene trafitta da quattro servizi imprendibili della Moretti. Poi la rimonta e la vittoria con un finale emozionante.

Infine la grande prova d'orgoglio di Dasa Bresciani, capace di imporsi per 2-1 su Chel Lei Lei.

Intanto una buona notizia è arrivata dalla commissione della Coppa europea Ettu-Nancy Evans. Il Kras Generali giocherà in casa il secondo turno del torneo. Le triestine incontreranno, il 10 novembre, le israeliane del Hapoel Ironi Nazareth.

Anna Pugliese

COPPA TRIESTE

Il pareggio contro Gomme Marcello muove la classifica

Trieste food, prima festa e il vertice si assottiglia

RISULTATI

Pittarello Il Giulia-Acli San Luigi 2-0; Abb. Nistri/Tajarol-Italspurghi 6-5; Goretti Gomme-New Bar Torino 2-2; Pensione Brioni-Abb. S. Sebastiano 4-6; Trieste Food-Gomme Marcello 1-1; Cooperativa Gamma-Bipop City 1-3; Laurent Rebula-Mediagest Il Trifoglio 8-4; My Bar-F.lli Schiavone 5-4.

Classifica: Laurent Rebula, Pittarello Il Giulia 12; F.lli Schiavone, Abb. S. Sebastiano 9; Bipop City 8; Gomme Marcello 7; My Bar 6; Goretti Gomme 5; Coop. Gamma, Acli San Luigi 4; Italspurghi, Mediagest, Abb. Nistri 3; New Bar Torino 2; Trieste Food 1; Pensione Brioni 0.

Trieste Serramenti-Shell Boschetto 3-1; Supermercato Jez-Bar S. Michele 4-3; Acli 2 Moreri-Trattoria Acquario 2-3; Panamerican Montuzza-Vecar Due 3-2; Pizzeria Cantinon-Piemme Ascensori 2-1; Locomotiva-Wartsila Italia 7-3; Bar Mario Bss-Old London Pub 6-3; Coop. La Fenice-Bar Stadio 4-4.

Classifica: Pizz. Cantinon, Supermercato Jez, Locomotiva, Trattoria Acquario 12; Trieste Serramenti 7; Piemme Ascensori, Bar Mario Bss 6; Old London Pub, Wartsila, Bar Stadio 4; Vecar Due, Acli 2 Moreri, Panamerican 3; Bar S. Michele, Coop. La Fenice 2; Shell Boschetto 0.

Pertot Ecologia-Sfreddo Stigliani 2-6; Acli Cologna-Trattoria Ciano e Marta 1-1; Gm Bar Muggia-Monticolo Imp. El. 2-7; Pizzeria Ferriera-Decli 1-5; Bar Rosandra-Pizz. Le Agavi 4-2; Pizz. Corallo-Pizz. Spetic 5-6; Rapid Gsa-Trattoria Loriana e Walter 4-2; riposa: Il Gabbiano.

Classifica: Pertot Ecologia, Rapid Gsa 9; Ciano e Marta, Decli, Sfreddo/Stigliani 7; Monticolo Imp. Elettrici, Pizz. Spetic 6; Bar Sport, Acli Cologna, Bar Rosandra 4; Buffet Loriana, Pizz. Corallo 1; Pizz. Ferriera 0.

TRIESTE È arrivato, in serie A, il primo punto del Trieste Food. La formazione allenata da Benito Vascotto ha centrato nei minuti finali della gara contro il Gomme Marcello un pareggio che le consente di muovere la classifica. «Un risultato sofferto ma meritato – commenta Vascotto, uno dei tecnici più esperti della Coppa Trieste. Abbiamo avuto un'inizio di campionato poco felice ma i risultati non rispecchiano il gioco espresso dai miei ragazzi. Le sconfitte contro Trifoglio, Fratelli Schiavone e San Sebastiano – continua Benito – non ci hanno visti molto fortunati: speriamo nel prosieguo di poter raccogliere qualcosa di più». E il primo passo verso l'auspicata salvezza è arrivato intanto ieri con un risultato sicuramente positivo. «Inseguiamo la permanenza nella categoria senza nessun tipo di obbligo. La cosa importante per me è mantenere unita la squadra che ho formato tre anni fa e che mi ha dato diverse soddisfazioni. Non metto il risultato davanti all'armonia del gruppo». In serie A, intanto, si assottiglia il vertice della classifica con Laurent Rebula e Pittarello Il Giulia che lasciano indietro il Fratelli Schiavone, sorprendentemente fermato per 5-4 dal My Bar e raggiunto dal San Sebastiano. Sale al quinto posto il Bipop City dopo il 3-1 inflitto ai campioni in carica della Cooperativa Gamma. In serie B il quartetto di testa non lascia e anzi raddoppia incrementando il suo vantaggio nei confronti delle più dirette inseguitrici. Se la promozione nella massima serie sarà una questione fra loro lo capiremo più avanti. Resta il fatto che, per il momento, sono le sole capaci di dettare legge. Continua a sorprendere in negativo il Piemme Ascensori fermato dalla Pizzeria Cantinon e a sei punti dalla zona promozione. In serie C il Pertot Ecologia segna il passo fermato dallo Sfreddo/Stigliani e viene raggiunto in vetta dal Rapid Gsa, bravo a imporsi a spese della Trattoria Loriana. Buon passo avanti del Decli allenato da mister Pizzolito che non ha problemi a piegare la Pizzeria Ferriera e a installarsi al secondo posto al fianco di Sfreddo/Stigliani e Trattoria Ciano e Marta.

l.g.

LA PARTITISSIMA

Pittarello Il Giulia 2
Acli San Luigi 0

MARCATORI: s.t. 1' Bellotto, 9' Valzano.
PITTARELLO IL GIULIA: Ghersa, Piscanec, Paoletti, Stefanutti, Bellotto, Valzano, Cernigoi, Procentese, Romeo. All. Cianchetta.
ACLI SAN LUIGI: Fabris, Jannuzzi, Canazza, Sturni, Rainis, Dandri, Maton, Gazzin, Kozina, Ricci. All. Paludetto.
ARBITRO: Popolla.

TRIESTE Continua a sorprendere il Pittarello Il Giulia saldamente ancorato in vetta alla classifica dopo il successo conquistato a spese dell'Acli San Luigi. Una vittoria che la formazione di Cianchetta ha costruito nella ripresa grazie a un uno-due perentorio firmato nei minuti iniziali da Bellotto e Valzano e che ha saputo difendere con ordine nella restante parte della ripresa anche grazie alla sicurezza tra i pali dell'ottimo Ghersa. L'Acli San Luigi è mancato sul piano agonistico: non ha sfigurato ma, soprattutto dopo essere passato in svantaggio, non ha saputo riversare sul campo quel furore indispensabile per pervenire al pareggio. Si è sentita l'assenza di Di Pinto, l'unico uomo della squadra di Paludetto capace di aggredire gli spazi e muoversi senza palla tra i piedi. La partita, come già accennato, si è risolta a inizio ripresa: al 1' Bellotto entra in area di rigore e trova lo spazio per battere Fabris sul primo palo, otto minuti dopo Valzano inventa una splendida azione personale liberandosi del diretto marcatore e fiondando in rete il pallone del 2-0.

Lorenzo Gatto

TORNEO VETERANI

I «gommisti» già al galoppo
Stravince anche il Montuzza

TRIESTE Il torneo veterani Montuzza apre i battenti così come li aveva chiusi nella passata stagione. I campioni in carica del Gomme Marcello, infatti, ripartono da una sonante vittoria a spese del Franco Bombana Calze; 9-2 il finale deciso dalle triplette di Lenarduzzi e Ramani e dai gol di Muiesan, Vitulic, Vouk e Angelo Bassi.

Esordio positivo anche per i padroni di casa del Montuzza a segno (5-3) contro l'esordiente Penarol. Una doppietta di Jerman e i gol di Poli, Gambassi e Ferrini guidano gli oratoriani al successo contro un'avversaria alla quale non sono bastate le reti di Bertucci, Sau e Vassilj.

Netto successo per l'Elettronic Center che trascinato da un Paris Lippi in grande spolvero non da scampo alla Pizzeria Ausonia. Alla doppietta di «penna bianca» Lippi l'Elettronic Center aggiunge le reti di Sardo e Ravalico. Dall'altra parte Vidmar e Corsi firmano il definitivo 4-2.

Stesso risultato per My Bar-Pizzeria Ferriera e successo dei baristi tra i quali sono risultate decisive le doppiette di Ritossa e Lodi. Sospesa per impraticabilità del campo Rapid Gsa-Fontana Contarini.

Senza storia Pan. Rosandra/Gelateria Miramare-Gretta e netto successo dei primi, a bersaglio con la tripletta di D'Amato e le doppiette firmate da Bigato e Schettini.

Ancora da segnalare il 5-1 con cui l'Interland Prosek ha regolato l'Eurospin (Morgan 4, Lucian e Cozzella su rigore) e il 5-3 che ha consentito al Clp di portare a casa i tre punti a spese dell'Amigos Caffè (Sirotich 2, Maranzina 2, Pecile 1, Udovicich e Modolo 1). Scatta oggi la seconda giornata che prevede alle 19.30 la sfida tra Montuzza e Elettronic Center e a seguire la gara tra Penarol e My Bar. Domani alle 19.30 Fontana Contarini-Clp, alle 20.30 Amigos Caffè-Gretta. Mercoledì alle 19.30 Ferriera-Eurospin, alle 20.30 Interland Prosek-Gomme Marcello. Giovedì alle 19.30 Rosandra-F.B. Calze, alle 20.30 Imp. Battisti-Gsa. Ellegì.

Giornate negative per il Buffet Toni e il Corallo

L'Agip vola con Ravalico Brioni «brucia» la pizzeria

Buffet Toni 3
Agip Gaspardis 4

BUFFET TONI DA MARIANO: L. Valli, Tateo, P. Valli, Cocolo, Pischianz, Deluchi, Bulich, Sesona, Franceschi.
AGIP: Vecchiet, Brandi, Pizzonia, Nursi, Nigro, Venturini, Neppi, Simionato, Bencich, Ravalico, Gabrieli.
ARBITRO: Bianchi.

Enrico Ravalico bomber lo è sempre stato. Fra le altre esperienze lo ricordiamo con lo Zarja nel '95/'96 protagonista con una decina di gol del primo posto in prima categoria. L'anno seguente ha giocato con la stessa squadra in promozione e poi via con il calcio a sette.

Anche qui gol a grappoli in ogni stagione e il Buffet Toni in questa occasione è un'altra delle vittime della sua abilità; una tripletta e i ragazzi di Mariano Miloch tornano a casa a mani vuote.

Partenza della gara a razzo per l'Agip Gaspardis. Al 6' Ravalico con una semirovesciata firma l'1-0, raddoppia tre minuti dopo Neppi con una sventola all'incrocio dal limite. Al 13' palo di Ravalico da distanza ravvicinata, e poco più tardi lo stesso cannoniere da pochi passi segna la terza rete, dopo una pregevole azione corale.

Passano sessanta secondi e Franceschi da centroarea accorcia le distanze. Nel finale di tempo qualche buona occasione per il Toni e all'ultimo minuto Bulich dai dieci metri trova il gol del 2-3.

A inizio ripresa Venturini tocca per Ravalico e il bersaglio è facile a porta vuota: 2-4. Da qui in poi però l'Agip cala nel ritmo e i «buffettari» iniziano ad attaccare procurandosi diverse buone opportunità, reclamando anche un calcio di rigore che però l'arbitro non ha ritenuto di assegnare.

All'8' Cocolo ci prova da lontano, vola Vecchiet e manda la sfera in angolo. Al 13' P. Valli calcia da breve distanza ma debolmente, e al 21' Bulich con un diagonale riapre il match segnando la rete del 3-4.

Negli ultimi minuti ancora il Buffet Toni in avanti con generosità, alla ricerca di un pareggio che in fondo avrebbe anche meritato, ma i benzinai riescono a difendersi senza farsi trafiggere. Il risultato dunque non cambia.

Pensione Brioni 5
Pizz. Corallo 4

BRIONI: A. Donaggio, Druzina, M. Donaggio, Pecchi, Madotto, S. Germani, Fonte, Jurincich, Romanin, G. Germani, Canarutto.
CORALLO: Lanza, Bianco, Orlando, Zobin, Perselli, Zarba, Deotto, Putignano, Strissia, Morelli, Zacchigna.
ARBITRO: Chiorri.

Di fronte due squadre che avevano «steccato» nella partita d'esordio. Nel Brioni l'uomo faro è da diverse stagioni Fabrizio Jurincich, classe '77, alabardato ai tempi dell'Interregionale. Un brutto infortunio gli aveva stroncato sul nascere una promettente carriera.

A distanza di qualche anno lo si rivede sui campi a sette: per lui solo puro divertimento, ma la classe è sempre apprezzabile e inalterata.

Nel Corallo ottima la velocità di Strissia, e la concretezza di Zarba è sempre vincente. Il gioco fra le due contendenti non è ad altissimo livello ma ci si diverte ugualmente.

Nel primo tempo doppietta di Zarba con due tiri dalla sinistra non irresistibili (al 2' e al 16') sui quali A. Donaggio ha qualche colpa. In mezzo a ciò un salvataggio sulla linea di un difensore del Corallo, su conclusione di G. Germani.

Seguono un errore di Strissia da pochi passi e una parata di Lanza su Romanin. Al 22' S. Germani ci prova da fuori area ma Lanza devia in corner.

Quattro minuti più tardi, su un ennesimo angolo per la Pensione Brioni, irrompe Romanin e firma la rete dell'1-2.

Nella ripresa molte emozioni. Al 5' va ancora a bersaglio «Gigio» Romanin con un tocco di classe che supera Lanza in uscita.

Da segnalare poi un paio di occasioni per parte e quindi all'11 Putignano, con un diagonale dalla destra, riporta avanti i suoi (3-2). Al quarto d'ora Jurincich, con una stoccata morbida all'incrocio, da fuori area rimette le sorti in parità.

Al 17' segna ancora Romanin da vicino, riprendendo una corta respinta di Lanza, ed è il 4-3. Nel finale Putignano con un rasoterra dalla destra sigla il 4-4, ma S. Germani con un bell'esterno destro in diagonale regala la vittoria a Brioni.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

A

Pensione Brioni-Pizz. Corallo 5-4; Buffet Toni da Mariano-Agip Gaspardis 3-4; Tratt. da Dino-Parr. Miramare 2-2; Buffet Masè da Rudy-Gran Bar Giulia rinv.; Serbia Sport-Moncini Gomme 2-6; Sal Sfreddo/Oref. Stigliani-Dlf/Col. Italia 2-6; Pizz. Al Tiglio-Gredil Costr. 3-9.
Classifica: Gredil, Dlf 4, Moncini, Miramare 3, Toni, Sfreddo, Brioni, Masè, Gaspardis 2, Serbia, Dino 1, Giulia, Corallo, Tiglio 0.

B

Meditrans-Shell Dario 3-4; Beat Wear-Buffet Tie Break Roiano 4-1; GMC 2000-Pizz. Le Agavi 5-1; Tratt. Radio-Onyx Line rinv.; Endas-Carr. Gustin rinv.; Pierremme Imp. elettrici-Terminal Fernetti 4-2; Pizz. La Rosa Rossa-I Buccanieri della Locanda 2-5.
Classifica: Shell, Beat, GMC, Pierremme 4, Buccanieri, Radio, Tie Break, Meditrans 2, Rosa Rossa, Gustin 1, Agavi, Terminal, Onyx, Endas 0.

C

Rataplan/Isolfer-Bier Strasse 6-9; Vuk Karadzic-Sciangànà 7-2; Ottica LC-New Team 9-2; Tecnocolor-Carr. Augusto 4-4; Cus Trieste-Allia Verniciatura Sabb. 3-3; Nagane Mujesane-Liquor Market 4-2; Bi.Pa.Team-Tenuta Primero 1-1.
Classifica: Vuk, Ottica 4, Primero, Augusto, Allia, Cus 3, Bierstrasse, Tecnocolor, Nagane 2, New Team, Bi.Pa; Team 1, Sciangànà, Rataplan, Liquor 0.

D

Shell/Bira Bora-Mappets 4-4; Cus 2000-Carr. Vescovo/Mac. Chiara 3-7; Hostaria ai 3 Magnoni-Lloyd Triestino 6-0; La Cubana-So.Ge.Tras. 1-4; Buffet Babau-Lab. Orafo Clementi 6-5; Amb. d'Abruzzo-Bar Altin 11-2; Gioielleria Ele Oro-Edilidea 8-4.
Classifica: Ambasciata, 3 Magnoni, So.Ge. 4; Mappets, Shell, Vescovo/Chiara 3; Cubana, Babau, Ele Oro 2, Cus, Edilidea 1, Lloyd, Clementi, Altin 0.

Il mattatore Skarabot (sue tutte e tre le reti) chiude l'incontro già a inizio ripresa

Betty «acconcia» la Birreria Bavaria

Sofferto successo del Gufo contro il Terzo Millennio

Terzo Millennio 2
Il Gufo 4

TERZO MILLENNIO: Petrinco, Apollonio, Uboni, Gregoretti, Stefani, Lipovec, Bassanese, Sincovezzi, Del Ben.
IL GUFO: Chiodi, Sulcic, Qualizza, Verì, Barbo, Chetta, Calgaro, Iannelli, Oleni, Accola.
ARBITRO: Badan.

MUGGIA Si gioca a Muggia su un campo appena costruito, l'unico in provincia con la terra rossa (un po' come il «Ferrini» in Ponziana).

L'inizio della gara è arrembante per il Terzo Millennio che segna con un tiro di Sincovezzi da pochi passi e dimostra di meritare questo vantaggio con diverse altre opportunità, un bel tiro di Apollonio, un palo di Lipovec, una conclusione di Del Ben fuori d'un soffio, ancora un clamoroso errore di Lipovec da breve distanza.

Dopo il quarto d'ora cerca di reagire il Gufo e Verì manda alto da favorevole posizione, quindi al 18' arriva l'1-1 con un gran destro angolato di Verì.

Un minuto dopo pregevole conclusione di Del Ben e splendida risposta di Chiodi. L'ultima occasione del primo tempo è sui piedi di Apollonio, ma nei pressi della porta avversaria tira fuori.

Anche nella ripresa diverse belle giocate. Al 1' Petrinco mette in angolo un tiro di Calgaro, al 4' Apollonio da distanza ravvicinata sigla il 2-1. Poco dopo Barbo calcia sull'esterno della rete, Sincovezzi di controbalzo scheggia il palo e Qualizza mette a lato di poco.

Al 15' il pareggio di Barbo su assist di Verì. Altri due minuti e su una distrazione difensiva del Terzo Millennio Verì non perdona: è il 2-3. All'ultimo minuto Accola con una conclusione al volo chiude definitivamente la gara segnando il 2-4.

Calcio a sette a Villa Ara

17.o «Buffet Toni» Iscrizioni aperte

L'Associazione sportiva Video Attualità, con sede in via Foscolo 4/C, in collaborazione con il Centro sportivo italiano e con la Coppa Trieste, organizza sul terreno sintetico di Villa Ara il 17.o Torneo di calcio a sette «Buffet Toni da Mariano».

L'intero ricavato (detratte le spese di gestione del torneo) andrà devoluto in beneficenza.

Per chi volesse iscriversi non c'è che da contattare Roberto Pogliani, sempre pronto a organizzare manifestazioni di questo genere per aiutare chi ha bisogno, chiamando lo 040/761352.

Birreria Bavaria 1
Acconciature Betty 3

BAVARIA: Premarov, Del Rosso, Merkuza, Lombardi, Lipossi, Bacinello, Bellan, Bervol.
BETTY: Andri, Bracco, Micoli, Liberale, Prodan, Ienco, Fabbro, Sodomaco, Skarabot.
ARBITRO: Diego Tissini.

TRIESTE A Montebello la gara è valida per la Qualificazione 2A. Indubbiamente una brutta partita e senza grosse emozioni, problemi in attacco per entrambe le formazioni con parecchie imprecisioni.

Al 4' è vincente una zampata di Skarabot che elude Premarov in uscita, 0-1. Al 7' ancora protagonista Skarabot ma questa volta la difesa si salva in corner.

Passa un minuto e lo stesso Skarabot calcia alto, stessa sorte per i tiri di Bervol al 12' e al 17'. Il primo tempo è tutto qua.

La ripresa non è migliore anche se però i primi minuti sono abbastanza vivaci. Al 2' Bervol cerca il pareggio ma Andri devìa in angolo.

Al 5' Skarabot su punizione da fuori area trova il raddoppio per gli acconciatori. Un minuto più tardi però la Birreria Bavaria accorcia le distanze con Bervol che sfrutta al meglio un errore della difesa avversaria.

All'8' gran parata di Andri, il pronto rilancio verso il solito Skarabot e gol dell'1-3. Ultimo episodio da segnalare, una conclusione a lato di poco di Lipossi al 13'.

RISULTATI E CLASSIFICHE

A

Essedue Fernetti-Legatoria Tassini 5-0; Panamerican-Aut. Zuppini 0-6; Tratt. Baldon-Tecnoimpianti Trieste 2-4; New Team-Radio Amore 6-7; Tabacchi Zaule/Max Pub-Acc. Doriano 4-4. **Classifica:** Amore 12; Zuppini 11; Tabacchi Zaule, Tecnoimpianti 10; Essedue, Baldon 9; Doriano 8; Panamerican 7; New Team 5; Tassini 0.

B

For Trans-Ajser 6-1; Ponteggi Capt-Fus rinv.; Carr. Vip-Green Bay rinv.; Bar Unità-Sal. Davide rinv.; Valentina & Boris Zorutti-Birr. Footlights 2-3. **Classifica:** Footlights 15; For Trans 12; Capt 10; Zorutti 7; Unità, Ajser 6; Davide, Fus, Green Bay 3; Carr. Vip 0.

C1

Sponza-Bounty Pub 2-4; Telephone Music Muggia-Love Cars 2-6; Tormento/Pan. Chicco-Tratt. Ex Bionda 2-2; Pizz. La Tolada-Errepiù 0-9; Foto Ok-Bar Martini/Jocker 98 4-2; Bar Martini-Tormento 6-4. **Classifica:** Errepiù 13; Love Cars 11; Bounty, Ex Bionda, Martini 10; Telephone Muggia 8; Tormento 7; Foto Ok 5; Sponza, Tolada 4.

C2

Gretta-Hellas C. Elisi 2-4; Pizz. Corallo-Gredil 8-2; Pizz. Alla Lanterna-Birr. Happy Days 1-4; Oktoberfest Bierhaus-Bar da Silvana 1-7; Pizz. Alla Dolce Sosta-Pizz. San Giusto 1-2. **Classifica:** Corallo, Gretta, Dolce Sosta 10; Gredil 9; Happy Days 8; Hellas 7; San Giusto 7; Silvana 6; Lanterna 2; Oktoberfest 1.

D1

Trasp. Franco-Bar Doria 1-5; Tratt. Acquario-Dijaski Dom Kosovel/Jolly 4-3; Sbrisi Boys-Arte Ceramica 1-11; Pescheria Al Veliero-Bar Aurora 5-5; Renato Chicco gioielli-Bar Iguana 3-1. **Classifica:** Doria, Kosovel 12; Acquario, Franco 11; Arte 9; Iguana 7; Veliero 6; Chicco, Aurora 4; Sbrisi 1.

D2

Terzo Millennio-Il Gufo 2-4; Pan. Al Ritrovo-Saletta Fun Club 3-2; Sitt-Wc Net 3-1; Cafè Le Roi-Birr. Al Rifugio 4-3; Nosepol Team-Samer Shipping 1-6. **Classifica:** Ritrovo 15; Samer, Le Roi 12; Sitt 9; Gufo, Wc Net 7; Rifugio 5; Saletta 3; Terzo Millennio, Nosepol 1.

Qualificazione 1

Fati-Costr. Dell'Anna 5-2; Super Bar Stella-Lokomotiv Ronchi 4-2; Deportivo La Bireta-Gnocc. Espero 6-6; Aut. Roby-Acc. del Biliardo rinv.; La Grapperia-Real Muschio 2-6. **Classifica:** Muschio 13; Grapperia, Stella, Lokomotiv 10; Espero 9; Fati 7; Bireta, Biliardo 6; Dell'Anna 4; Roby 0.

Qualificazione 2A

Osteria Clai-Il Club 3-7; Acc. Betty-Dipinture Marin 4-4; Due Di Danari-Atl. Ander 8-2. **Classifica:** Due Di Danari 14; Dipinture 11; Il Club, Betty 10; Clai 9; Delfino 5; Bavaria 0.

Qualificazione 2B

Tequila Bum Bum-Al Miraggio rinv.; Loc. Mario-Phoenix rinv.; Stars Team-Bar Casablanca 1-6. **Classifica:** Casablanca 15; Tequila 12; Phoenix, Mario 6; Stars, Rovetto 3; Miraggio 0.

GOLOSONE CHEMIGROSS

Prima giornata

Una «valanga» di ammonizioni Livan squalificato per tutto il 2001

TRIESTE Prima giornata dell'edizione del decennale e subito risaltano i provvedimenti disciplinari. Si badi bene che le squadre iscritte nelle due serie sono 24, ma una gara è stata sospesa e quindi sono scese in campo solo 22 formazioni.

Sono stati sei i giocatori che ammoniti per gioco falloso, altrettanti per proteste e tre per condotta scorretta. Quattro società si sono prese il cartellino giallo per aver presentato la lista gara in ritardo e altrettante per averla presentata incompleta.

Fin qua, però, tutto regolare, o quasi. Balza poi agli occhi la squalifica di Livan del Bar Zaule sino al 31 dicembre 2001 per aver colpito intenzionalmente l'arbitro sulla faccia con il pallone.

Nervi dunque già a fior di pelle, e siamo appena in ottobre. Livan comunque, grazie al fatto che la Coppa Trieste non ha aderito all'accordo fra i vari tornei per unificare le squalifiche a tempo, quelle cioè per gravi comportamenti, potrà giocare per più di un anno soltanto nella Coppa Trieste stessa.

Giriamo pagina e vediamo cosa ha riservato questa prima giornata dal punto di vista dei risultati.

In **serie A** tutto facile per i Fratelli Schiavone Bar Sportivo che supera 8-3 i Sapori della Puglia. Nessun problema anche per il Bar San Michele che batte il Cascella per 9-3.

Più combattute le altre gare: Bar Grifone-Abb. Nistri Costr. Tajariol 5-4; Bar A'Vous-Bar Zaule 4-2; Trieste Food-Coop. La Fenice 3-2; Super Pippo-Chiosco Goat 2.o Topolino non disputata.

In **serie B** brutto inizio per le formazioni goriziane. Perde la Latteria Montanari di Villesse contro il Trifoglio (5-2). Stessa sorte per l'Acli Calcio Bisiaca contro la Pizz. Corallo (10-5).

Gli altri risultati: Bar Rosandra-Arte Ceramica 4-0; Acli Cologna-Bi.Pa. Team 9-3; Crut-Telit Dlt 4-3; Tratt. Alle due Botti-Imp. El. Cappai 7-1.

OKTOBERFEST BIERHAUS

Diciassettesima edizione

Ex Coppa Alabarda al via: Germadata nel mirino di Global, Cral Act ed Euromed

TRIESTE È ai blocchi di partenza la XVII edizione dell'ex Coppa Alabarda, che da quest'anno assume la nuova denominazione di Lega Calcio Nord Est-Oktoberfest Bierhaus in ossequio al carattere sempre più interprovinciale della manifestazione abbinata, per il secondo anno, alla birreria di Prosecco.

In verità c'è già stato un assaggio con la disputa della Supercoppa 1999/2000 che ha visto la netta affermazione (8-0) di Germadata contro il Global Spedizioni. La squadra di German e Zurini, campione in carica, parte con i favori del pronostico nel campionato d'Eccellenza avendo aggiunto alla rodata rosa della passata stagione pezzi da «novanta» quali i fratelli Braida, Lettich e Birsa. A dar fastidio ai campioni ci proverà il Global, che avrà la nuova denominazione di Ortofrutta.

Potranno però anche dire la loro il Cral Act, «ammazza grandi» nella scorsa stagione, l'Euromed Prosecco (ex Imbe) rafforzato dai fratelli Nigris e c'è anche da stare attenti alla Paninoteca il Miraggio (ex Term. Paniziuti). Chiudono l'Eccellenza il P.e G. Marmi (ex Barcaccia), Audax R.E. Toffoli, Hellas Trieste, Il Punto Cral Sasa e il Tecnodelta Computers.

Da questa Eccellenza a fine stagione scenderanno due squadre in Prima divisione. In Prima divisione non sembra esserci ancora una squadra da battere; presumibilmente per aggiudicarsi i primi due posti promozione dovrebbero lottare il Gymnicus Gorizia, il Celtic Monfalcone, la Stella Rossa Edil Ljube e il Vuk Karadzic Edil Trokan. Possibili outsider Atletico Gorizia, Hearts Ronchi, Lokomotiv Arci Ronchi e Ulisse Express, mentre autentiche incognite sono le nuove compagini dell'Anspi Marcelliana Monfalcone e dell'S/S Esso di Ilio I Tandoi Staranzano. Anche in questa categoria per evitare ultimi due posti da evitare per non scendere in Seconda divisione, che s'inizierà a fine mese e la cui lista di partecipanti è ancora da definire.

VOLLEY

SERIE B1 MASCHILE Grinta e determinazione: il mix che vale la vittoria

Trieste, buona la prima

Tonon e Cola protagonisti. Sassuolo osso duro

Grado Congr. 3
Stilgraph 1

(24-26, 25-16, 25-21, 25-23)
TRIESTE GRADO CONGRESSI: Egidi 10, Maniero, Rigonat 1, Cola 8, Manià 15, Tonon 12, Cutuli, Zanolin, Guerrini 10, Fonanot, Lacognata, Celladoni. All. Kim Ho Chul.
STILGRAPH SASSUOLO: Bellini, Torelli, Salvatori, Pignatti, Borghi, Daniele, Piccinini, Tacconi, Valenti, Grimaldi, Pecorini. All. Sibani.
ARBITRI: Rampin e Sessolo di Treviso.
NOTE: durata set 22', 17', 22', 22'.

TRIESTE Esordio vittorioso per Trieste Grado Congressi vincitore nel confronto casalingo con il Sassuolo. La compagine allenata a Kim Ho Chul ha disputato un'ottima gara, tutta grinta e determinazione con Tonon e Cola sugli scudi. Una partita iniziata male, con i padroni di casa alle prese con il logico nervosismo della vernice stagionale. Il primo set così è vissuto sul filo dell'equilibrio, il Sassuolo, rivelatosi ottima squadra, è stata capace di mettere in crisi l'attacco giuliano con incredibili difese e attenti muri. La lotta è stata così accanita, il muro avversario si è fatto sempre più sentire ma sono stati due errori in attacco nel concitato finale di Trieste Grado Congressi a far regalare la vittoria del primo set al Sassuolo. Riordinate le idee, coatch Kim ha impartito i dovuti accorgimenti, che hanno consentito a Trieste Grado Congressi di presentarsi in campo nella seconda frazione più determinata e cinica. Cola e compagni si sono scatenati in battuta trovando ampi spazi nella ricezione ospite. 8-2, 11-4, 17-9: una progressione inarrestabile che ha portato alla parità. Nel terzo set i giuliani hanno continuato a pigiare sull'acceleratore trovando nel muro abile alleato. Puntuale è però arrivata la reazione ospite nella quarta frazione, un colpo di coda controllato ottimamente da una scatenata Tonon e da una squadra unita e compatta. Soddisfatto coach Kim al termine della gara: «Per aver superato l'emozione e per aver centrato una vittoria sapendo soffrire».

Daniele Morsut

Soddisfatti i commenti del tecnico coreano Kim Ho Chul

«Il bello deve ancora venire»

TRIESTE È lo sguardo, più che le parole, a far trapelare la soddisfazione di Kim Ho Chul per la vittoria raccolta alla prima gara del campionato di B1.

Pochi istanti dopo il triplice fischio finale che decretava il successo per 3-1 del Trieste Grado Congressi sul Sassuolo, infatti, il tecnico coreano si è dimostrato orgoglioso dei suoi ragazzi, capaci di mettere in pratica efficacemente il lavoro svolto fino ad oggi in palestra.

«Durante il primo set — dichiara Kim Ho Chul — ci siamo fatti prendere dalla tensione del debutto, e con i con seguenti errori abbiamo agevolato gli avversari capaci di approfittare della nostra difficoltà. Dal secondo parziale il gioco si è fatto decisamente più elastico, più tranquillo, ma soprattutto i ragazzi hanno ascoltato con efficacia i miei consigli dalla panchina, prendendo così sempre più sicurezza».

«Credo - continua Kim Ho Chul - che nel gruppo si è evidenziato Tonon in banda assieme a Rigonat in regia, mentre sono certo che Egidi saprà crescere ancora di più nel ruolo di opposto».

La stessa analisi, con gli stessi toni, della partita arriva anche da Giulio Tonon, migliore in campo per il Trieste Grado: «Già da qualche giorno si sentiva la tensione per la prima di campionato — dice —, ed in campo questo è emerso subito».

«A partire dal secondo set - continua - siamo invece cresciuti molto bene, con un gioco veloce che si è rilevato quasi sempre vincente contro il loro muro a uno».

«Ritengo - aggiunge Tonon -comunque che, in complesso, non stiamo esprimendo ancora tutto il nostro potenziale, e per questo dovremmo lavorare molto sulla continuità di rendimento; possiamo fare di più, ma sicuremante dovremo anche lavorare di più».

Elogi arrivano anche dal tecnico del Sassuolo: «Trieste ha meritato questa vittoria per la sua forza e per il maggio affiatamento dimostrato sul campo — dichiara —. Ai miei giocatori non recrimino assolutamente nulla, siamo una squadra neo promossa che deve fare ancora molta strada; e ci daremo da fare per farcela».

Cristina Puppin

Buona la prima per Trieste Grado Congressi. (Foto Lasorte)

SERIE B2 MASCHILE I goriziani vincono al tie-break

San Donà si sveglia tardi e l'Imsa non perdona

Imsa Ok Val 3
Scala San Donà 2

(25-17, 25-19, 21-25, 22-25, 15-7)
IMSA OK VAL: Feri 29, Florenin 12, Orel 23, Cernic 3, Bosic 5, Buzzinelli 2, Radetti 1, Faganel (L); Devetak, Brisco, Mucci.
SCALA SAN DONÀ: Bacchin, Tavasin, Conforti, Fiorioli, Giuliari, Guarato, Moro, Meggiolato, Racis, Rosiglioni, Sperotto, Pranchino (L).

GORIZIA Esordio fortunato in B2 per i ragazzi dell'Imsa Ok Val: una partita che si è trascinata fino al tie break, e che è stata decisamente pericolosa per i malati di cuore. A farne le spese la Scala di San Donà di Piave, che è entrata in partita soltanto nel terzo set, dopo aver subito passivamente il gioco dei padroni di casa.

I primi due set sono stati l'uno la fotocopia dell'altro: mister Jeroncic ha schierato in campo il capitano Igor Florenin e Ales Feri come ali, il triestino Edi Bosic e Marino Buzzinelli al centro, Aljosa Orel come opposto, e il palleggiatore Simon Cernic, rientrato dopo anni di assenza da Gorizia. I veneti, che sono retrocessi dalla B1, si sono fatti mettere in crisi dai servizi dell'Imsa, che è riuscita a mantenere sempre un largo vantaggio.

Nel terzo set la prima giornata di campionato è entrata nel vivo: tra le file goriziane hanno giocato anche il centrale Danijel Radetti e Danijel Faganel, che ha vestito la maglia di libero. Anche la Scala ha ritoccato la formazione, ma soprattutto ha cominciato a giocare con più grinta, approfittando della distrazione del Val che ha abbassato la guardia.

Punto su punto invece il quarto set, in cui Florenin e compagni hanno pagato i troppi errori commessi. Nel tie break i padroni di casa hanno ritrovato la giusta determinazione, e non hanno quindi potuto fare molto neanche i due prestiti della Sisley Luca Moro, nazionale juniores, e Davide Guarato.

Francesca Santoro

LE ALTRE

Solo il Futura stecca, faticaccia del Vbu che alla fine firma un'impresa

Regionali: partenza in quarta

TRIESTE E' cominciata bene l'avventura delle formazioni del Friuli Venezia Giulia in B2 maschile: sono partite con il piede giusto la neo-promossa Ok Val Gorizia, così come il Città della Calzatura Udine e il Sem San Vito. Il Futura Cordenons, impegnato ieri sera a Mestre, è entrato in partita troppo tardi e si è dovuto arrendere alla squadra di casa. Molti errori da parte di entrambe le squadre, soprattutto in battuta,a dimostrazione che l'esordio di campionato è sempre incerto. Nei primi due set Mestre ha condotto sempre in vantaggio, mentre negli ultimi due anche il Futura si è trovato spasso davanti nel punteggio.

La vittroria più rotonda, che permette alla squadra di intascare 3 punti, è quella del Sem San Vito che ha iniziato alla grande aggredendo bene la squadra ospite.

Il regista Berzacola ha fatto girare al meglio la squadra, ma nel secondo set non è sriuscito a orchestrare il gruppo in modo da fermare l'avversario Peron che ha fatto faville in attacco.

Ma sia nel terzo che nell'ultimo set la squadra di Gabana ha saputo giocare in maniera assai fluida, ottenendo un successo pulito e deciso.

Il Città della Calzatura Udine ha vinto al tie-break una gara non facile, che ha permesso di mettere in evidenza il diciottenne Dennis Azzan che ha preso il posto di un appannato Faggion.

Il sestetto base, schierato dal coach del VBU, era composto da Marcelo Bruno in palleggio, Snidero opposto, Menegazzo e Faggion al centro, Tomba e Pauluzzi all'ala e Koszach libero. Buoni gli inserimenti di Michele Lucchini e Menegazzo.

Determinante, alla fine, per il successo dei friulani lo sprint con cui hanno iniziato a giocare il tie-break, vinto 15-11.

I TABELLINI

Sem San Vito 3
Artifer Zanè 1

(25-15, 18-25, 25-14, 25-17)
SEM SAN VITO: Beltrame, Concollato, Giacomel, Bertinotti, Gregoris, Canzian, Piccinin, Corazza, Cornacchia, Iut, Berzacola, Favro. All. Gabana.
ARTIFER ZANÈ: Bonato, Broccato, Bellavecchia, Dal Maso, Graziani, Lovato, Meneguzzo, Moro, Novello, Panozzo, Peron, Romere, Buratto. All. Solimani.
ARBITRI: Rossi e Neri.

La Salle 2
Città Calzatura 3

(25-20, 17-25, 28-26, 22-25, 11-15)
LA SALLE ROMANO D'EZZELLINO: Baratto, Simone, Bortolo, De Piero, Farina, Michielon, Pelizari, Rigoni, Sbrissa, Vilari, Gatto.
CITTÀ DELLA CALZATURA VBU: Bruno, Cappellini, Snidero, Azzan, M. Lucchini, G. Lucchini, Menegazzo, Faggion, Paoluzzi, Tomba. All.: Marchesini.
ARBITRI: Florian e Mascatto di Treviso.

Autoservice 3
Futura 1

(25-19, 25-22, 22-25, 25-23)
AUTOSERVICE MESTRE: Biscardi, Fighera, Di Egidio, Donolato, De Gasperi, Mambro, Lionetti, ARtuso, Barella, Voltolina, Pallini, Visentin. All. Tabaso.
FUTURA CORDENONS: Bristot, Brusadin, Chiarodia, Colussi, Galanti, Innocenti, Marinelli, Martin, Radin, Savoia, Sirignano, Gabriele. All. Gustinelli.
ARBITRI: Drudi e Andreghetti di Ravenna.

I RISULTATI

MASCHILE

Serie A1: Lube Macerata-La Cascina Taranto 3-1 (30-32, 26-19, 25-18, 25-23), Volley Padova-Montichiari 3-0 (25-20, 25-18, 25-19), Maxicono Parma-Itas Trentino 3-0 (26-24, 25-20, 25-19), Palermo-Sisley (18/10, h.20.30), Ford Roma-Conad Forlì (18/10, h.20.30), Asystel Milano-Casa Modena 0-3 (26-28, 17-25, 21-25), Yahoo Ferrara-Alpitour Cuneo 2-3 (25-17, 20-25, 30-28, 22-25, 11-15).

B1 girone B: Mirandola-Silvolley 3-0 (25/22 25/21 25/13); Vrb Verona-Vvf M. Marconi 3-1; Trieste Grado-Sassuolo 3-1; Monselice-Mec & Gregory's 3-2 (25/22 25/21 22/25 19/25 15/12); Schio-Laguna Light Paese 3-1; Porto Ravenna-Zinella 2-3 (25/14 27/29 25/13 23/25 10/15); Oderzo-Lugo 2-3.

B2 girone C: Ok Val Imsa-La Scala 3-2 (25/17 25/19 21/25 22/25 15/7); Juko-Città Calzatura Udine 2-3 (25/20 17/25 28/26 22/25 11/15); Crescente-Mussolente 3-1 (25/23 0/25 27/25 25/22); Giorgia-Finmek Padova 0-3 (14/25 24/26 22/25); Montecchio-Sisley Treviso 3-2 (25/18 22/25 28/26 19/25 15/13); Sem S. Vito-Zanè 3-1 (25/15 18/25 25/14 25/17); Mestre-B.&F. 3-1.

Serie C: Soca riposa; Mima Eurospin-Buia 0-3 (21/25 24/26 22/25); Latterie Friulane-Eltor 3-0 (25/16 25/23 25/18); Monfalcone-Triestina 3-1 (25/27 25/11 25/15 25/19); Agraria Terpin-Ristorante Morena 3-0 (25/18 25/19 25/16); Mossa-City Store 1-3 (25/23 27/29 16/25 24/26); Rigutti Abbigliamento-Il Pozzo 2-3 (25/18 27/25 19/25 17/25 4/15).

Serie D: Altura-Torriana 3-0 (25/23 25/22 25/23); Zampollo-Vbu 1-3 (15/25 33/31 20/25 13/25); Buffet Toni-Erre Legnani 1-3 (11/25 26/24 10/25 24/26); Demar Mobili-Maniago np; Asf Jr Cividale-Ronchi 3-0 (25/16 25/17 25/17); B&F Futura Cordenons-Tergestea 3-1 (25/22 13/25 25/15 25/13); Volley Club Trieste-S. Giorgio 3-1 (20/25 25/22 26/24 25/22).

FEMMINILE

B1 girone B: Camst Pav Udine-Sartori 2-3 (21/25 28/26 17/25 29/27 12/15); Caoduro-Natisonia 3-0 (25/7 25/21 25/9); Fruvit-Litopat 3-0 (27/25 27/25 25/18); Pandacolor-San Giorgio 0-3 (9/25 6/25 8/25); Albatros-Metalleghe 3-0 (25/19 25/22 25/16); Forlì-Zoppas Conegliano 3-0 (25/22 25/19 25/21); Mazzano-Urbino 3-0.

B2 girone C: Sangiorgina-Ata Trento 3-0 (25/21 25/18 25/23); Dolomia-Ok Val Siderimpes 0-3; Costabissara-Gaiga 1-3 (23/25 25/16 19/25 20/25); Torre Franca-Vicenza 1-3 (25/20 17/25 14/25 19/25); Riviera-Roncade 3-1 (18/25 26/24 25/22 25/18); Olimpia Padova-Montecchio 3-0 (25/14 25/10 25/18); Paese-Marzola Povo 3-2 (27/25 21/25 25/17 22/25 16/14).

Serie C: Cervignano-Fincantieri 1-3 (18/25 25/22 15/25 14/25); Terme d'Arta-Kem System 0-3; Volley 93-Sloga Sava 0-3 0/25 0/25 0/25; Tarcento-Vivil 0-3; Pozzo-Banca Agr. 0-3 (23/25 15/25 24/26); Salmoiraghi-Gonars 2-3 (25/12 22/25 28/26 23/25 11/15).

Serie D: Bpu Udinese-Grafiche Manzanesi 1-3 (25/19 19/25 25/27 15/25); Majanese-S. Andrea 1-3 (14/25 25/23 23/28 20/25); Virtus-Porcia 3-0 (25/16 25/13 25/19); Torriana-Tranfor 3-1 (25/19 25/21 16/25 25/13); Farra-Azzurra 3-0 (25/13 25/14 26/24); Spilimbergo-Microe Go 3-0 (28/26 25/16 26/24); Ar.Co.El.-Trivignano 3-2 (20/25 25/22 20/25 25/22 15/8)

SERIE B2 FEMMINILE

L'arma vincente della neopromossa è stata la difesa

Siderimpes e Sangiorgina, è già il tempo dei trionfi

Dolomia Belluno 0
Siderimpes Ok Val 3

(17-25, 20-25, 18-25)

SIDERIMPES: Driutti 1, Safronova, 11, Tomasin 4, Ursic P. 9, Fragiacomo 9, Zancarli 1, Zuccarino 5, Ursic B. (L) Tomsic; Ambrosi, Visintin.

GORIZIA Doppia vittoria in casa dell'Ok Val: anche le ragazze della Siderimpes sono riuscite a rompere il ghiaccio, espugnando il campo del Dolomia Belluno. Una bella soddisfazione per Svetlana Safronova e compagne, che alla vigilia consideravano la squadra avversaria una pericolosa incognita, non avendola mai vista all'opera.

Il risultato non è mai stato messo neanche momentaneamente in dubbio dalle venete, che hanno commesso tutta una serie di errori. Le goriziane da parte loro hanno saputo puntualmente approfittarne, giocando con grande determinazione. Sempre azzeccate le scelte dell'allenatrice Silva Meulja, che ha schierato nel sestetto base Micaela Driutti, la stessa Safronova, Michela Tomasin, Claudia Zancarli, Michela Fragiacomo e Manuela Tomsic. Ha poi fatto entrare anche Ilenia Zuccarino, e nel terzo set ha sostituito la palleggiatrice Driutti con Manuela Tomsic.

Un esordio positivo quindi sotto tutti i punti di vista, anche se l'arma vincente della neopromossa squadra è stato la difesa, che è riuscito a mettere in seria difficoltà le avversarie. L'attacco e i servizi bellunesi non sono mai riusciti a scalfirla, dimostrando costantemente per tutto l'incontro la propria inferiorità. Resta comunque da limare per la Siderimpes l'attacco, che non sempre ha girato nel migliore dei modi.

f.s.

Sangiorgina 3
Ata Trento 0

(25-21, 25-17, 25-23)
SANGIORGINA: D. Dentesano, L. Dentesano, Giabardo, Sano, Ragazzo, Bellinetti, D'Ambrosio, Minen, manzano, Serafini, Marinig, Bratta. All. Liani.
ATA TRENTO: Barbacovi, Corona, Parlato, Acler, Gadotti, Maines, Dobrilla, Ruggeri, Anesin, Malestrelli, Zamponi, Valentini. All. Lombardo.
ARBITRI: Ciera e Buratto di Padova.

SAN GIORGIO DI NOGARO Parte con il piede giusto la Sangiorgina, affidata alle esperti mani di coach Liani, e mette sotto, con un perentorio 3-0, la malcapitata Ata Trento. Tre set quasi senza storia, fatta eccezione per l'ultimo, conclusosi al 48.o punto. Il mix di esperienza e di gioventù, per la squadra affidata a Liani ha avuto dunque la meglio sulle trentine anch'esse con un nuovo allenatore, Alessandro Lombardo in panchina e con la centrale Francesca Dobrilla, arrivata all'Ata dalla serie B1. Superiorità tecnico-tattica della Sangiorgina, con Bellinetti e Minen in evidenza e primi due set filati via lisci. Un po' di suspence nel terzo con le ospiti in rimonta fino al 24-23, ma che dovevano arrendersi sia pure sul filo di lana. Una prova convincente per le sangiorgine anche con la Manzano in evidenza, autrice di una buona prestazione ben assecondata dalla Bellinetti e dalla Minen. Si spera sia questo soltanto il preludio a un campionato almeno tranquillo, con possibilità che, migliorando i meccanismi, la squadra possa assurgere al ruolo di rivelazione. I prossimi impegni che lo diranno.

Carla Landi

SERIE B1 FEMMINILE

Un punto alle friulane della Camst Pav Udine, sorpassate dal Sartori

La Calligaris cade in trasferta

TRIESTE Non partono con il piede giusto le due formazioni regionali impegnate in B1 femminile: le friulane della Camst Pav Udine sono riuscite a guadagnarsi un punto in classifica mentre per la Calligaris si è trattato di una secca sconfitta in tre set. Bella e vibrante la contesa udinese dove l'allenatore Zanuttigh ha stimolato bene le sue ragazze che sono state capaci di mettere in difficoltà le ospiti. In luce Monica Tomasin in ala, subito integrata nel gruppo, così come la sua compagna di ruolo Rossana Benevol. In palleggio è stata schierata la Viera con Elisa Molassi opposta, in centro Nardini e Cecconi mentre come libero ha giocato la Madile. Dopo i due primi set assai tirati ed equilibrati, le avversarie hanno alzato la testa nel terzo mentre nel quarto è stata la Camst a dimostrare più determinazione e volontà, guadagnandosi così la possibilità di giocare il tie-break. La vittoria è andata al Sartori che ha chiuso con autorità il quinto set. La squadra del Calligaris – allenata da Marko Kalc – ha steccato alla prima trasferta: dopo un primo set blitz perso in pochi minuti, nel secondo parziale la squadra ha dimostrato di poter reagire e ha tenuto testa al gioco avversario arrendendosi sul 25-21. Nella terza frazione di gioco le ragazze hanno lasciato spazio alla potenza delle padrone di casa. Sabato la Calligaris Natisonia giocherà in casa alle 18 contro il Pandacolor Sarmeola di Rubano, mentre la Camst Udine sarà in trasferta a Sommacampagna.

I RISULTATI

Camst Pav Udine-Sartori Padova 2-3
(21-25, 28-26, 17-25, 29-27, 12-15)
Caoduro Cavazzale-Calligaris Natisonia 3-0
(25-7, 25-21, 25-9)

SERIE C MASCHILE

Vince la Triestina contro il Monfalcone, ma ora sono solo tre le squadre giuliane in campionato

A Trieste è ormai tardi per... Prevenire

TRIESTE È partita la serie C regionale: campionato «monco» vista la rinuncia all'ultimo minuto del Prevenire Trieste. Abbandono che è arrivato dopo la rinuncia della Nuova pallavolo Trieste. Così le squadre giuliane ne rimangono tre. Ma quel che fa pensare di più, anche alla luce di quanto accaduto nel derby di C femminile tra Sloga e Volley '93, è che il peso di Trieste in seno al Comitato regionale sta perdendo vertiginosamente quota. Partecipare a una C e venir retrocessi significa, nelle peggiori delle ipotesi, ritrovarsi con una D regionale. Invece la realtà cittadina si sta sgretolando pezzo dopo pezzo, conseguenza dei soliti ben noti interessi particolari, che causano il paradosso di un sacco di giocatori a spasso e squadre spoglie, campionati disertati e le solite vuote, inconcludenti, inutili e petulanti chiacchiere.

In questa prima giornata la Triestina ha approfittato dello smarrimento del Monfalcone nel primo set e poi si è fatta travolgere dall'avversario che – soprattutto dal centro – ha avuto fin troppo facile. Il Monfalcone si è presentato con Petri, Taucer, Benati, Paganini, Zuccon, Palin, Gimona, Franceschini, Perna, Revoltella e Pacorig.

Lo Sloga Mima Eurospin ha stupito il folto pubblico per il bel gioco messo in atto e – pur perdendo contro i quotati avversari – non ha deluso. Tra i migliori realizzatori Drassich (11), Riolino (14), Mikolj (8) e Veljak (6) mentre Matevz Peterlin è stato impiegato nel ruolo di libero.Il Rigutti giocando in casa, ha vinto i primi due parziali per poi permettere al Pozzo di recuperare gradualmente fino a ottenere il successo al quinto set.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Derby con lo Sloga vinto a tavolino: le avversarie disertano il campo protestando contro i vertici della società

Scioperano le ragazze del Volley '93

TRIESTE Doveva essere il primo derby in serie C femminile, ma tra Volley '93 e Sloga sabato sera alla Suvich c'è stata una totale indifferenza. All'ora in cui l'arbitro doveva fischiare l'inizio della gara, infatti, mentre sul parquet le ragazze di Drassich completavano il riscaldamento, fuori dalla palestra le padrone di casa in borghese accusavano la propria società di scarso interesse nei loro confronti. Risultato: tre punti a tavolino per lo Sloga, un sodalizio, il Volley '93, in totale crisi e a un passo dal ritiro. Ma cosa è successo in casa Volley '93? «non ci hanno offerto i mezzi per prepararci a questa stagione – si sfogano le ragazze –: da quattro mesi siamo senza palestra, senza un allenatore, e non abbiano mai ricevuto alcun interesse da parte della dirigenza sulla nostra posizione. Qui non ci permettono di giocare, ma ci è impossibilitato anche andar altrove perché i nostri cartellini sono bloccati. Quando la scorsa settimana si parlava di una collaborazione con la Pallavolo Trieste, pur di giocare abbiamo anche firmato un foglio in cui davamo la disponibilità al trasferimento, ma poi non ci hanno più detto nulla». Alle forti accuse avanzate dalle ragazze il presidente del Volley '93, Cipolla, risponde in tono fiducioso: «Abbiamo ancora una settimana di tempo per salvare il campionato e ce la faremo. Il ritiro non è nelle intenzioni societarie. Bisognerà sanare al più presto la frattura tra le ragazze e chi aveva la gestione tecnica della squadra negli ultimi anni». Chiuso a tavolino il confronto triestino, nel resto della regione si registra il netto successo della Kmecka su Il Pozzo, la vittoria per 3-1 di monfalcone su Cervignano e, nello scontro tra le neo promosse Sattec ed Emmezeta, sono state le pordenonesi ad avere la meglio in quattro set.

c.p.

Sconfitto il Mestre, una bestia nera: primo successo della stagione

La Despar rompe il ghiaccio

Lamma grande trascinatore assieme a Budin

Despar Gorizia 83
Bears Mestre 67

DESPAR GORIZIA: Lamma 28, Pedrazzini 10, Franceschin 17, Tonut 2, Budin 21, Sguassero 2, Biasizzo 3, Perbellini, Archiadiacono ne, Fasiolo ne. All. Bardini
BEARS MESTRE: Mian 6, Bonanno, Casarin 17, Donega, Carpi, Rosso 15, La Torre, Palombita 19, Valente 5, Ghiacci 3. All. Guidi.
ARBITRI: Conti di Firenze e Materdomini di Bologna.

GORIZIA La Despar ha rotto il ghiaccio e ha conquistato la sua prima vittoria della stagione. L'ha fatto battendo una delle sue bestie nere il Mestre che nelle passate stagioni aveva sempre avuto ragione della formazione di Bardini. Questa volta invece la Despar è riuscita spuntarla nonostante una serata non certo felice. Lamma, trascinatore della squadra assieme a Budin, ha dovuto fare gli straordinari per compensare le carenze sottocanestro. La Despar, infatti, non ha avuto niente dai suoi lunghi: quattro punti in totale tra Tonut, Sguassero e Perbellini. Sguassero, non è cambiato dallo scorso anno, Perbellini, utilizzato con il gontagoccie e Tonut hanno rischiato di fare danni pesanti. Tiri sbagliati, palloni buttati via poca presenza specie in attacco è stato il negativo corollario della loro serata. Per fortuna ci hanno pensato i piccoli. Jan Budin ha avuto un inizio al fulmicotone mettendo a segno 10 punti nel primo quarto. La Despar grazie a lui prendeva il largo. I mestrini però reagivano, recuperavano e si portavano anche in vantaggio grazie ai tanti errori commessi dai liberi da Sguassero e compagni. La partita rimaneva per alcuni minuti in equilibrio ma nel finale del secondo quarto era Lamma ad accollarsi il peso della squadra e con la collaborazione di Franceschin metteva a segno il break che poi si rivelerà decisivo. La Despar andava al riposo in vantaggio di 6 lunghezze (41-35).

La seconda parte della gara iniziava con uno show della premiata coppia Budin-Lamma. A loro si aggiungeva anche Franceschin che in trance agonistica metteva a segno bombe recuperava rimbalzi offensivi e dava la carica al gruppo. Mestre aveva un ritorno di fiamma e si portava al 2' dell'ultimo quarto a solo due lunghezze 62-64. La Despar era pronta a reagire e riprendeva subito il largo.

Una vittoria importante quella della formazione di Bardini che però deve cercare di recuperare in fretta il reparto lunghi, in caso contrario il futuro sarà difficile, molto difficile.

Antonio Gaier

Lamma match-winner della partita. (Foto Bumbaca)

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Despar Gorizia-Bears Mestre	83-61	Vigevano-Pavia
Pavia-Treviglio	87-50	Banco Sardegna SS-Despar Gorizia
Banco Sardegna SS-Vigevano	73-70	Treviglio-Montichiari
Cagliari-Patavium PD	85-71	Bears Mestre-Virtus SI
Cim.Borgomanero-Virtus SI	70-78	Patavium PD-Celana BG
Celana BG-Cartiere Riva	87-84	Cartiere Riva-Cim.Borgomanero
Montichiari-Massa Cozzile	69-79	Massa Cozzile-Cagliari

LA CLASSIFICA						
Pavia	4	2	2	0	162	116
Celana BG	4	2	2	0	149	133
Banco Sardegna SS	4	2	2	0	149	142
Despar Gorizia	2	2	1	1	175	161
Vigevano	2	2	1	1	170	165
Cagliari	2	2	1	1	160	155
Virtus SI	2	2	1	1	144	145
Cim.Borgomanero	2	2	1	1	142	143
Massa Cozzile	2	2	1	1	128	131
Montichiari	2	2	1	1	157	166
Treviglio	2	2	1	1	134	162
Cartiere Riva	0	2	0	2	171	175
Patavium PD	0	2	0	2	143	161
Bears Mestre	0	2	0	2	126	155

Poca storia nel derby regionale

Illudono i goriziani nel primo quarto, poi la Gesteco dilaga

Gesteco 81
Sbs Leasing 57

GESTECO: Salvador 17, Nobile, Diviach 16, Benigni 9, Bordignon, Graziani 12, Princic 21, Volpi 6, Pezzarini, Morassut.
SBS: Maggi, Poco 7, Kaliterna, M. Tommasi 13, Tomasini 3, L. Tommasi 2, Drigani 16, Banello 12, Tosoratti 4.
ARBITRI: Barni di Conegliano e Diana di Venezia.
NOTE: primi tre quarti: 17-20, 39-33, 64-45; t.l. Gesteco 20/27, Sbs 9/14; usciti per 5 falli Pezzarini e Tosoratti.

CIVIDALE Illude nel primo quarto la formazione goriziana, poi lascia il passo al crescendo irresistibile di una Gesteco che nel finale si permette il lusso di concedere l'esordio anche ai giovanissimi Bordignon e Morassut.

Il palazzetto cividalese è stracolmo per il primo derby regionale di B2 e il pubblico locale trema nei primi dieci minuti in presenza di una Sbs che pare aver tutte le intenzioni di mettere alle corde la rinnovata formazione di Andriola. Drigani e Banello, in gran spolvero, portano i goriziani a +5 (13-18) al 9', con la Gesteco non intensa in difesa e imprecisa in conclusione.

Il primo quarto vede avanti gli ospiti (17-20) ma tutto in pratica finisce lì. La difesa cividalese decide di rimettersi a posto e ne fanno le spese soprattutto Drigani e i due Tommasi. La Gesteco riprende quota e chiude la seconda frazione a +6 (39-33).

Poca storia nel prosieguo della gara, soprattutto dal momento dell'ingresso in campo di Princic nelle file ducali. Incredibilmente motivato, il giocatore inanellava percentuali decisive (3/4 da 2, 3/3 dalla lunga, 6/6 dalla lunetta), scavando un solco incolmabile fra la propria squadra e quella goriziana. Chiudendo a + 19 la terza frazione, i cividalesi approfittavano dell'ultimo quarto per distendersi e dar spazio alla linea verdissima.

Bosini, variando le difese, provava ad arginare la vena dei biancorossi ma alla lunga ogni tentativo risultava infruttuoso, con la sirena ad evidenziare un passivo piuttosto pesante e tutto sommato imprevisto a carico della Sbs. Per i cividalesi, invece, la conferma delle buone premesse messe in mostra la scorsa domenica a Bassano.

e. f.

BASKET C1

La Robur non passa a Dueville. Lo Jadran incassa la seconda sconfitta consecutiva

Gli Amici affondano il Monfalcone

Gradisca espugna a sorpresa il parquet di Staranzano

Istrana 71
Jadran Sava 67

ISTRANA: Crosato 3, Delle Monache 5, Osellame 9, Simoni 4, De Gasperi, Piazza, Bersiè 18, Santon 2, Croce 6, Cargnato 22. All: Sanesi.
SAVA JADRAN: Oberdano 10, Samec, Slavec 5, Doglia, Samec 12, Budin 3, Franco 2, Crisafulli 25, Hmeljak 10, Cocjancic ne. All: Brumen.
ARBITRI: Dapporto e Roldati di Faenza.
NOTE: tl Istrana 21/31. Tl Jadran 23/47. Tiri da 3 Istrana 2 (Cargnato), jadran 4 (Crisafulli 2, Budin, Slavec).

ISTRANA Lo Jadran Sava resta al palo del campionato di C/1 e incassa la seconda sconfitta consecutiva. A castigare la formazione di Brumen è l'Istrana che crea non pochi patemi ai plavi, soprattutto sul piano della concentrazione. Lo Jadran è partito male e ha finito peggio accusando deficitarie percentuali fatta eccezione per la brillante giornata di Crisafulli, cattedrale nel deserto con 25 punti e ben 16 rimbalzi. In vantaggio l'Istrana subito (26-11; 40-31) con lo Jadran che trova la forza per la replica appena poco prima del 26 acciuffando il pari (44-44) grazie a due canestri dalla lunetta di Oberdan. Lo stallo non ha rilanciato i plavi che hanno subìto nuovamente l'iniziativa dei padroni di casa in grado di piazzare un altro parziale, questa volta di 8-0. Questo vantaggio veniva amministrato sostanzialmente sino alle battute finali con lo Jadran inutilmente proteso alla gestione dei falli sistematici nell'affanno degli ultimi secondi. Domenica prossima lo Jadran ritorna in casa, alle 17.30, al Palacalvola alle prese con Caorle.

Francesco Cardella

Sportschool 90
Robur Palm. 79
(primo tempo 48-49)

SPORTSCHOOL DUEVILLE: Silvestruzzi 13, Zucchi 27, Filippi 29, Fiorentin 15, Barbiero 7, Zavagnin, Cuman, Zanchetta, Miatta, Zanello. All.: Barbiero.
ROBUR PALMANOVA: Fioretti, Bonin 8, Colombis 25, Rovere 15, Mondolo 8, Luszach 7, De Monte 10, Adani 6, Danelon. All.: Nicoletti.
ARBITRI: Del Greco di Verona e Garisto di Bussolengo.

DUEVILLE La Robur non riesce a frenare la vene dei cecchini veneti e cade a Dueville. Zucchi e Filippi (rispettivamente 27 e 29 punti a testa) hanno davvero fatto la differenza nei minuti finali portando il loro quintetto alla vittoria. È partita a razzo la formazione di casa con un parziale di 13 a 2 ma poi la Robur, grazie alle magie di Colombis e a un cambiamento di modulo effettuato da Nicoletti, era riuscita a rosicchiare punto su punto ai locali tanto da chiudere in vantaggio il primo tempo.

Nella ripresa i palmarini sono riusciti per parecchi minuti ad avere una piccola supremazia, concretizzata fino a un margine positivo di 5 lunghezze. Poi si sono svegliati i due cecchini veneti che hanno evidentemente scaldato la mano tanto da marcare un'incredibile serie di tiri da 3 punti. Neppure i falli sistematici compiuti nei minuti finali hanno sortito qualcosa di positivo perché il Dueville si è dimostrato precisissimo anche dalla lunetta.

In ogni caso la Robur ha dimostrato una buona potenzialità e questa sconfitta non incide assolutamente né sul morale né sul cammino dei palmarini perché maturata soltanto dalla vena di due giocatori.

Alfredo Moretti

Staranzano 67
Gradisca 86

STARANZANO: Zanello 2, Olivo 5, Tuzzi 5, Visciano 9, Gnjezda 23, Fait, Tessarolo 9, Mazzoli, Giovanelli 8, Cicciarella 6. All.: Zutti.
GRADISCA: Zampa 12, Zini 5, Celega 12, David 16, Deana 4, Moruzzi 11, Marega 10, Monticolo 9, Becerra, Gandolfi 7. All.: Luzzi Conti.
ARBITRI: Toldo di Pordenone e Balducci di Valvasone.
NOTE: p.q. 15-22, s.q. 29-46, t.q. 49-64. Tiri liberi: Staranzano 12 su 20, Gradisca 21 su 29. Tiri da tre: Staranzano 3 su 10, Gradisca 7 su 10. Usciti per falli: Tessarolo.

STARANZANO Nulla da fare per lo Staranzano, con un Gradisca in palla che ha saputo sfruttare alla grande le manchevolezze dei padroni di casa. Con Olivo e Gnjezda non del tutto recuperati sul piano fisico, e l'uscita dal campo, appena entrato per un infortunio alla caviglia, di Tommaso Mazzoli i biancorossi non sono stati in grado di affrontare ad armi pari gli ospiti, partiti con un grande David seguito nel secondo quarto da un altrettanto preciso Celega (4 su 4, di cui una bomba). I padroni continuavano a sbagliare tiri, a non catturare rimbalzi e si contavano parecchie palle perse. Diversi buchi in difesa facevano poi il resto.

Nel terzo quarto il distacco degli ospiti aumentava grazie ad alcune azioni da manuale, che Zampa concludeva da oltre la linea dei tre punti. Tre sue bombe portavano il parziale a un massimo di 24 punti (35-59) al quarto. Vista pure la scadente prestazione dello Staranzano, i gradiscani si rilassano, ma forse un po' troppo presto tanto che i ragazzi di Zutti si rifanno pericolosi con un preciso Gnjezda e un tempista Visciano (53-64). Ci pensa nel finale Monticolo a ristabilire le distanze.

Claudio Soranzo

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sportsc.Dueville-Rob.Palmanova	90-79	Itala S.Marco-Gasparini Istr.
Verdeta Gallo-Marostica	82-61	Rob.Palmanova-Staranzano
Euromob.Caorle-Roncade	67-82	Jadran TS-Euromob.Caorle
Amici PN-Un.Monfalcone	73-67	Un.Monfalcone-Sportsc.Dueville
Gasparini Istr.-Jadran TS	71-67	Roncade-Frada Montebel.
Frada Montebel.-C.Franco Veneto	64-69	Marostica-Amici PN
Staranzano-Itala S.Marco	67-86	C.Franco Veneto-Verdeta Gallo

LA CLASSIFICA						
Verdeta Gallo	4	2	2	0	163	130
C.Franco Veneto	4	2	2	0	162	134
Itala S.Marco	4	2	2	0	185	158
Roncade	4	2	2	0	152	130
Amici PN	4	2	2	0	153	139
Rob.Palmanova	2	2	1	1	163	154
Sportsc.Dueville	2	2	1	1	181	178
Frada Montebel.	2	2	1	1	127	126
Gasparini Istr.	2	2	1	1	134	137
Jadran TS	0	2	0	2	139	151
Un.Monfalcone	0	2	0	2	136	154
Marostica	0	2	0	2	118	145
Euromob.Caorle	0	2	0	2	131	16[illegible]
Staranzano	0	2	0	2	137	179

Am. del Basket 73
Monfalcone 67

AMICI DEL BASKET: Pighin, Ortolan 1, De Bianchi, Furlan 6, Cipolla 6, Dell'Anca 12, Chighilò, Gonzo 27, Di Prampero 4, Marella 18. All. Romanin.
MONFALCONE: David 11, Krizman 5, Gon 14, Lupino 4, Poropat 10, Quadrelli 12, Cisilin, Toffanelli 3, Sansa 4, Franceschi 4. All. Sera.
NOTE: t.l. Amici 26/36, Monfalcone 26/23; tiri da 3: Amici 2/19, Monfalcone 7/27. Parziali 13-12, 36-32, 50-40.

SACILE Il Monfalcone prova a tenere testa agli Amici e riesce pure nell'intento fino alla fine del secondo quarto, ma da quel momento in avanti incassa un parziale di 15-3 e nel contempo non riesce più a trovare una difesa in grado di contrastare efficacemente l'attacco avversario. Gli Amici volano sino al 58-43 con 5'15" da giocare e da quel punto si spegne la luce per gli uomini di Romanin. Palle perse, conclusioni forzatissime, tutta manna per il Monfalcone, che ritrova pure il miglior Quadrelli, autore di un 3 su 3 nel tiro pesante in un frangente importantissimo. Il risultato con 1'20" da giocare è di 63-61 in favore degli Amici, che riescono ad andare a canestro con Furlan e virtualmente chiudono la partita, visto che gli isontini non riescono più a fare canestro e nel contempo ricorrono al fallo sistematico consentendo agli avversari di incamerare i punti sicurezza.

c.f.

CADETTI

Telit dilaga nel derby, decolla lo Jadran

TRIESTE Senza storia il derby giuliano tra il Don Bosco e la Telit valido per la terza giornata di andata della prima fase del campionato nazionale cadetti. La Telit, secondo copione, dilaga per 52-92 chiudendo virtualmente la gara già al termine della prima parte con un vantaggio di 30 punti. Eccellente Giannotta nelle file della Telit mentre tra i salesiani Catenacci e Ghersinic salvano l'onore. Larga e mai in discussione anche la vittoria dello Jadran Credito Carso in casa della Vis Spilimbergo. I plavi si sono imposti per 63-90 (30-53). Crollo della Barcolana (100-44) sul parquet degli Amici Pordenone trascinati da Nuti (23 punti) e Giraldi, con sedici. L'equilibrio del girone B fa capolino solo fra Codroipese e Cordenons, gara vinta dai primi per 85-84 al termine di 40 minuti vibranti validi agonisticamente. Nel girone A il Bor Radenska va a prendersi i due punti in casa del Maniago per 80-88. L'Itala San Marco ha cancellato infine il Portogruaro per 117-55 con Mastrorillo e Sciapicani grandi protagonisti con quattordici punti a testa. La classifica del girone B: Amici Pordenone 6; Telit, Cordenons, Codroipese, Jadran Credito Carso 4; Le Ville, Don Bosco, Vis Spilimbergo, Barcolana 0. Riposava il Le Ville.

Francesco Cardella

PALLAVOLO

SERIE D Vince anche il Club Altura contro il K'un Lun Viaggi Torriana

Volley Club, esordio alla grande La Virtus fabbrica tre punti

MASCHILE

Esordio più che mai positivo per la matricola Volley Club che ha battuto in casa il Caffè Sport di San Giorgio di Nogaro, un'altra delle neopromosse. Unterweger ha utilizzato tutti i giocatori a sua disposizione, come è solito fare, ma dal terzo set è stato costretto a rinunciare all'opposto Gregori infortunatosi. Il Volley Club non ha avuto grosse difficoltà per imporsi sugli avversari anche se ci sono molti margini di miglioramento. Ottima la prestazione di Pavan che ha messo a terra l'80% dei suoi attacchi dal centro.

Vince anche il Club Altura, targato System Mind, fra le mura amiche contro il K'un Lun Viaggi Torriana in tre soli set anche se non si è trattato di una gara molto esaltante. Gli isontini hanno lottato molto e Cella e compagni sono riusciti ad aggiudicarsi i tre parziali solo con il minimo distacco. Ha pesato, sui finali dei set, la maggiore esperienza dei triestini retrocessi dalla serie C e capaci pochi giorni fa di conquistare l'accesso alla finalissima di Coppa Regione.

Anche se il risultato non ha ripagato, positivo comunque nel gioco l'esordio contro l'Erre Legnami del Buffet Toni (ripescato appena sette giorni fa in serie D) che aveva nelle gambe solo tre settimane di allenamento. Nel primo set Caneo, Dardi, Rana, Pagliaro, Blocher, Paiero e il libero Montagutti non hanno letteralmente visto palla mentre nel secondo parziale i triestini hanno iniziato a battere e ricevere meglio e hanno combattuto punto a punto fino al 26-24 in proprio favore. Nel terzo gli ospiti hanno ricominciato a dettare legge mentre nel quarto, seppur in vantaggio, il Buffet Toni si è fatto raggiungere sul 24 pari per poi cedere con due errori banali.

Torna infine sconfitta dalla trasferta di Cordenons la Tergestea Old Cats che ha perso per 3 a 1 contro una squadra che si è dimostrata decisamente più forte. Mentre l'anno scorso i pordenonesi avevano letteralmente rullato i triestini, quest'anno Gasparo e compagni sono riusciti a tenere un po' di più gli avversari forzando il servizio. Il Futura però ha registrato la ricezione e ha vinto agevolmente. Positivo Pernarcich nel ruolo di opposto che si è ben comportato anche con gli attacchi dalla seconda linea.

FEMMINILE

Non poteva iniziare meglio la serie D femminile per le formazioni triestine che si sono aggiudicate entrambe i tre punti in palio.

La Virtus, targata quest'anno Mem Materiali Edili, ha superato il Domovip Porcia in tre soli set con parziali 16-13-19 che potrebbero ingannare quello che è stato il vero andamento dell'incontro. Si è trattato di una gara a tratti molto combattuta, visto che nel primo set si è giocato punto a punto fino al 15 pari mentre nel secondo parziale le padrone di casa, a causa dei servizi incisivi delle pordenonesi, si sono trovate sotto il 12-8. Poi è toccato il turno di battuta alla Clozza che ha infilato dodici servizi consecutivi tarpando così le ali alle avversarie. Fulvio Dapiran, che ha sostituito Franco Grossamar in panchina, schierato Querin in palleggio con Dilic opposta, Carla D'Amico e Clozza in centro con Paola D'Amico e Marchesich in ala e per tutta la gara non ha operato alcuna sostituzione.

Positivo anche il risultato del Sant'Andrea Computer Discount che, all'esordio nella serie D, ha battuto in trasferta la Majanese in quattro set. Le triestine sono partite in quarta nel primo parziale non concedendo nulla alle avversarie mentre nel successivo sono calate perdendo in volata. Nel terzo, invece, hanno regalato 10 punti alle friulane per errori al servizio ma sono comunque riuscite a recuperare vincendo poi la gara. Positivo è stato sicuramente l'approccio all'incontro delle triestine con la Gustini che ha giocato con maggior continuità delle altre, ma tutte si sono comunque espresse bene.

Laura Distefano

I TABELLINI

MASCHILE

Buffet Toni 1
Erre Legnami 3
(11-25, 26-24, 10-25, 24-26)
BUFFET TONI: Parisato, Humar, Beduschi, Caneo, Dardi, Rana, Pagliaro, Blocher, Paiero, Montagutti. All.: Franco Humar.
ERRE LEGNAMI: Campigotto, Fumagalli, Cecchini, Cimenti, De Marchi, Englaro, Lena, Mattia, Patrone, Tomaciello, Urbani, Chiappolino. All.: Fumagalli.
ARBITRI: Mesaglio e Sancin.

Sistem Mynd 3
K'un Lun Viaggi 0
(25-23, 25-22, 25-23)
SISTEM MYND CLUB ALTURA: Zamarini, Falzari, Simonitti, Danieli, Locchi, Latin, Rovere, Cella, Sema, Caputi, Rizzo. All.: Stefano Cella.
K'UN LUN VIAGGI TORRIANA: Boschini, Caruso, Corsi, Di Cicco, Dissabo, Dominutti, La Civita, Marangon, Nicotra, Sfiligoi, Stagni, Ricciardi. All.: Umberto Boemo.
ARBITRI: Vitali ed Evangelisti.

B&F Futura 3
Tergestea 1
(25-22, 13-25, 25-15, 25-13)
B&B FUTURA CORDENONS: Fantin, Fioretto, Puppi, Pavan, Piovesanel, Cosetti, Adamo, Polesel, Bresin, Marutta. All.: Andrea Gava.
TERGESTEA OLD CATS: Batich, Bianchi, Bucci, Cella, Gasparo Dario e Guido, Marega, Penguc, Pernacich, Ruttar, Starc, Varini. All.: Guido Gasparo.
ARBITRI: Candotti e Fiabane.

Volley Club Ts 3
Caffè Sport 1
(20-25, 25-22, 26-24, 25-22)
VOLLEY CLUB TRIESTE: Cernuta Andrea e Nicola, Gregori, Matteo Unterweger, Stenta, Pavan, Radin, Tedaldi, Tognon, Tommasi, Triscoli. All.: Terzo Rodolfo Unterweger.
CAFFÈ SPORT SAN GIORGIO: Roppa, Bivi, Ciotti, Gabas, Lamanna, Fogar, Turco, Movia, Di Giusto, Gaspardis. All.: Walter Gabas.
ARBITRI: Posa e Barbiani.

FEMMINILE

Mem Materiali Edili 3
Domovip Porcia 0
(25-16, 25-13, 25-19)
MEM MATERIALI EDILI VIRTUS: Marchesich, Querin, D'Amico Paola e Carla, Iurada, Furlan, Dapiran, Bologna, Clozza, Dilic. All.: Fulvio Dapiran.
DOMOVIP PORCIA: Facca, Palazzetti, Gardini, Boschelle, Giacomin, Cusin, Pesavento, Di Prampero, Bittus, Da Ros, Dell'Agnese. All.: Zanoni.
ARBITRI: De Corti e Di Mario.

As Majanese 1
Computer Discount 3
(14-25, 25-23, 23-25, 20-25)
AS MAJANESE: Beinat, Cozzi, Domini C., Domini J., D'Orlando, Fattori, Gui, Ermacora, Radina, Rossi. All.: Mari P.
COMPUTER DISCOUNT S. ANDREA: Gustini, Vercelli, Tensi, Freccioni, Franco, Boccia, Di Qual, Rusignacco, Cancerni, Cerva, Zugna. All.: Anna Maria Facchini.
ARBITRI: Mior e Trinco.

BASKET

A2 Femminile

Le beriche controllano il match e si mantengono saldamente al comando

Vicenza-rullo sul Marsilli

Da Nicoletta Borroni l'unico break delle muggesane

Marsilli 51
Vicenza 67

MARSILLI: Gherbaz 11, A. Borroni 8, Bernardi 7, Zonta 2, Pribac, Scucato, Cassetti 4, N. Borroni 16, Franzoni 3, Cergol n.e. All. Giuliani.
VICENZA: D'Amico 2, Calgaro 6, Cattani 20, Cappa 10, Benco n.e., Martinello 16, Chemello, Gorlin, Marchioro 13, Crestani n.e. All Agresti.
ARBITRI: Bollini di Bologna e Vicino di Castello d'Argile.

Franzoni, ultima arrivata in casa del Marsilli. (Sterle)

TRIESTE Terzo successo consecutivo di Vicenza che espugna con autorità Chiarbola e si mantiene, a punteggio pieno, al comando della classifica di serie A/2. Il 67-51 finale racconta di un match controllato dalla formazione berica la quale, eccezion fatta per i minuti iniziali del primo quarto, ha sempre condotto. Il Marsilli parte con Gherbaz, Annalisa e Nicoletta Borroni, Cassetti e Zonta. Prime battute equilibrate con Vicenza che mette i due primi canestri e Muggia che risponde con Cassetti, Gherbaz e trovando, grazie a una bomba di Nicoletta Borroni, il primo e unico vantaggio della partita. Martinello sotto canestro fa quello che vuole e, ben assistita dalla Cattani, lancia Vicenza sul + 9, 20-11 all'inizio del secondo quarto. Le ospiti mantengono il vantaggio fino alla fine del secondo parziale quindi subiscono la rimonta avversaria nel terzo quando Nicoletta Borroni, con nove punti consecutivi, riavvicina il Marsilli sino al 44-48 della fine del quarto. Nell' ultimo parziale, grazie alle maggiori rotazioni, Agresti può schierare in campo un quintetto più fresco. La lucidità delle venete consente una miglior gestione dei possessi, Vicenza allunga toccando il massimo vantaggio proprio sulla sirena.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Marsili Muggia-Vicenza	51-67	Pakelo S.Bonif.-Lenzi BZ
Risto 3 Rovereto-Pakelo S.Bonif.	76-54	Bk Ravenna-Marsili Muggia
Techna RE-Bk Ravenna	81-61	Vicenza-Emilianacar BO
Cavezzo-Emilianacar BO	54-56	Osra Venezia-Free Arezzo
Lenzi BZ-Named S.G.Vald.	63-69	Named S.G.Vald.-Cavezzo
Free Arezzo-Ba.Se LI	52-58	Ba.Se LI-Risto 3 Rovereto
Trudi UD-Osra Venezia	71-70	Trudi UD-Techna RE

LA CLASSIFICA

Risto 3 Rovereto	6	3	3	0	228	157
Techna RE	6	3	3	0	228	163
Vicenza	6	3	3	0	202	155
Trudi UD	4	3	2	1	201	193
Ba.Se LI	4	3	2	1	196	192
Pakelo S.Bonif.	4	3	2	1	197	204
Osra Venezia	2	3	1	2	192	190
Cavezzo	2	3	1	2	157	160
Marsili Muggia	2	3	1	2	177	186
Lenzi BZ	2	3	1	2	170	182
Named S.G.Vald.	2	3	1	2	171	199
Emilianacar BO	2	3	1	2	153	198
Free Arezzo	0	3	0	3	150	187
Bk Ravenna	0	3	0	3	175	231

Trudi 71
Osra Venezia 10

TRUDI: Falzari 8, Giacomelli 3, Zanardi 18, Modolo, Gasparini 14, Gori 9, Diviach n.e., Moznich, Frisano 4, Pasqualini 15. All. De Prophetis.
OSRA: Cappuccio 8, Gabotti 2, Pozzan 16, Cecchinato 18, Biral 5, Boldrin n.e., Perini n.e., Vedovati 7, Blasutta 6, Gianolla 8. All. Dalla Costa.
ARBITRI: Pirozzi di Latisana e Isimbaldi di Castro.

UDINE Si risolve nel finale di big-match della terza giornata di A/2 femminile. Udine soffre al cospetto di un'Osra ben organizzata, sta sotto a lungo nel punteggio ma riesce a sputnarla grazie a una Pasqualini infallibile da tre e al carattere delle sue giocatrici. Venezia sciupa una grande occasione: l'immagine della partita è la palla persa nei escondi finali di Gianolla.

BASKET

B Femminile

Sconfitto di 12 punti il Codroipo

Sgt, partenza lanciata Montena: «L'aggressività è stata l'arma vincente»

Codroipo 63
Sgt 75

CODROIPO: Di Luca 4, Salineri 13, Davia 21, Marcolina 6, Palmino, Pianezzola 10, Rinaldi 5, Morigi n.e., Facca 4, Cernoia n.e. All. Baruzzo.
SGT: Fragiacomo 7, Favento 9, Bergamo 13, Varesano 17, Mussati 4, A. Rossitto 11, Gerbino, Verde 9, Giuricich 3, Starz 2. All. Montena.
ARBITRI: Misotto di S. Stino di Livenza e Giordani di Mestre.

CODROIPO «Abbiamo vinto e questo, fuor di retorica, era la cosa più difficile da fare all' esordio e su un campo non facile». Paolo Montena, tecnico Sgt, saluta con soddisfazione il positivo esordio della sua squadra nel campionato cadetto. Una partenza vittoriosa che ha lasciato indicazioni positive ma anche qualche perplessità. Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?

«Partiamo dai lati positivi- commenta Montena. Mi sono piaciute l'aggressività su tutte le palle vaganti, la capacità di ognuna delle ragazze di aiutare una compagna e le facce, preoccupate ma senza panico delle mie giocatrici quando Codroipo, nel finale, ha provato la rimonta». I lati negativi? « Fondamentalmente non aver gestito gli attacchi nella maniera giusta ed esserci trovate, in più di una occasione, a gestire situazioni d'emergenza». Al di là dell'analisi tecnica la partita ha proposto una Sgt sempre avanti nel punteggio.

Partenza bruciante e primo quarto chiuso sul 14-6 quindi gestione attenta del vantaggio ben gestito grazie all'apporto di tutta la rosa. A referto nove giocatrici ma anche la Gerbino, l'unica a non aver «sporcato» il tabellino, ha dato alla squadra un buon contributo.

Lo.Ga.

Scame Monfalcone 87
San Martino di Lupari 70

SCAME: Pacorig, Romano 11, Rusin, Gavagnin 13, Borsetta 6, Rozzini 20, Ficich 4, Bonaldo 6, Mazzoli 20, Palmieri 5. All. Bianchi.
SAN MARTINO: Parolin, Beltramello 9, Dal Freddo 4, Cappa, Boratto 2, Pasqualotto 2, Anastrelli 8, Campana 11, Lovat 4, Lago 30.
NOTE: p.t. 44-30; tiri liberi Scame 14/19, San Martino 11/21.

Buona la prima per la Scame Service che demolisce il San Martino sotto diciassette punti di scarto dopo una partita senza storia sin dall'inizio, con le biancazzurre di Bianchi che producono un gioco di straordinaria intensità e aggressività con grande uso del contropiede e perciò bello da vedere oltre che redditizio. La Scame ha costruito la vittoria su una grande difesa, anzi su più difese visti i frequenti cambi tattici di coach Bianchi. Partendo da una zona-press provata più volte in precampionato (e per la quale è servito un grande lavoro in fase di preparazione atletica) le monfalconesi hanno recuperato molti palloni trasformati in canestro dalla bandiera Piera Mazzoli. A difese schierate invece sempre zona per la Scame: 1-3-1 e 2-3 con le veronesi ospiti che ci hanno capito poco (a parte il pivot Lago, autrice di 30 punti). Le biancazzurre hanno poi legittimato il vantaggio con la performance di una torrida Luciana Rozzini che con le sue bombe ha trascinato la Scame al +14 dell'intervallo. Negli ultimi due quarti gioco in surplace per la Scame dove hanno ben lavorato sotto canestro Ficich e Borsetta.

Michele Neri

I TABELLINI

Sangiorgina Bas 76
Opel San Daniele 98

SANGIORGINA: Reies 4, Pitton 6, Cuccu 2, Portelli 5, Mocchiutti 9, Crassetto 13, Viola 19, Simonini 11, Bernardi, Moratti 7. All. Iemola.
OPEL: Milan, Bertacche 12, Napoli 13, Snaidero 6, Bierti 22, Lodolo, Del Negro 2, Sambarino 20, Silvestri 18, Pagotto 5. All. Fantini.

Quadrivium 55
Intermek 86

QUADRIVIUM: Tapacino 9, Manzon 13, Pascolo 8, Martina, Marianella 4, Bizzaro 4, Zanetti 6, Zanon 9, De Giusti, Cudia 2.
INTERMEK: Banjak 12, Binot, Miotti 4, Duranti 9, Cabai 12, Grion 14, Corpaci 20, Montagner 13, Del Pup, De Anna 2.
ARBITRI: Della Valle e Maggiolino di Udine.

Tempocasa 97
Bor Radenska 106

TEMPOCASA: Arena 12, Cerne 16, Riavitz 5, Bruni 10, Predonzan, Rosignano 20, Svara, Pozzecco 24, De Bernardi 10. All.: Capponetti.
BOR RADENSKA: Ghrebez 18, Simonic 10, Persi 5, Velinsky 3, Stokel 21, Pettirosso 9, Tomsic 15, Rasem 2, Rustia 23, Valente. All. Martini.

Gemona 86
Ottica Goriziana 84

GEMONA: Sangoi, Vigliani 8, Manzano, De Pascale 8, Toneatto 16, Candela 16, Serafini, Deana 12, Simonaggio. All.: Batello.
OTTICA GORIZIANA: Braida 23, Spessot, Muz 16, Brumat 9, Rosso, Scopetta 13, Gennaro 8, Castello 13, Paolomi 2, Pinassi. All. Glessi.

Ildi Ronchi 74
Virtus Ud 65

ILDI: Bevitori 17, Pitteri 16, Varesano 3, Pelizzon 12, Fortunati 16, Dreas 9, Piccillo 4. All.: Hruby.
VIRTUS UD: Cattarossi 8, Pelloni 7, Rosso 5, Venturi 4, Cantarutti 8, Pituello 17, Iob 5, Giffoni 11. All. Brussa.

Pagnacco 75
Don Bosco 82

Portogruaro 86
Barcolana 44

BERTOLINI: Sgorlon S. 19, Scattolin 2, Sgorlon A. 13, Pontelli 12, Gabato 3, Piasentin 4, Piva 11, Vivian 11, Della Putta 4, Merlino 8. All.: Galli t.l. 23/31.
BARCOLANA: Altin 2, Magnelli 12, Catterin 4, Furlan 16, Brezigar, D'Orlando 8, Marchesi, Zerilli. All. Puissa t.l. 12/25.
ARBITRI: Giavon di Pordenone, Rizzetto di Cordenons.

BASKET

C2

Dopo la sconfitta rimediata dal Bor

È già bufera sul Tempocasa: il coach Capponetti si dimette Gemona e Cbu in crescendo

TRIESTE La sconfitta casalinga del Tempocasa al cospetto del Bor Radenska per 97-106 rappresenta l'acuto imprevisto legato alla seconda giornata del campionato di C/2. Un esito destinato ad alimentare conseguenze non solo sotto il profilo della classifica ma probabilmente anche per quanto concerne l'assetto dello staff tecnico dei muggesani. Il coach Carlo Capponetti infatti ha annunciato il voler presentare le dimissioni. Oggi l'incontro tra l'allenatore e i vertici della società. Alla base della decisione di Capponetti figura non certo la seconda sconfitta consecutiva quanto un clima all'interno della squadra definito «inadeguato sotto il profilo umano». Capponetti ferito, quindi prima come uomo che come coach, e che fa passare in seconda analisi un crollo avvenuto contro un Radenska abile a trarre profitto dalle convulse e spettacolari fasi finali con l'uscita per infortunio di Pozzecco — uno dei migliori e artefice dell'allungo illusorio del Tempocasa in avvio — e di Arena, espulso per proteste. Determinante Gherbez (18 punti) nel break risolutore. La CBU conferma le buone note del debutto e bagna anche il proprio parquet battendo Manzano (85-78) con una gran difesa e la vena realizzativa di Micalich (23 punti) e Ferro (24). Un canestro di Ziliani a 2 secondi dalla sirena ha regalato il successo al Gemona nei confronti dell'Ottica Goriziana (86-84). Conferma per Mc Kinley (26 punti, 16 rimbalzi e 6 palle recuperate) mentre sul fronte dell'Ottica Goriziana spicca Braida con 23 punti, 4/5 da 3, 5/6 dalla lunetta e 3/4 dal campo. Per un Don Bosco che prosegue spedito la marcia (successo a Pagnacco per 75-82) c'è una Barcolana, tra le triestine che incappa in un severo passo falso a Portogruaro con un emblematico 86-44 favorito anche dalla assenza di Venier all'ultimo momento . Si conferma in vetta anche il Ronchi IlDì che regola (74-65) una dignitosa Virtus Udine che annuncia, più che altro, una stagione all'insegna della esperienza. Esperienza che non difetta alla Opel San Daniele che con il duo Sambarino - Bierti (42 punti in due) tramuta in successo la trasferta in casa della Bas Sangiorgina. L'Intermek in versione rullo a Codroipo (55-86) stacca anche il secondo tagliando denotando una sicurezza unica derivante dalle giornate di grazia di Banjak e Montagner, ben sostenuti dalle assistenze di Corpaci.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Codroipese-Cordenons	55-86	Cordenons-Tempocasa
Tempocasa-Radenska	97-106	Radenska-Pagnacco
C.B.U.-Manzano	85-78	Manzano-Sangiorgina
Bravimarket-Ottica Go	86-84	Opel Peressini-Bravimarket
Pagnacco-Don Bosco	75-82	Barcolana-C.B.U.
Portogruaro-Barcolana	86-44	Ottica Go-Portogruaro
Sangiorgina-Opel Peressini	76-98	Virtus Udine-Codroipese
Ildi Ronchi-Virtus Udine	74-65	Don Bosco-Ildi Ronchi

LA CLASSIFICA

Portogruaro	4	2	2	0	181	107
Cordenons	4	2	2	0	155	108
Ildi Ronchi	4	2	2	0	172	140
Don Bosco	4	2	2	0	162	142
C.B.U.	4	2	2	0	161	143
Manzano	2	2	1	1	157	156
Bravimarket	2	2	1	1	157	163
Virtus Udine	2	2	1	1	137	144
Sangiorgina	2	2	1	1	157	165
Opel Peressini	2	2	1	1	161	171
Radenska	2	2	1	1	181	195
Tempocasa	0	2	0	2	167	178
Ottica Go	0	2	0	2	149	162
Pagnacco	0	2	0	2	128	151
Codroipese	0	2	0	2	122	166
Barcolana	0	2	0	2	111	167

SERIE D GIRONE A

Tonfo inatteso del Cicibona Senators O.K., cade il Romans

GORIZIA Il Cicibona naufraga alla prima. Va a meno 28 contro il Porcia dei giovani, schiantato da un passivo di 27 punti in dieci minuti, quelli del terzo quarto. Il quintetto di Furlan-Vascotto – inserito nel girone «friulano» A della serie D a seguito della scomparsa del Cordenons – viene penalizzato dalla scarsa percentuale al tiro e deve gettare la spugna di fronte alla maggiore freschezza atletica degli avversari, tutti juniores degli Amici del Basket passati a Porcia dopo l'esperienza di Zoppola. E se Trieste piange, l'Isontino non può certo ridere: vince solo la corazzata Senators, e con fatica, nel derby contro il Villesse, perdono in casa Dom Gorizia e Asar Romans.

I neri di coach Bordin sudano le proverbiali sette camicie per scrollarsi di dosso la neopromossa Villesse, che per trenta minuti riesce a contenere il talento dei «senatori» con un gioco tutto agonismo. Ai padroni di casa basta schiacciare l'acceleratore nell'ultimo quarto con Miani e Viola per mettere al sicuro i primi due punti della stagione. Il Dom viene sconfitto a sorpresa dal San Vito: Kristancic gioca alla grande sia in difesa che in attacco, si prende molte responsabilità ma non riesce nell'impresa. La serata-no di Franco – conclusa con il decisivo fallo tecnico – agevola di molto il compito del San Vito.

Falli letali invece per l'Asar Romans. Gli uomini di Olivo, già penalizzati dalle assenze di Martinis e Godeas, si sciolgono di fronte ai fischi arbitrali e alla verve di Di Franco. Vince in trasferta anche in Tarcento, che viola il campo del Casarsa grazie a D'Angelo, Marini, Meden e Schneider l'austriaco. L'ala livornese Virgili – 27 anni ma già un'esperienza in A2 nella Goccia di Carnia di Pozzecco – porta per mano lo Spilimbergo nel successo sull'Ottica Dal Molin Latisana. «È un acquisto importante – commenta il viceallenatore Marchesin –: in serie D Virgili fa la differenza, ci mette fra le squadre da promozione».

Ci vuole un supplementare al Tricesimo per superare il neopromosso Basket Time, condannato dalla percentuale disastrosa ai liberi. Soffrono molto anche gli juniores della Snaidero (senza Zacchetti) targati Tagliamento: 87-82 il risultato finale contro un rivoluzionato Zoppola che ha attinto molto – a livello di giocatori – dal defunto Cordenons.

Mauro Casadio

Porcia 92
Cicibona Ts 64

PORCIA: Terragnoli 6, Pighin 23, Martin 10, Pivetta 17, Girardi ne, Lovatini 11, Pavan, De Bianchi 11, Cipolla 14. All. Gallini.
CICIBONA: Krcalic 10, Ursich 19, Percic 5, Smilovich, Hrovatin 12, Vidali, Battilana 5, Mura 2, Krizmancic 10, Jankovic 1. All. Furlan-Vascotto.

Spilimbergo 67
Latisana 59

SPILIMBERGO: Cominotto 8, Starnoni 10, Camilotti 8, Faelli M. 4, Doret 5, Virgili 19, Bernardotto 4, Bellese 8, Faelli U., Girelli 1. All. De Stefano.
LATISANA: Speltri 13, Pellos, Milan 7, Giollo ne, Bosco 2, Corradini 3, Fantin ne, Amadeo 14, Paròn 20, Corvino. All. Cehovin.

Dom 66
S. Vito 70

DOM: Visintin 10, Kristancic 15, Cej 10, Gravner, Jarc 14, Faganel 4, Covi 3, Franco 10, Podbersig ne, Ambrosi. All. Leban.
SAN VITO: Colussi F. 6, Vida M. 12, Vida C. 6, Stroppa 6, Barbisin 13, Simonetto, Motta 7, Della Longa 17, Gnesotta, Blaseotto 3. All. Buzzolo.

Tagliamento 87
Zoppola 82

TAGLIAMENTO: Della Vedova 10, Prez 12, Piasentin 7, Bellina 10, Merlo 2, Boaro 7, Bertini 9, Munari 6, Maran 22, Nicolettis 2. All. Zecevic.
ZOPPOLA: Manarini 2, Marella 18, De Piero 17, Ferracini G. 5, Scian 10, Scussolini 2, Ferracini C. 9, Crucianelli 7, Ruffo 12. All. Gri.

Casarsa 50
Tarcento 61

CASARSA: Geremia 11, Pasian 7, Brusadin 10, Bazzana 6, Papais 2, Piccin 8, Darpin 6, Silvani, Castellarin, Pilot. All. Pascolo.
TARCENTO: Cum 2, Meden 11, Schneider 2, Pinosa 3, Disint, Martinelli 2, Copetti 7, D'Angelo 18, Marini 16, Bertossio. All. Canova.

Senators 70
Villesse 62

SENATORS: Miani 16, Belli 2, Furlan 1, Coser 12, Tombolato 4, Famea 14, Viola 16, D'Amelio 5, Campanello, Coprez. All. Bordin.
VILLESSE: Pellegrini 10, Portelli, Zampar, Medeot 7, Bolzan 19, Fornasin 10, Ursi 10, Lettig 6. All. Lodatti.

Romans 75
Fontanafredda 84

ROMANS: Tonizzo 7, Bonetti, Sapio 7, Drius 14, Re 15, Gasparini 7, Gratton 5, Pecorari 20. All. Olivo.
FONTANAFREDDA: Ortolan 13, Minatel 11, Brecciaroli 19, Dassi 2, Pressacco ne, Di Franco 20, Colombera, Ricci 11, Pivetta 8. All. Foramiti.

Tricesimo 96
Udine 82

TRICESIMO: Romanin 4, Bulfoni 7, Confente 6, Fantino, Clocchiatti 24, Kalc A. 8, Simeoli 25, Cencig 6, Maniscalco 2, Benedetti 14. All. Tomada.
BASKET TIME UD: Burzio 15, Sonego 6, Cossio 11, Miotto 4, De Bella 18, Ricciardi 4, Agostini 7, Kalc P. 7, Job 10, Zamparo ne. All. Ricobello.

La classifica: Porcia, Tricesimo, Tarcento, Fontanafredda, Senators, Spilimbergo, Tagliamento Latisana e San Vito 2, Dom, Zoppola, Villesse, Latisana, Romans, Casarsa, Basket Time e Cicibona 0.

SERIE D GIRONE B

Il Breg soffre ma s'impone Drago: non basta un buon avvio

TRIESTE Si apre con un successo sulla sirena il campionato di Serie D del Breg. La formazione di Krasovec, opposta a un Grado decimato dagli infortuni occorsi ai play-maker Buda e Azizulfic, ha sofferto 40' per avere ragione di un avversario fisicamente molto più in palla. I ragazzi di Degrassi hanno espresso un gioco dinamico pressando per tutti i 40' e sfiorando una vittoria che non avrebbe demeritato. Il tentativo conclusivo, partito dalle mani del top scorer Angelo Lugnan però non ha centrato il canestro consentendo ai padroni di casa di imporsi di stretta misura. Bene nel Breg gli esordienti Rauber e Pregarc. Non basta un buon avvio al Drago Autoleader per avere ragione del Santos. La compagine allenata da Zorzenon parte alla grande con un parziale di 11-3, gestisce il gioco e chiude avanti i primi due quarti. La non perfetta condizione fisica di un gruppo che ha cominciato ad allenarsi tardi fa però la differenza: il Santos recupera punto su punto e riesce a imporsi di misura. Più convincente l'esordio del San Vito che mette in vetrina i suoi nuovi acquisti e piega un Terzo presentatosi a Trieste in condizioni largamente rimaneggiate. Su tutti Tunin, autore di 20 punti e una prestazione convincente, ma hanno fatto bene anche Giuly Iurkic e la coppia Bembich-Bisca. L'Inter 1904 non ha difficoltà a imporsi su una Servolana ancora in rodaggio (bene Giamba e Aloisic), senza problemi anche l'Acli che guidato dal duo Freno-Menis impone la sua legge nei confronti di un Cus al quale non sono bastati i 17 punti di Vascotto e i 10 di Tiziani e Adamolli.

Successo esterno del Kontovel sul campo dell'Arte. La formazione di Bilucaglia, notevolmente ringiovanita rispetto alla passata stagione, ha peccato di grinta lasciando via libera a un'avversaria brava ad approfittare della situazione. Su tutti Krizman, autore di 29 punti. Nulla da fare per lo Scoglietto a Perteole. Contro la quotata compagine friulana la formazione di Simonetti è scivolata (in tutti i sensi viste le condizioni del parquet) rimediando uno scarto forse eccessivo rispetto ai demeriti. Bene tra i triestini il cecchino Gnesda.

Lo. Ga.

Perteole 86
Scoglietto 71

PERTEOLE: Reale 6, Marras 16, Barone 3, Brandt, Deana 15, Marcuzzi 6, Simonetti 2, Porcari 8, Nonino 16, Moretti 14. All. Fantini.
SCOGLIETTO: Ledda 13, Guidoboni 10, Travisan 5, Pangos, Camber, Gnesda 19, Pocecco 12, Crasti M. 6, Villanovich 6. All. Simonetti.

Arte 56
Kontovel 67

ARTE: Ferrara 18, Barone 3, D. Ambrosi 3, Guerra 6, Travagin 2, Rosa 16, Venturini 3, A. Ambrosi 3, Luciano 2, Leban 2. All. Bilucaglia.
KONTOVEL: Emili 1, Paoletich 2, Turk 9, Ban 2, Krizman 29, Starc 7, Cerne 3, Starec 6, Vodopivec 8. All. Starc.

Breg 83
Grado 81

BREG: Pregarc 18, Rauber 19, Barini 18, Klabjan 5, Susani 9, Brazzani 2, Berdon, Filipcic 8, Dobrica 4. All. Krasovec.
GRADO: Sirman n.e., Buda n.e., Azizulfic 7, P. Lugnan 3, Canciani 4, Fabbro 14, Soban 4, Pasian 1, Schiaffino 17, A. Lugnan 31. All. Degrassi.

Acli 79
Cus 67

ACLI: Burni 13, Freno 16, Bianchi n.e., Roveredo 18, De Santis, Martucci 5, Menis 15, Cociani 4, Ceper 8. All. Callini.
CUS: Meda 3. Vascotto 17. Contento 4, Santin 7, Tiziani 10, Adamolli 10, Prodan 5, Paroni, Pizzamei 4, Cociancich 7. All. Goina.

Santos 71
Autoleader 68

SANTOS: Rosso 4, Canato 11, Scrigner 6, Gruden 9, Milani 6, Mezzina 9, Bembich 4, Covacich 11, Tosolin 2, Nardini 9. All. Codiglia.
AUTOLEADER: Sion M., Zuballi 14, Lerini 1, Toscano, Fuligno 3, La Porta 22, Zacchigna 2, Gant 6, Pecile 20. All. Zorzenon.

San Vito 84
Friulair Terzo 66

SAN VITO: Tunin 20, Marassi 10, Mengucci 4, Gallo 8, G. Iurkic 12, Bembich 11, Otta 8, Bisca 9, Iob 2. All. Vesnaver.
FRIULAIR TERZO: De Biasio 2, Zampa 16, Ena 4, Vittor 4, Nadalini 2, Maurencig 1, Saviantoni 25, Facciola 12. All. Redes.

Inter 1904 90
Servolana 53

INTER 1904: Pecek 11, Piazza 6, Bergamin 8, Ponga 7, Furlan 6, Valdemarin 11, Giamba 14, Stocca 11, Kauzki 11, Bertoli 5. All. Radovani.
SERVOLANA: Stabile 4, Variolo, Carnelli 7, Aloisio 10, Franceschin 5, Maricchio 4, Battistella 6, Ogrisek 2, Rumaz 11, Ianco 4. All. Zerial.

Intermuggia
Cervignano

Rinviata

PALLAMANO

SERIE A1 Anticipo di campionato con i siciliani oggi alle 19 a Chiarbola

Test Ortigia per Trieste

Venerdì e domenica in scena la Champions League

TRIESTE Anticipo di serie A1 oggi, alle 19, al palasport di Chiarbola. La Coop Essepiù dovrà vedersela con l'Ortigia Siracusa prima di affrontare lo Ska Minsk nel doppio incontro di Champions League in programma venerdì e domenica. Dopo la fruttuosa trasferta a Rovigo, i triestini scenderanno in campo al completo. Solo Antonio Pastorelli ha rimediato una leggera distorsione alla caviglia che tuttavia non dovrebbe mettere in forse la sua presenza sul parquet.

Nel frattempo il tecnico biancorosso, Marko Sibila, comincia finalmente a sorridere. Anche perchè intravvede la squadra «che sarà»: Tarafino è in gran forma, Mestriner ha parato cinque rigori al Tassina, Vilaniskis sta mostrando di che classe è fatto e Pop, nonostante stenti a carburare, fa ben sperare.

L'Ortigia che arriva a Trieste è reduce dalla pesante sconfitta rimediata in casa della capolista Gamma Due Modena. Una squadra che dopo le partenze di Costanzo a Conversano, Magni a Rosolini e Miglietta a Prato ha definitivamente smembrato il gruppo che aveva conteso lo scudetto al Principe a metà degli anni Novanta. I punti di forza della compagine siciliana arrivano dall'Est, dalla Slovacchia, infatti, Siracusa ha preso i due terzini titolari, Jaroslav e Dobrovodsky e Peter Tumidalsky, entrambi lo scorso anno tra le fila del Tatran Presov. In porta l'esperto Corrado Augello, in ala Francesco Scarpato e Andrea Bottaro, fratello di quel Dino due anni fa tra i pali della Genertel.

Nell'andata del primo di turno di Coppa Ehf, infine, il Rubiera è stato sconfitto in Lituania 22-19. Il passivo inflitto dal Granitas Kaunas è modesto tanto che gli emiliani sperano di passare il turno nel ritorno fissato sabato in Emilia.

Così in campo
Chiarbola ore 19

COOP ESSEPIÙ		ORTIGIA SIRACUSA
MESTRINER	16	VASQUEZ
BENVENUTI	12	AUGELLO
VELENIK	2	BOTTARO A.
OVEGLIA	4	
VILANISKIS	6	SIGNORELLI
POP	7	MINARDA
MARTINELLI	8	GIANNONE
FUSINA	9	SCARPATO
GUERRAZZI	10	LAUDANI
PASTORELLI	11	
TARAFINO	14	TRIOLO
LO DUCA M.	15	
All.: Sibila		All.: R. Giuffrida

Arbitri: CHISTÈ - MERLO

Antonio Pastorelli

VELA Trofeo de Banfield in Golfo con poco vento

Svettano Lola e Sagittario nella regata dei nonni

TRIESTE Qualche volta la provvidenza si compiace di aiutare gli uomini (e le donne) di buona volontà marinara. La regata che i saggi della vela dedicano, per la organizzazione dello Y.c. Adriaco al Barone Goffredo de Banfield nelle scorse edizioni aveva avuto anche 35 nodi di bora. Non così ieri, giornata con condizioni meteo quasi estive: mare quieto, sole e curioso venticello cambiato tre volte.

Boa di bolina per 320 gradi posizionata vicino a Sistiana, primo lato del triangolo. Sedici gli iscritti e 15 i partiti alle 10 e mezzo navigando di bolina stretta. Boa di mezza nave ubicata a 200 gradi. Intanto il vento cala e gira a 260 gradi: una ulteriore più lenta bolina. Poi in poppa però senza spi o gennaker con aria appena percettibile. Camminata di pazienza degna dell'età della saggezza. Hanno regatato vascelli di due schieramenti: fino a 8 metri e oltre gli 8 metri. Possiamo parlare delle velocità in «reale» che però sportivamente non conta. Solo per il colpo d'occhio. Primo Lola dei piccoli. Contano le età medie degli equipaggi e delle barche e quindi il computer decreta le graduatorie «vere». Molti meritati evviva agli equipaggi che campeggiano le due classifiche: Lola dei piccoli, con media 1930, tim. Brezich, due Michelazzi, Kobec, Zorzin, Zago, e Vodiska. Dei grandi Saggitario (media 1928), a bordo tre ammiragli: Foschini, Albanese e Di Giovanni, tre Cap. di vascello: Guazzotti, Volgi, e Grilli, due comandanti: Fasola e Lodato.

CLASSIFICHE. Lwl 8 m: 1) Lola, Michelazzi, (Triestina vela); 2) Starnudo, Apolonio (idem); 3) Sweet Charm, Bonacci, (C.d.v. Muggia); 4) Airone, Chizzola (Svoc Monf.); 5) La Isla, Ferluga (Triestina vela). Lwl oltre 8 m.: 1) Sagittario, Di Giovanni (Marina Militare); 2) Refolo 3, Del Ponte (Adriaco); 3) Rades, Frisori (Pietas Julia); 4) Sirah, Lodes (Adriaco); 5) Mediterraneo, Grisaffi. Stamane, partenza ore 10, organizzata dell'Adriaco, in collaborazione con la Amici del Mare, la regata delle classiche barche di legno, iscritte una cinquantina di «dame del mare».

Italo Soncini

I RISULTATI

Premio delle Contrade (m 2060): 1) Zunisco (M. De Luca); 2) Zeit Holz; 3) Zingonia Im. 6 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 15; 14, 21; (53). Trio. 15.000 lire.
Premio Torre (m 1660): 1) Big Black Jet (R. Vecchione); 2) Brezza Font; 3) Bye Bye Ok. 10 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 32; 14, 18, 17; (88). Trio: 109.300 lire.
Premio Pantera (m 1660): 1) Alain Bi (E. Vairani); 2) Abram Dante; 3) Aut. Aut. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 15; 10, 12, 16; (43). Trio: 21.100 lire.
Premio Aquila (m 1660): 1) Vera Cruz Light (E. Vairani); 2) Token Roc; 3) Usengo Lem. 14 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 24; 16, 103, 45; (1166). Trio: 1.076.800 lire.
Premio Giraffa (m 1660): 1) Trenc di Casei (P. Romanelli); 2) Persiano Gilm; 3) Vanguard King. 9 parte. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 26; 14, 21, 12; (197). Trio: 84.600 lire.
Premio Bruco (m 1660): 1) Vicky Sal (R. Vecchione); 2) Usumara Tan; 3) Util Vdo. 8 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 14; 11, 13, 16; (28). Trio: 11.200 lire.
XXII Palio dei Proprietari (metri 2480): 1) Volterra Egral (P. Romanelli); 2) Taylor Sib; 3) Ugrumov Om. 9 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 31; 16, 15, 26; (34). Trio: 62.700 lire.
Premio Oca (m 1660): 1) Zenesco Bit (A. Fonte); 2) Tasmin Trio; 3) Volè di CAsei. 9 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 35; 14, 15, 15; (67). Trio: 63.100 lire.

IPPICA

Montebello: Volterra Egral regola Taylor Sib nel Palio

TRIESTE Palio Nazionale dei Proprietari nel nome di Volterra Egral, giumenta dal passo redditizio e dallo spunto bruciante. Per l'allieva di Romanelli, la resa di 40 metri sui due chilometri e mezzo si è dimostrato tutt'altro che un ostacolo anche perché all'avanguardia non ha figurato quello che si ipotizzava potesse rivelarsi un osso duro per gli inseguitori, Visir Mn. Un doppio errorino dopo la giravolta in partenza mandava anzitempo in scuderia l'allievo di Di Fronzo, di conseguenza Robur Gas, che in meno di mezzo giro aveva rilevato al comando l'iniziale battistrada Ufiola Gianfi, non si è di certo sprecato per tenere desto il ritmo. Dopo poco più di un giro entravano in azione i penalizzati, mentre si eliminava Ukkel Dalva (che aveva rotto brevemente al via) nel tentativo di forzare nei confronti di Robur Gas. Era Taylor Sib a prendere per primo al via del largo, subito seguito da Highlight November Volterra Egral, mentre all'ultimo passaggio dietro a Volterra Egral spostava Ugrumov Om.

A poco meno di un giro dall'epilogo Taylor Sib passava in vantaggio seguito nel penultimo rettilineo da Highlight November, al largo del quale scattava Volterra Egral. La femmina di Romanelli raggiungeva il compagno di allenamento Taylor Sib sulla curva finale e in retta d'arrivo lo superava gradatamente per andare a vincere chiaramente, mentre Ugrumov Om di spunto toglieva la terza moneta all'americano Highlight November.

Sembrava ormai avviato al secondo successo consecutivo Bierhoff Holz, quando un improvviso errore lo ha tolto di mezzo al termine dell'ultima curva. C'è stata allora la parziale supremazia di Brezza Font, battuta poi nettamente allo spunto dal debuttante Big Black Jet che si era disinteressato della corsa sino al penultimo rettilineo. Ha dovuto impegnarsi più del previsto Alain Bi per indurre alla capitolazione un coriaceo Abram Dante battistrada dal via. Al terzo posto Aut Aut, mentre si spompava al largo Abioss. Era questa la terza corsa che, oltre al successo del puledro di Vairani, si è meritata la citazione (negativa purtroppo) per il guasto al computer del totalizzatore nazionale che, oltre a bloccare parzialmente le scommesse, ha poi fatto ritardare un tantino il proseguimento del convegno.

Non corre molto Trenc di Casei, ma quando lo fa accende i razzi. Imperiosa la sua corsa in avanti suggellata da un ottimo 1.16.6, e piazza d'onore per l'accorto Persiano Gilm che si è fatto trainare sino in fondo eludendo la rincorsa di Vanguard King.

Mario Germani

TRIS

A Montegiorgio c'è Mesa Vista

MONTEGIORGIO Mesa Vista si è ben comportato in occasione di una recente trasferta a Montebello, per di più è accertata la sua predisposizione per le corse ad handicap, il che appare sufficiente per dargli fiducia nella Tris odierna a Montegiorgio. Al nastro intermedio ci sono però altri soggetti in grado di correre da protagonisti quali Vil di Azzurra e Idla Brick; tuttavia saranno i super penalizzati Ulena As e True Express a rappresentare la minaccia più consistente.

Premio Millenium, lire 44.000.000, metri 2060 = 2100, corsa Tris. **A m. 2060:** 1) Ugosville (S. Mattera jr.); 2) Sagon (A. Castaldo); 3) Urk Cobra (D. Battistini); 4) Totò delle Rughe (P. Valentini); 5) Tigellino Park (M. Mattii); 6) Road N Air (G. Lombardo jr.); 7) Reugenio Vent (R. Pistilli); 8) Vegas Slp (M. De Cristofaro); 9) Virtuoso Effe (P. Leoni); 10) Tacna (M. Pettinari). **A m. 2080:** 11) Viragola Blak (P.L. D'Angelo); 12) Veiana Rab (R. Gradi); 13) Idla Brick (A. Greppi); 14) Vil di Azzurra (F. Castelluccio); 15) Greta de la Lieue (P. Baldi); 26) Mill Fakir (R. Benedetti); 17) Mesa VIsta (M. Legnani). **A m. 2100:** 18) Ulena As (G. Fulici); 19) True Express (G.P. Minucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) MESA VISTA. 18) ULENA A.S. 14) VIL DI AZZURRA. Aggiunte sistemistiche: 19) TRUE EXPRESS. 13) IDLA BRICK 6) ROAD N AIR.

m.g.

I GOL

San Luigi 5
Primorje 1
Marcatori: Dalberto (2), Limeri (r), Merlak (r P), Dalberto (2).

Monfalcone 0
San Sergio 4
Marcatori: C. Cozzolino, Sassi (2), Pastorino.

Muggia 1
Latte Carso 4
Marcatori: Fornasari, Luigiano, Stefani (M), Fornasari, Pasian.

Ponziana 5
Zaule 0
Marcatori: Milazzi, Brescelli, Milazzi (2 r), U. Pesce.

San Giovanni 2
Pro Romans 2
Marcatori: Gambino (P), Marchione (S), Bregant (P), Giraldi (S).

CALCIO GIOVANILE

JUNIORES REGIONALI Combattuto pareggio tra San Giovanni e Pro Romans, il Latte Carso piega il Muggia

Avanti San Luigi, San Sergio si scuote

TRIESTE Uno scatenato Dalberto (autore di una quaterna) trascina in vetta alla classifica il San Luigi. La squadra di Zurini si è imposta nettamente contro un volonteroso Primorje che, dopo aver chiuso il primo tempo sul 3-1, si è arreso nella ripresa alla quarta rete dei biancoverdi. «Sono veramente soddisfatto - spiega l'allenatore del San Luigi Zurini - perché, pur privi di sei titolari, la squadra ha giocato bene, compresi i quattro allievi inseriti». Se il San Luigi continua ad essere una macchina da gol il Ponziana vuole dire anche la sua e, con un perentorio 5-0, regola lo Zaule. «Una partita a senso unico dove, nella prima frazione, c'è stato anche il gioco» commenta l'allenatore dei veltri Marsich, mentre al collega Turcino non vanno proprio giù i tre rigori concessi al Ponziana (uno neutralizzato dal portiere Fratnik). Rinviata a mercoledì, inizio alle 17, Cormonese-Ronchi, come del resto San Canzian-Mossa, in programma giovedì alle 19 sul campo di Turriaco. Si rivede il San Sergio che, dopo due sconfitte consecutive, rialza la testa a Monfalcone. Per la squadra di Maranzana una prima mezzora di gioco ad alti livelli poi, dopo un grosso lavoro degli attaccanti (ancora a bocca asciutta), i gol sono arrivati grazie ai centrocampisti. Il San Sergio ha colpito anche una traversa con Stefanini, mentre una serie di interventi del portiere avversario Pignataro hanno permesso al Monfalcone di limitare il passivo. Niente da fare per il Muggia, costretto ad alzare bandiera bianca contro un Latte Carso targato Fornasari. Il giocatore, oltre ad una personale doppietta, è riuscito a scardinare la difesa muggesana, facendo decisamente la differenza. «Abbiamo avuto un leggero calo ad inizio ripresa, subendo il gol del 2-1, poi la squadra questa volta ha saputo reagire» dice il tecnico del Latte Carso Tordi. In casa del Muggia, invece, Palermo si accontenta del gol di Stefani e recrimina per il mancato 2-2 di Valcovich. Finisce 2-2 San Giovanni-Pro Romans al termine di una partita molto combattuta, soprattutto dal punto di vista agonistico. I rossoneri hanno pareggiato i conti per due volte, andando vicini alla vittoria nel finale con una traversa colpita da Giraldi. Lo stesso giocatore già nella prima frazione aveva colpito un «legno» sempre su calcio da fermo.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Pro Aviano	0-0
Cordenons-Caneva	3-1
Fontanafredda-Torre	1-0
Maniago-Spal Cordovado	2-2
Porcia-Valvasone	2-1
Sas Juniors-Tamai	0-5
Sacilese-S.Antonio	9-2

PROSSIMO TURNO

Caneva-Maniago
Pro Aviano-Sacilese
S.Antonio-Porcia
Spal Cordovado-Sas Juniors
Tamai-Azzanese
Torre-Cordenons
Valvasone-Fontanafredda

CLASSIFICA

Sacilese	12	4	4	0	0	19	7
Pro Aviano	11	5	3	2	0	14	4
Fontanafredda	11	5	3	2	0	5	2
Torre	9	4	3	0	1	12	3
Porcia	9	5	3	0	2	8	8
Tamai	7	5	2	1	2	9	4
Cordenons	7	5	2	1	2	8	8
Maniago	6	5	1	3	1	6	5
Caneva	6	5	2	0	3	9	9
Spal Cordovado	5	5	1	2	2	10	10
Azzanese	4	5	0	4	1	3	4
Sas Juniors	4	5	1	1	3	5	14
Valvasone	3	5	1	0	4	9	17
S.Antonio	0	5	0	0	5	5	27

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Codroipo-Tricesimo	0-1
Pozzuolo-Rivignano	3-2
Sangiorgina-Manzanese	0-2
Spilimbergo-Pro Fagagna	3-2
Tolmezzo-Gemonese	4-0
Un. 3 Stelle-Union 91	2-8
Riposa: Cividalese	

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Codroipo
Manzanese-Pozzuolo
Pro Fagagna-Tolmezzo
Rivignano-Cividalese
Tricesimo-Sangiorgina
Union 91-Spilimbergo
Riposa: Un. 3 Stelle

CLASSIFICA

Tricesimo	13	5	4	1	0	9	1
Pozzuolo	12	5	4	0	1	16	9
Spilimbergo	10	5	3	1	1	10	8
Manzanese	7	5	2	1	2	14	6
Union 91	7	4	2	1	1	12	6
Tolmezzo	7	5	2	1	2	9	5
Pro Fagagna	7	4	2	1	1	9	7
Sangiorgina	7	5	2	1	2	7	10
Cividalese	5	4	1	2	1	5	6
Rivignano	4	4	1	1	2	6	6
Codroipo	3	5	1	0	4	5	11
Gemonese	1	4	0	1	3	2	8
Un. 3 Stelle	1	5	0	1	4	7	28

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Cormonese-Ronchi	rinv.
Monfalcone-S.Sergio TS	0-4
Muggia-Latte Carso	1-4
Ponziana-Zaule Rab.	5-0
S.Canzian-Mossa	rinv.
S.Giovanni-Pro Romans	2-2
San Luigi-Primorje	5-1

PROSSIMO TURNO

Latte Carso-Cormonese
Mossa-Muggia
Primorje-Ponziana
Pro Romans-San Luigi
Ronchi-S.Giovanni
S.Sergio TS-S.Canzian
Zaule Rab.-Monfalcone

CLASSIFICA

San Luigi	13	5	4	1	0	20	3
Ponziana	12	5	4	0	1	9	1
Ronchi	10	4	3	1	0	14	6
Pro Romans	10	5	3	1	1	16	9
S.Canzian	10	4	3	1	0	8	2
S.Sergio TS	9	5	3	0	2	9	7
S.Giovanni	8	5	2	2	1	17	10
Latte Carso	7	5	2	1	2	13	12
Primorje	5	5	1	2	2	6	12
Mossa	4	4	1	1	2	5	7
Cormonese	3	4	1	0	3	2	9
Muggia	1	5	0	1	4	1	9
Monfalcone	1	5	0	1	4	4	16
Zaule Rab.	0	5	0	0	5	3	24

ALLIEVI REGIONALI

Donatello spara a raffica
Buon momento dell'Alabarda

TRIESTE La quinta giornata di andata del campionato regionale allievi conferma la straordinaria prolificità di questo avvio di stagione. Sono state ben 51 infatti le segnature che hanno caratterizzato i due raggruppamenti.

Nel girone A furoreggia il Donatello che fustiga il Monfalcone per 7-0; da Torazza una tripletta, Ferin, De Corti, Trinco e Crapiz arrotondano il punteggio nella ripresa. Il San Giovanni scivola in casa trafitta dal Ronchi (0-3) trascinata dallo scatenato Donda, il titolare della rappresentativa di categoria,autore di un trittico di segnature giunte tutte nel primo tempo. Il San Giovanni è stato penalizzato anche da una dose di sfortuna legata allo infortunio di Giovannini i avvio seguita dalla espulsione di Cocianic nella occasione del calcio di rigore decretato per fallo di mani. Il San Luigi raccoglie un punto sofferto sul campo della Itala San Marco. Alla rete di Gianneo nel primo tempo ci ha pensato Bartoli, a dieci minuti dalla fine, a mettere tutto a posto per la formazione di mari: «Ritengo sia stata una brutta partita – commenta lo stesso Mari – noi ci siamo svegliati appena nel secondo tempo, creando tante opportunità e andando in rete meritatamente. Non possiamo però giocare un tempo solo». Una prodezza di Conte ha regalato al Tolmezzo il successo (2-1) ai danni del Codroipo: «Dico che poteva finire tranquillamente in parità – ammette sportivamente Veronetti, tecnico del Tolmezzo – il Codroipo infatti è una grande squadra».

Nel girone B la Triestina, vittoriosa per 5-2 sulla Sanvitese, conferma il buon momento di crescita e di risultati: «L'attacco ha funzionato – spiega l'allenatore Franzot – ma è la difesa a ballare troppo e rischiamo inutilmente. Bravi però i ragazzi con reti, tra l'altro, molto belle per fattura tecnica». Sempre nel girone B del campionato allievi il festival del gol perdura con l'affermazione del San Sergio impostosi per 8-2 sulla Pro Gorizia «sperimentale» di questa stagione. È Madonia, con tre reti, a colorare la ricca domenica dei lupetti. Nessun problema per l'Ancona (7-1 sul Caneva) e la Sangiorgina (4-1) ai danni del Brugnera mentre l'unica affermazione «corsara» del secondo raggruppamento sgorga dallo 0-1 della Sacilese a Sevegliano grazie alla stoccata di Casin.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Donatello-Monfalcone	7-0
Palmanova-Aurora	2-3
San Giovanni-Ronchi	0-3
Itala S.M.-San Luigi	1-1
Tolmezzo-Codroipo	2-1

PROSSIMO TURNO

San Luigi-Tolmezzo
Ronchi-Itala S.M.
Aurora-San Giovanni
Monfalcone-Palmanova
Codroipo-Donatello

CLASSIFICA

Ronchi	12	5	4	0	1	23	8
Codroipo	12	5	4	0	1	15	5
Donatello	10	5	3	1	1	18	6
San Luigi	10	5	3	1	1	14	4
Tolmezzo	10	5	3	1	1	12	7
Aurora	6	5	2	0	3	8	16
Itala S.M.	5	5	1	2	2	8	11
Palmanova	4	5	1	1	3	7	13
San Giovanni	3	5	1	0	4	7	18
Monfalcone	0	5	0	0	5	3	27

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Triestina-Sanvitese	5-2
Sangiorgina-Brugnera	4-1
Sevegliano-Sacilese	0-1
Ancona-Caneva	7-1
S.Sergio TS-Pro Gorizia	8-2

PROSSIMO TURNO

Caneva-S.Sergio TS
Sacilese-Ancona
Brugnera-Sevegliano
Sanvitese-Sangiorgina
Pro Gorizia-Triestina

CLASSIFICA

Sacilese	15	5	5	0	0	15	4
Ancona	12	5	4	0	1	29	6
Triestina	9	5	3	0	2	12	9
Sangiorgina	9	5	3	0	2	12	11
S.Sergio TS	7	5	2	1	2	13	9
Caneva	7	5	2	1	2	7	11
Sevegliano	5	5	1	2	2	6	7
Sanvitese	4	5	1	1	3	6	10
Brugnera	4	5	1	1	3	6	13
Pro Gorizia	0	5	0	0	5	2	28

I GOL

Donatello-Monfalcone 7-0
Marcatori: Torazza (3) Ferini, Trinco, De Corti, Crapiz.
San Giovanni-Ronchi 0-3
Marcatori: Donda (3).
Itala San Marco-San Luigi 1-1
Marcatori: Gianneo (I) Bartoli.
Tolmezzo-Codroipo 2-1
Marcatori: Voltan (r, T) Conte (T).
Palmanova-Aurora 2-3
Triestina-Sanvitese 5-2
Marcatori: Marcenaro (2) Verillo (T) Rampino (T) Dronigi (T).
Ancona-Caneva 7-1
Marcatori: Chittaro (2) Rustia, Di Fant, Spizzo, Floreani, Ciccarone; aut (C).
San Sergio-Pro Gorizia 8-2
Marcatori: Madonia (3) Coretti (2) Di Gregorio, Puzzer, Marchesich; Kogai (Pg) Krisei (Pg).
Sangiorgina-Brugnera 4-1
Marcatori: Tomaselli (r) Gruer (2) Dentesano; aut (B).
Sevegliano-Sacilese 0-1
Marcatore: Cassin.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Ponziana eroe della giornata
Finalmente risorge il Cgs

TRIESTE Copertina della settimana per il Ponziana capace di fermare la regina del campionato regionale giovanissimi e strapparle il primo punto di un avvio di stagione devastante. Il 2-2 conquistato dai veltri a spese del Donatello va a grande merito di un gruppo, quello guidato da Bernabei, capace di affrontare la gara con il giusto spirito. Sotto di un gol per due volte il Ponziana ha saputo risalire la corrente pareggiando nella prima occasione con Cuscito e, a pochi minuti dalla fine, con una superba punizione di Gherbaz. Per il resto il girone A propone una giornata poco felice per le triestine sconfitte sul terreno amico con il medesimo punteggio. È andata male al Domio, fermato 2-0 da un Palmanova più determinato, nulla da fare neppure per il San Luigi che ha lasciato strada a un Tolmezzo non trascendentale. Successo esterno dell'Udinese, 3-1 sul campo del Monfalcone, pareggio a reti bianche tra San Canzian e Valvasone, gara brutta caratterizzata da poche occasioni da rete. Nelle altre partite domina il fattore campo con il Ronchi che piega 3-1 l'Itala San Marco grazie alla doppietta nella ripresa di Di Iust e Bearzi e Cometazzurra vittoriose su Unione Centrosedia. Nel girone B arriva la prima vittoria del Cgs dopo una partenza di campionato difficile. Sotto di un gol a inizio ripresa la formazione di Di Summa reagisce e grazie a 15' di furore agonistico riesce a ribaltare il risultato con Tesovic e De Belli. Vittoria esterna del San Sergio che passa con il minimo scarto sul campo del Caneva, netta affermazione in trasferta della Triestina che pur senza entusiasmare si impone a spese del Tricesimo. Bene la Pro Romans che sul terreno amico piega la Sangiorgina, successi esterni della Gemonese che passa 2-1 con il Cordenons e per il Fiume Veneto che sconfigge 4-1 il Latisana.

Nel girone sperimentale si chiude in parità, 1-1, il derby tra San Sergio e Ponziana. Largo successo del Muggia di Kauzky che guidato dalle reti di Mercandel, Arena, Bertuzzi e Blasco piega 4-0 il Cordenons. Nulla da fare per il Sant'Andrea, piegato sul terreno amico dalla Sacilese mentre ottiene tre punti in trasferta il San Giovanni bravo a schiacciare sul suo campo l'Aurora. Chiude la giornata il pirotecnico 4-3 con cui il Rizzi ha espugnato il campo dell'AssoSangiorgina e il largo 7-0 inflitto dal Donatello a spese del Rivignano.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

San Luigi-Tolmezzo	0-2
Ronchi-Itala S.M.	3-1
San Canzian-Valvasone	0-0
Bearzi-Union 91	5-0
Cometazzurra-Centro Sedia	2-0
Domio-Palmanova	0-2
Ponziana-Donatello	2-2
Monfalcone-Udinese	1-3

PROSSIMO TURNO

Donatello-Monfalcone
Palmanova-Ponziana
Centro Sedia-Domio
Union 91-Cometazzurra
Valvasone-Bearzi
Itala S.M.-San Canzian
Tolmezzo-Ronchi
Udinese-San Luigi

CLASSIFICA

Donatello	13	5	4	1	0	33	3
Palmanova	12	4	4	0	0	7	0
Ronchi	10	5	3	1	1	6	3
Ponziana	10	5	3	1	1	6	8
Domio	9	5	3	0	2	12	8
Bearzi	9	5	3	0	2	14	12
Itala S.M.	7	4	2	1	1	7	5
Tolmezzo	7	5	2	1	2	5	4
San Luigi	7	5	2	1	2	4	7
San Canzian	7	5	2	1	2	8	19
Cometazzurra	6	4	2	0	2	4	5
Udinese	6	4	2	0	2	4	6
Valvasone	5	5	1	2	2	2	4
Union 91	1	5	0	1	4	2	10
Monfalcone	0	5	0	0	5	2	11
Centro Sedia	0	5	0	0	5	4	15

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Caneva-S.Sergio TS	0-1
Sacilese-Ancona	3-0
Cordenons-Gemonese	1-2
C.G.S.-Lignano	2-1
Latisana-Fiume Ven.	1-4
Pro Romans-Sangiorgina	2-1
Tricesimo-Triestina	1-4
Sanvitese-Tre Stelle	3-1

PROSSIMO TURNO

Triestina-Sanvitese
Sangiorgina-Tricesimo
Fiume Ven.-Pro Romans
Lignano-Latisana
Gemonese-C.G.S.
Ancona-Cordenons
S.Sergio TS-Sacilese
Tre Stelle-Caneva

CLASSIFICA

Sanvitese	15	5	5	0	0	27	3
Triestina	15	5	5	0	0	20	3
Sacilese	15	5	5	0	0	11	2
Fiume Ven.	10	5	3	1	1	12	5
Ancona	10	5	3	1	1	8	6
Pro Romans	9	5	3	0	2	20	12
Sangiorgina	9	5	3	0	2	11	9
S.Sergio TS	8	5	2	2	1	4	2
Tre Stelle	6	5	2	0	3	6	12
Gemonese	5	5	1	2	2	6	7
Cordenons	4	5	1	1	3	2	7
Lignano	3	5	1	0	4	5	6
C.G.S.	3	5	1	0	4	3	22
Caneva	1	5	0	1	4	0	12
Latisana	1	5	0	1	4	2	16
Tricesimo	1	5	0	1		3	18

I GOL

GIRONE A

Ponziana-Donatello 2-2
Marcatori: Cuscito, Gherbaz, Rossini, Favento.
Ronchi-Itala San Marco 3-1
Marcatori: Lucchitta, Di Just (2), Bergamin.

GIRONE B

Cgs-Lignano 2-1
Marcatori: Tesovic, De Belli, Fazzi.
Pro Romans-Sangiorgina 2-1
Marcatori: Muni, Marcon, Azzalini, Circovich, Caselli, Orsini.
Tricesimo-Triestina 1-4
Marcatori: Cipolla, Batti, Formicola, Scala.

GIRONE SPERIMENTALE

Muggia-Cordenonese 4-0
Marcatori: Marcandel, Arena, Bertuzzi, Blasco.